



**Regione Lombardia**

**Schema fisico Tavola delle Previsioni 1:10.000  
Sistema Informativo della Pianificazione Locale**

*Versione 4.5*

*Settembre 2013*

---

**CRONOLOGIA DELLE RELEASE:**

<b>Numero release</b>	<b>Data di emissione</b>	<b>Sintesi delle variazioni</b>
1.0	01/07/2006	Prima emissione
1.1	13/09/2006	Aggiornamenti
1.2	20/09/2006	Ulteriori aggiornamenti
1.3	21/09/2006	Schema fisico GEOIFFI + piccoli aggiornamenti
1.4	22/09/2006	Modifica aree agricole
1.5	27/09/2006	Modifica GEOIFFI
1.6	06/11/2006	Rivisto completamente capitolo Tavola delle Previsioni
1.7	25/11/2006	Introdotta modalità operative su buchi e sbordi dei livelli informativi rispetto ai confini comunali; introdotto livello informativo Aree di Tessuto urbano consolidato
1.8	19/12/2006	Completate modifiche con funzionari regionali
1.8	03/01/2007	Modificato GID in FIDE per studi geologici
1.8	30/01/2007	Errore su nome impianti esistenti
1.8	26/02/2007	Aggiornata parte web segnalazione
1.9	22/03/2007	Aggiornata parte Studi Geologici
2.0	29/05/2007	Aggiornata da RL Studi Geologici con aggiunta di Aree soggette ad amplificazione sismica
2.0	29/05/2007	Aggiornata tabella contenuti Tavola Previsioni di Piano
2.0	29/05/2007	Aggiornata struttura dei RIR
2.0	29/05/2007	Aggiornata struttura dei Beni da Geosirbec
2.0	29/05/2007	Aggiornati nomi degli shape: RIR, SIS_PG, SIS_PL (sismica)
2.1	12/06/2007	Ulteriori aggiornamenti Studi Geologici
2.2	14/06/2007	Aggiornati i RIR
2.3	15/06/2007	Modificate tabelle iniziali relativi a suddivisione A-B
2.3	18/06/2007	Estensioni di campi cambiata VIEW2PT e VIEW2LIN
2.4	20/06/2007	Errori su lunghezza ID cave e aggiornamenti RL su RIR
2.5	29/06/2007	Aggiunta Parchi Naturali e Monumenti Naturali
2.6	03/01/2008	Corretto LIV_TERR di IMP_ES da 1 N a 2 N. Valanghe e Geoiffi dalla Tavola delle Previsioni al Quadro conoscitivo. <b>Cave non vengono più rese disponibili</b>
2.6	06/02/2008	Nuovo url metadati dati geografici Regionali (Geoportale)
2.7	25/02/2008	LIV_TER 2 N su IMP_PROG e IMP_ES
2.8	09/04/2008	Correzioni riguardanti i livelli B. Aggiunta dello shape AMB_PAEP. Esplosione dei polygon multi-part in single-part (livelli B). Nuovo modo d'identificare codice campo SCHEDA
2.9	11/02/2009	Aggiunti nomi per esteso così come compaiono nel servizio di download del SIT
3.0	02/04/2009	Modifica della lunghezza (1 → 3) dei campi RAP_COP_ES e RAP_COP_PR nella tabella AREE_URB.dbf e dei campi GB_LON e GB_LAT (10 → 9) della tabella RIR_IMP.dbf e RIR_BUFF.dbf Tolto campo GID a RIR_BUFF.dbf Aggiunto il campo TIPO_PAR ad aree urbanizzate. Aggiunto valore 54 (Sede di amministrazione pubblica) al campo TIPO_SERV dello shape SER_SCOM.shp

**Nelle regole di compilazione corretta la modalità di naming del file collegato al campo scheda per i livelli di tipo B e A1.**

Modifica dello schema fisico dei seguenti livelli informativi di tipo A2 e alcuni A1: Comuni, Bellezze individue, Bellezze insieme, Laghi aree rispetto 300 metri, Aree alpine e appenniniche, Ghiacciai, Ambiti di particolare interesse ambientale, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde, Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde Aree di rispetto 150 metri, Parchi regionali e nazionali, Parchi naturali, Monumenti naturali, Riserve, SIC, ZPS, Ser\_regs, Imp\_reg, Mosaico fattibilità geologica, Pai fasce fluviali, PAI Dissesti aggiornati e originari, Aree a rischio idrogeologico molto elevato, livelli informativi di Geoiffi, livelli informativi delle valanghe, livelli informativi delle previsioni infrastrutturali.

**Resa obbligatoria la consegna da parte dei comuni dei livelli di fattibilità geologica e livelli di sismica.**

- 3.1 15/04/2009 Reso univoco codice identificativo COD\_NUC (Nuclei di antica formazione)
- 3.2 22/04/2009 Aggiunto campo GID a RIR\_BUFF. Ribadita la compilazione obbligatoria del campo SCHEDA. Tolta Appendice.
- 3.3 08/05/2009 Aggiunta definizione del campo OBJECTID. Modifica dello schema fisico delle riserve (livello A2)
- 3.4 21/05/2009 Corretto esempio grafico tra ambito di tessuto urbano consolidato – modalità attuative e ambiti di trasformazione – aree di trasformazione. I campi descriz0 e descriz1 di Fattibilità geologica non sono compilati e non devono essere compilati
- 3.4.1 31/05/2009 Compilazione campo SCHEDA obbligatoria per SEN\_PAES (è una riconferma). Nelle regole di digitalizzazione quando si parla di non sovrapposizione con gli ambiti di trasformazione e ambiti di tessuto urbano consolidato considerare la non sovrapposizione anche con le aree (per tessuto urbano consolidato vale anche con le modalità attuative). Livello della fattibilità geologica i campi FIDE e CLASSE hanno formato numerico di 18 di lunghezza e 11 decimali; inoltre i nomi dei campi di descrizione sono stati rinominati in DESCRIZ0 e DESCRIZ1. Sempre per il livello informativo fattibilità geologica i campi testuali di 255 di lunghezza sono stati cambiati in 254 di lunghezza.
- 3.5 25/01/2010 Il campo numerico COD\_ISTAT a seguito dell'introduzione dei nuovi codici istat dei comuni appartenenti alla provincia Monza e della Brianza ha ora una lunghezza di 6. Modificato paragrafo 5.2.1 relativo alla "Modalità di consegna dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni" Aggiornato paragrafo relativo allo "Schema della fornitura ai comuni". Non vengono più chiesti ai comuni segnalazioni sui livelli A2. Si sottolinea obbligatorietà di compilazione di almeno un campo dei COD\_DESTNX dello shape AMB\_URB

Lo shapefile dei comuni è diventato di tipo B: è stato introdotto il livello informativo COMUN E che rappresenta il limite amministrativo comunale che il comune fornisce ed entro il quale gli altri livelli informativi sono contenuti. Se presente COMUNE non viene più considerato il controllo di contenimento nel livello informativo dei comuni di Regione (CT10).

A seguito delle modifiche sul livello informativo Comuni, non si gestiscono più gli sbordi e buchi dei livelli informativi rispetto a quello dei Comuni.

Modificato lo schema fisico dello shapefile MOD\_ATT (modalità attuative).

I poligoni dello shapefile RIR\_BUFF possono sbordare dal contorno del livello informativo Comuni.

Cambiato lo schema fisico del livello informativo Beni da Geosirbec

Nel livello informativo SIS\_PG è possibile inserire nel campo TIPOLOGIA più *tipologie di scenario di pericolosità sismica locale* separati dalla /

3.6 22/06/2010

Si precisa che se gli ambiti/aree di trasformazione non si possono sovrapporre con le aree agricole, vale anche il contrario. La consegna dello shape Modalità attuative è obbligatoria. Rivista fonte dello shape Comune.

3.7 05/07/2011

Nuovo schema fisico per la consegna dello shapefile relativo ai Comuni (si richiede il perimetro e non più il poligono, vedere dettagli)

Nuovo schema fisico per lo shapefile dei beni forniti da Geosirbec

Nuovo schema fisico per lo shapefile delle Aree a rischio di incidente rilevante forniti da Regione.

Alcune modifiche su RIR\_IMP.shp

3.8 29/08/2011

Corretti valori dell'attributo LIMCOM\_CRT dello shape COMUNE. Corretto LIMCOM\_CTR in LIM\_COMCRT

3.9 25/10/2011

Ripristinato lo schema fisico dello shape COMUNE di tipo poligonale, in attesa di adeguamento delle procedure di controllo al nuovo schema fisico di tipo lineare dello shape COMUNE

4.0 02/01/2012

A seguito di consegna della nuova versione delle procedure di controllo delle forniture PGT, inserito nuovo schema fisico del livello informativo COMUNE. Sistemati i valori di COMUNE di LIMCOM\_CRT 9101 Certificato 9102 Non certificato (sono i valori corretti)

4.1 02/04/2012

Modificati le modalità di consegna dei livelli informativi dei dissesti PAI aggiornati. Tolti i livelli informativi delle aziende a rischio di incidente rilevante sia come fornitura regionale che

come nuova acquisizione da parte dei comuni. È stata tolta la regola topologica per cui il livello informativo delle modalità attuative debba essere contenuto necessariamente nell'ambito del tessuto urbanizzato consolidato. È stata tolta la regola topologica per cui le aree agricole non debbano intersecare le modalità attuative

4.2 26/06/2012

non è ammesso il valore "0 – non assegnato" agli attributi SCALA e BASE di fattibilità geologica. L'attributo di PRSERVIZIO di fattibilità geologica può non essere compilato.

Aggiunti i livelli informativi della REC – Rete Ecologica Comunale.

Riassunti nel paragrafo 5.5 i criteri di acquisizione dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni di Piano.

Oltre al valore Z2 dell'attributo TIPOLOGIA di SIS\_PG sono accettabili anche i valori Z2a e Z2b. Z2 si accetta se lo studio è stato realizzato prima dell'entrata in vigore dei nuovi criteri

4.3 24/01/2013

Non sono più accettabili i valori Z3a, Z3b, Z5 dell'attributo TIPOLOGIA di SIS\_PG.

4.4 22/05/2013

SER\_COM

aggiunto il servizio:

55 Edilizia residenziale pubblica

56 Servizi socio-sanitari di interesse locale

modificata la denominazione dei servizi esistenti in:

49 Parcheggi e autorimesse

50 Scuola dell'obbligo e per l'infanzia

SER\_SCOM

aggiunto il servizio:

58 Fiere e centri espositivi

4.5 19/09/2013

TIPO\_TUTEL di NODI\_RET può avere valori uguali a 0 se TUTELATO è False

AREE\_CRI aggiunto il valore 404 Reti infrastrutturali per l'attributo TIPO

La fattibilità geologica deve coprire l'intero territorio del comune

---

## **SOSTITUISCE E MODIFICA**

---

## **LIMITI DI UTILIZZO**

Sistema Informativo Pianificazione Locale

---

## **NOTE IN MERITO AL DOCUMENTO**

## Indice

5 IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE .....	8
5.1 Contenuti informativi del <i>quadro conoscitivo</i> .....	8
5.2 Contenuti informativi e modello dei dati della Tavola delle previsioni di piano .....	10
5.2.1 Modalità di consegna dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni .....	10
5.3 Schema della fornitura ai comuni .....	14
5.4 Modello organizzativo e applicazioni .....	20
5.5 Criteri di acquisizione .....	21
5.6 LIMITI AMMINISTRATIVI(LIVELLO INFORMATIVO TIPO B) .....	23
<i>COMUNI</i> .....	23
5.6 AMBITI DI TRASFORMAZIONE (LIVELLI INFORMATIVI TIPO B).....	27
<i>AMBITI DI TRASFORMAZIONE</i> .....	27
<i>AREE DI TRASFORMAZIONE</i> .....	32
5.7 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (LIVELLI INFORMATIVI TIPO B).....	39
<i>AMBITI DI TESSUTO URBANO CONSOLIDATO</i> .....	39
<i>MODALITA' ATTUATIVE</i> .....	44
<i>AREE DI TESSUTO URBANO CONSOLIDATO</i> .....	46
5.8 NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B) .....	49
<i>NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE</i> .....	49
5.9 SERVIZI ED IMPIANTI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A1 e B).....	51
<i>SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE ESISTENTI E IN PROGETTO (LIVELLO</i> <i>INFORMATIVO DI TIPO A1)</i> .....	51
<i>SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE ESISTENTI E IN PROGETTO (LIVELLO</i> <i>INFORMATIVO DI TIPO A1)</i> .....	56
<i>IMPIANTI DI LIVELLO COMUNALE E SOVRACOMUNALE ESISTENTI (LIVELLO</i> <i>INFORMATIVO DI TIPO A1)</i> .....	61
<i>IMPIANTI COMUNALE E SOVRACOMUNALE IN PROGETTO (LIVELLO INFORMATIVO</i> <i>DI TIPO A1)</i> .....	65
5.10 AREE AGRICOLE (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B).....	72
<i>AREE AGRICOLE</i> .....	72
5.11 VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A2)....	74
5.12 BENI STORICO-CULTURALI (LIVELLO INFORMATIVO TIPO A1 e A2).....	108
<i>BENI STORICO-CULTURALI DA MISURC (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)</i> .....	108
<i>BENI STORICO-CULTURALI DA GEOSIRBEC (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A2 )</i> .....	111
5.13 CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B) .....	115
5.14 AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICO (LIVELLO <i>INFORMATIVO TIPO B)</i> .....	117
5.15 AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA (LIVELLO <i>INFORMATIVO TIPO B)</i> .....	119
5.16 STUDI GEOLOGICI COMUNALI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A2) .....	121
MOSAICO DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA .....	121
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –PAI FASCE FLUVIALI VIGENTI.....	124
PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –PAI DISSESTI.....	127
PAI DISSESTI AGGIORNATI .....	127
ANALISI DEL RISCHIO SISMICO – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE.....	141
GEOIFFI – INVENTARIO DELLE FRANE E DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DELLA REGIONE LOMBARDIA.....	144

VALANGHE .....	162
5.17 AREE SOGGETTE AD AMPLIFICAZIONE SISMICA ( <i>LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2</i> ).....	170
<i>Si rimanda ad ANALISI DEL RISCHIO SISMICO – CARTA DELLA PERICOLOSITA’</i>	
<i>SISMICA LOCALE (Studi Geologici)</i> .....	170
5.18 AREE A RISCHIO DI COMPROMISSIONE O DEGRADO ( <i>LIVELLO INFORMATIVO TIPO B</i> ).....	171
5.20 CAVE ( <i>LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2</i> ).....	173
5.21 PREVISIONI INFRASTRUTTURALI ( <i>LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2</i> ).....	176
5.22 RETE ECOLOGICA COMUNALE – REC ( <i>LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO B</i> )	185

## 5 IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

---

Con la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 il sistema della pianificazione si è profondamente rinnovato, sia nel modello complessivo (non più piramidale), sia nella natura e nei contenuti dei piani ai vari livelli (comunale, provinciale, regionale); in particolare è stato sancito, entro un quadro normativo organico, quel processo di decentramento delle responsabilità nel governo del territorio che è in atto già da parecchi anni. La Legge 12 prefigura un modello di integrazione dei processi pianificatori che non può che fondarsi sulla costruzione di una conoscenza condivisa dei fenomeni territoriali tra i diversi enti pubblici. Il *vecchio* Piano Regolatore Generale del comune viene sostituito dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) che rappresenta un unico piano articolato in tre atti:

- Documento di Piano
- Piano dei Servizi
- Piano delle Regole

L'articolazione del P.G.T. identifica il **Documento di Piano** come strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione nel territorio in esame.

Gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità della città e del territorio sono affidati al **Piano delle Regole**, l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale viene affidata al **Piano di Servizi**.

Il sistema informativo territoriale della pianificazione locale deve:

- in primo luogo fornire ai Comuni il *quadro conoscitivo* che la Regione e la Provincia possiedono del proprio territorio
- in secondo luogo creare uno strumento, condiviso tra gli enti, che contenga una sintesi informativa dei contenuti conoscitivi e previsionali degli strumenti di pianificazione comunale. Tale sintesi informativa è descritta nella **Tavola delle previsioni di piano**<sup>1</sup>, che costituisce parte integrante del Documento di Piano.

### 5.1 Contenuti informativi del *quadro conoscitivo*

---

In questo paragrafo viene riportata una tabella che elenca i livelli informativi che la Regione metterà a disposizione dei Comuni, per la creazione nel Documento di Piano del *quadro conoscitivo* del proprio territorio. L'elenco dei livelli informativi indicati nella tabella non deve essere considerato definitivo, ma rappresenta la situazione allo stato attuale; tale elenco potrà essere arricchito di altre informazioni territoriali.

L'applicazione Catalogo dei Prodotti del SIT presente all'indirizzo [www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale/) deve essere considerata come la base da cui partire per ottenere l'informazione territoriale messa a disposizione dalla Regione; la caratteristica fondamentale di tale catalogo è rappresentato dalla redazione della metainformazione (informazioni su fonte, anno e modalità di rilevamento, distribuzione geografica, versione ect.) che caratterizza il dato territoriale. È la metainformazione che guida la ricerca del dato territoriale che interessa.

---

<sup>1</sup> Vedi punto 2.1.4 della d.g.r. n.VIII/1681 del 29.12.05 "Modalità per la pianificazione comunale".



Di seguito viene riportata la tabella:

TEMI DEL DOCUMENTO DI PIANO: <i>QUADRO CONOSCITIVO</i>	TEMA	LIVELLI INFORMATIVI
Inquadramento territoriale	LIMITI AMMINISTRATIVI	Comuni, province, aggregazioni (comunità montane ect.), regione
	IDROGRAFIA	Corsi d'acqua naturali/artificiali, laghi naturali/artificiali, bacini idrografici
	ALTIMETRIA	Curve di livello, modello digitale del terreno,
	CARTOGRAFIA RASTER	ortofoto 2003, ortofoto 1998, CTR raster 1:10.000, 1:50.000
Sistema delle infrastrutture e della viabilità	INFRASTRUTTURE di mobilità	Rete stradale, ferroviaria, stazioni, metropolitane e impianti a fune, porti, aeroporti, interporti, piste ciclo-pedonali, trasporto pubblico, servizio ferroviario, traffico e sicurezza, domanda di trasporto
	INFRASTRUTTURE elettriche	Elettrodotti, gasdotti, centrali termoelettriche, idroelettriche, impianti della rete elettrica
	INFRASTRUTTURE idrauliche	Dighe, acquedotti, pozzi, impianti potabilizzazione, fognature, depuratori, scarichi discariche, inceneritori, impianti di trattamento, unità locali, ambiti di estrazione attivi e dimessi, impianti attività estrattive
	ALTRE INFRASTRUTTURE	
Sistema urbano	ASSETTO INSEDIATIVO	uso del suolo consolidato, urbanizzato, formazione/educazione, sanitari, grandi strutture di vendita, distributori di carburante
sistema agricolo	AGRICOLTURA	uso del suolo SIARL, aziende agricole/allevamenti, boschi, malghe e alpeggi, aree agricole di pregio
aree e beni di particolare rilevanza	BENI	rilevanze paesaggistiche e ambientali,
componente geologica, idrogeologica e sismica	FASE di ANALISI	cartografia geologica, inventari fenomeni frane e dissesti (definiti), inventari fenomeni frane e dissesti (nuove proposte), valanghe, geositi, dati idromorfologici piccoli bacini alpini, valori di soglia, curve, accelerogrammi, bacini idrografici, ghiacciai di Lombardia, rete pluviometrica, idrologia, litologia, pedologia, idrogeologia

## 5.2 Contenuti informativi e modello dei dati della Tavola delle previsioni di piano

---

In questo paragrafo si descrive lo schema fisico per l'acquisizione dei dati, sia per quanto riguarda la componente cartografica sia per quanto riguarda la componente alfanumerica, dei layer informativi contenuti nella *Tavola delle Previsioni di Piano alla scala 1:10.000*.

La Tavola delle Previsioni di Piano alla scala 1:10.000 è costituita da livelli informativi classificabili in due diverse tipologie:

**Tipo A:** appartengono a questa tipologia i livelli informativi prodotti e gestiti a livello regionale che i Comuni sono tenuti a considerare per la *Tavola delle previsioni di piano* e per i quali i Comuni potranno comportarsi in due modi differenti. Per quelli definiti di tipo **A2** (es. i livelli informativi relativi ai vincoli paesaggistici e alle classi di fattibilità geologica) i Comuni devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla. Tale segnalazioni andranno fatte mediante apposito modulo fornito dalla Regione. Per quelli definiti di tipo **A1**, i Comuni potranno apportare modifiche sia sulla parte cartografica che alfanumerica; il livello informativo così aggiornato andrà restituito alla Regione

**Tipo B:** appartengono a questa tipologia i livelli informativi che devono essere prodotti ex-novo a livello comunale secondo specifiche condivise, rispetto ai quali la Regione ha un compito di controllo di conformità alle specifiche, di armonizzazione e di mosaicatura e distribuzione all'utenza.

### 5.2.1 Modalità di consegna dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni

*I comuni che hanno un Data base topografico realizzato nel rispetto delle indicazioni tecniche della Regione Lombardia approvate con D.g.r. n.18964 dell'8 ottobre 2004: "Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Data base topografici alle scale 1:1000 e 1:2000" e/o "Specifiche Tecniche aerofotogrammetriche per la creazione di Data base topografici alle scale 1:5000 e 1:10000" e "Specifiche di contenuto per la creazione dei Data base topografici"; o delle precedenti indicazioni tecniche approvate con D.g.r. n.12652 del 7 aprile 2003 o dei successivi aggiornamenti ed approfondimenti che verranno predisposti dalla Regione Lombardia, devono utilizzare il Data base topografico quale base geografica di riferimento per l'acquisizione dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni sia che essi siano di tipo B (in questo caso verranno creati ex-novo all'interno del Data base topografico) sia che siano di tipo A1 e A2 (in questo caso i Comuni dovranno integrare nel proprio Data base topografico i livelli informativi forniti dalla Regione, operando inevitabilmente delle modifiche a causa delle diverse scale di acquisizione, 1:10.000 per i livelli forniti dalla Regione, scale maggiori in genere per il Data base topografico). Ne consegue che **per i Comuni, dotati di Data base topografico, i livelli informativi della Tavola delle Previsioni, si possono considerare tutti di tipo B.***

*Alla Regione andrà consegnato come prodotto finale il Data base topografico, in cui dovranno essere presenti tutti i livelli informativi della Tavola delle Previsioni digitalizzati alla scala di acquisizione del Data base topografico, in genere più grande rispetto a quella della Tavola delle Previsioni. Sarà in carico alla Regione il processo di derivazione alla scala 1:10.000 dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni.*

*Analogo comportamento si chiede ai Comuni che abbiano già predisposto, allo stato attuale (anno 2006), un Data base topografico per iniziativa autonoma (non compresa nelle iniziative che*

*verranno finanziate mediante il "Bando di finanziamento per la produzione di basi cartografiche attraverso Data base topografici" approvato con "Decreto dirigente Unità Organizzativa dell'8 giugno 2006 n.6451" o successivi provvedimenti analoghi).*

***I livelli informativi derivati dal database topografico devono essere nello stesso sistema di riferimento del database topografico ovvero UTM32-WGS84.***

***Invece quei Comuni, che sono privi di Data base topografico, dovranno utilizzare come base geografica di riferimento per la digitalizzazione dei livelli informativi della Tavola delle Previsioni la Carta Tecnica Regionale 1:10.000, fornendo alla Regione i livelli informativi di tipo B, quelli di tipo A1 (forniti dalla Regione e modificati/aggiornati dai Comuni) e le segnalazioni di modifica per i livelli informativi di tipo A2.***

Per ciascuno dei temi previsti per la *Tavola delle previsioni di piano* vengono definiti nel seguito i livelli informativi suddivisi nella tipologia A1-A2 e B, tale classificazione è valida per quei Comuni non ancora dotati di Data base topografico al momento della redazione del Piano di Governo del Territorio. Per i comuni dotati invece di Data base topografico, redatto secondo le norme indicate precedentemente, tutti i livelli informativi della Tavola delle Previsioni, andranno acquisiti come se fossero livelli di tipo B (si ricorda che nel caso di livelli forniti dalla Regione A1-A2, il Comune dotato di Data base topografico dovrà integrarli nello stesso causando inevitabilmente, a causa della diversa scala di acquisizione, delle modifiche geometriche), rispettando, però la struttura fisica, proposta dalla Regione in questi paragrafi; fanno eccezione quei livelli informativi (es. il limite comunale) già previsti con struttura specifica nel Data base topografico:

SEZIONI	GRUPPI	LIVELLI INFORMATIVI	TIPOLOGIA LIVELLO
LIMITI AMMINISTRATIVI	Perimetro comunale	Comuni	B
AMBITI DI TRASFORMAZIONE		Ambiti di trasformazione	B
		Aree di trasformazione	B
AMBITI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO		Ambiti del Tessuto urbano consolidato	B
		Aree di Tessuto urbano consolidato	B
		Modalità attuative	B
Nuclei di antica formazione		Nuclei di antica formazione	B
Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici	Aree adibite a servizi	servizi di livello comunale esistenti e in progetto	A1
		servizi di livello sovracomunale esistenti e in progetto	A1
	Impianti tecnologici	impianti di livello comunale e sovracomunale esistenti	A1
		impianti in progetto di livello comunale e sovracomunale	A1
AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA	Aree agricole	Aree agricole	B
AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE E ECOLOGICHE	Vincoli ambientali e paesaggistici	corsi d'acqua vincolati dlgs 42/04	A2
		aree di rispetto (150 metri) corsi d'acqua vincolati dlgs 42/04	A2
		aree di rispetto (300 metri) sponde lacuali vincolate d.lgs 42/04	A2
		territori alpini e appenninici	A2
		ghiacciai	A2
		ambiti di elevata naturalità	A2
		bellezze d'assieme ex d.lgs 42/2004 (l. 1497/39)	A2

		bellezze individue ex d.lgs 42/2004 (l. 1497/39)	A2
		Classi di sensibilità paesistica	B
		Aree di valore paesaggistico e ambientale	B
	<b>Beni storico culturali</b>	edifici vincolati ex d.lgs 42/2004 (l. 1089/39)	A1
	<b>Beni storico culturali da GEOSIRBEC</b>	beni storico-culturale	A2
	<b>Aree protette</b>	parchi regionali e nazionali parchi naturali	A2
		riserve regionali e nazionali	A2
		parchi locali di interesse sovracomunale monumenti naturali	A2
		Siti di importanza comunitaria	A2
		Zone a protezione speciale	A2
<b>AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA</b>		Aree non soggette a trasformazione urbanistica	B
<b>VINCOLI E CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA</b>	<b>Fase di analisi – Geologia (finita nel quadro conoscitivo)</b>	Dissesti GEOIFFI	A2
		valanghe	A2
	<b>FASE di sintesi</b>	PAI dissesti originari e aggiornati	A2
		PAI fasce fluviali	A2
	<b>Fase di proposta</b>	Mosaico della fattibilità	A2
		Carta della pericolosità sismica	
	<b>AREE A RISCHIO DI COMPROMISSIONE O DEGRADO E A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE</b>	<b>Attività estrattive (allo stato attuale non rese disponibili)</b>	cave
Aree a rischio di compromissione o degrado		Aree a rischio di compromissione o degrado	B
<b>PREVISIONI SOVRACOMUNALI</b>	<b>Infrastrutture per la mobilità</b>	Struttura viabilistica in progetto	A2
		Struttura ferroviaria in progetto	A2
	<b>Elettrodotti in progetto</b>	Elettrodotti in progetto	A2

### 5.3 Schema della fornitura ai comuni

Di seguito si riporta lo schema (suddivisione in cartelle e relativi contenuti) con cui i dati regionali e provinciali, presenti in un cdrom, sono stati forniti originariamente ai comuni.

<b>TEMA TAVOLA DELLE PREVISIONI (SOLO LIVELLI DI TIPO A1 e A2)</b>	<b>CARTELLA</b>	<b>NOME DEL LIVELLO INFORMATIVO</b>
<i>Limiti_amministrativi</i>	Limiti_amministrativi	- <b>Co_ctr.shp</b> (limite comunale)
<i>Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici</i>	Impianti o impianti_n	- <b>Imp_reg.shp</b> (Impianti di livello comunale e sovracomunale consolidati) - <b>Imp_cter.shp</b> (Impianti termoelettrici di livello comunale e sovracomunale in progetto) - <b>Imp_rif.shp</b> (Impianti di smaltimento di rifiuti di livello comunale e sovracomunale in progetto) - <b>Idro.shp</b> (Impianti idroelettrici di livello comunale e sovracomunale in progetto)
	Servizi o servizi_n	- <b>Ser_regc.shp</b> (Servizi di livello comunale consolidati ed in espansione) - <b>Ser_regs.shp</b> (Servizi di livello sovracomunale consolidati ed in espansione)
<i>Aree di valore paesaggistico-ambientale ed Ecologiche</i>	Vincoli_ambientali	- <b>Ba_siba.shp</b> (Bellezze d'insieme ex-1497/39) - <b>Bi_siba.shp</b> (Bellezze Individue ex-1497/39) - <b>Gh_siba.shp</b> (Ghiacciai) - <b>Fi_siba.shp</b> (Acque pubbliche vincolate) - <b>Vfi_siba.shp</b> (Aree di rispetto 150 metri acque pubbliche vincolate) - <b>Vli_siba.shp</b> (Aree di rispetto 300 metri laghi) - <b>Aa_siba.shp</b> (Aree alpine e appenniniche) - <b>Ap_siba.shp</b> (Ambiti di particolare interesse ambientale)

	Aree_protette	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Pa.shp</b> (Parchi regionali e nazionale)</li> <li>- <b>Pan.shp</b> (Parchi naturali)</li> <li>- <b>Rs.shp</b> (Riserve regionali e nazionali)</li> <li>- <b>Mn_pg.shp</b> (Monumenti naturali poligonali)</li> <li>- <b>Mn_pt.shp</b> (Monumenti naturali puntuali)</li> <li>- <b>Zps.shp</b> (Zone di protezione speciale)</li> <li>- <b>Sic.shp</b> (Siti d'importanza comunitaria)</li> <li>- <b>Plis.shp</b> (Parchi Locali d'interesse sovracomunale)</li> </ul>
	Beni_storico_culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Beni_mos.shp</b> (Beni storico-culturali)</li> <li>- <b>Beni_pt.shp</b> (Beni storico-culturali puntuali da GEOSIRBEC)</li> <li>- <b>Beni_pl.shp</b> (Beni storico-culturali poligonali da GEOSIRBEC)</li> </ul>
Vincoli e classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica	Geologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>View2pt.shp</b> (GeoIFFI puntuale)</li> <li>- <b>View2lin.shp</b> (GeoIFFI lineare)</li> <li>- <b>View2pol.shp</b> (GeoIFFI poly)</li> <li>- <b>View2ar.shp</b> (GeoIFFI poly)</li> <li>- <b>View2dgp.shp</b> (GeoIFFI poly)</li> <li>- <b>View2co.shp</b> (GeoIFFI poly)</li> <li>- <b>Fat_geo.shp</b> (Mosaico della fattibilità geologica)</li> <li>- <b>Fascia_a.shp</b> (PAI Fasce fluviali vigenti di tipo A)</li> <li>- <b>Fascia_b.shp</b> (PAI Fasce fluviali vigenti di tipo B)</li> <li>- <b>Fascia_c.shp</b> (PAI Fasce fluviali vigenti di tipo C)</li> <li>- <b>Fasciabp.shp</b> (PAI Fasce fluviali di tipo B di progetto)</li> <li>- <b>Diss_po.shp</b> (PAI Dissesti poligonali originari)</li> <li>- <b>Diss_pto.shp</b> (PAI Dissesti puntuali)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>originari)</li> <li>- <b>Diss_lo.shp</b> (PAI Dissesti lineari originari)</li> <li>- <b>Diss_pa.shp</b> (PAI Dissesti poligonali aggiornati)</li> <li>- <b>Diss_pta.shp</b> (PAI Dissesti puntuali aggiornati)</li> <li>- <b>Diss_la.shp</b> (PAI Dissesti lineari aggiornati)</li> <li>- <b>AL4_2.shp</b> (PAI Dissesti originari allegato 4.2)</li> <li>- <b>SIS_PG.shp</b> (Aree soggette ad amplificazione sismica locale di tipo poligonale)</li> <li>- <b>SIS_PL.shp</b> (Aree soggette ad amplificazione sismica locale di tipo lineare)</li> <li>- <b>Va.shp</b> (Siti valanghivi da rilevamento)</li> <li>- <b>Vf.shp</b> (Siti valanghivi da fotointerpretazione)</li> <li>- <b>Pl.shp</b> (Pericolo localizzato da rilevamento)</li> <li>- <b>Pf.shp</b> (Pericolo localizzato da fotointerpretazione)</li> </ul>
Aree a rischio di compromissione o degrado e arischio di incidente rilevante	cave	- <b>cave.shp</b> (cave)
	rir	- <b>rir.shp</b> (Impianti a rischio di incidente rilevante)
Previsioni sovracomunali	Mobilita_VIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Viab.shp</b> (Struttura viabilistica)</li> <li>- <b>Svin.shp</b> (Struttura d'intersezione)</li> <li>- <b>Ferr.shp</b> (Struttura Ferroviaria)</li> <li>- <b>Sitm.shp</b> (Struttura intermodale)</li> </ul>



	Impianti_VIA	- <b>Linea.shp</b> (Elettrodotti)
--	--------------	-----------------------------------

Di seguito si riporta lo schema (suddivisione in cartelle e relativi contenuti) dei dati che dovranno essere compilati ex-novo dai comuni (livelli di tipo B) e lo schema di quei livelli che dovranno essere aggiornati dai Comuni (livelli di tipo A1)

<b>TEMA TAVOLA DELLE PREVISIONI (SOLO LIVELLI DI TIPO B)</b>	<b>CARTELLA</b>	<b>NOME DEL LIVELLO INFORMATIVO</b>
<i>Comuni</i>		- <b>Comune.shp</b> (limite comunale)
<i>Ambiti di trasformazione</i>	Ambiti_trasformazione	- <b>Amb_tras.shp</b> (Ambiti di trasformazione) - <b>Ar_tras.shp</b> (Aree di trasformazione)
<i>Ambiti del tessuto urbano consolidato</i>	Tessuto_urbano_consolidato	- <b>Amb_urb.shp</b> (Ambiti di Tessuto Urbano Consolidato) - <b>Mod_att.shp</b> (Modalità attuative) - <b>Aree_urb.shp</b> (Aree di Tessuto urbano consolidato)
	Nuclei_di_antica_formazione	- <b>Nuc_ant.shp</b> (Nuclei di antica formazione)
<i>Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici</i> <i>Aree adibite a servizi ed impianti tecnologici</i>	Impianti_n o impianti	- <b>Imp_es.shp</b> (Impianti di livello comunale e sovracomunale esistenti, aggiornati dai Comuni) - <b>Imp_prog.shp</b> (Servizi di livello comunale e sovracomunale in progetto, aggiornati dai Comuni)
	Servizi_n o servizi	- <b>Ser_com.shp</b> (Servizi di livello comunale esistenti ed in progetto) - <b>Ser_scom.shp</b> (Servizi di livello sovracomunale esistenti ed in progetto)
<i>Aree agricole</i>	Agricole	- <b>Agricole.shp</b> (Aree agricole)
<i>Aree non soggette a trasformazione urbanistica</i>	Aree_no_trasformazione	- <b>Amb_nurb.shp</b> (Aree non soggette a trasformazione urbanistica)

<p><i>Aree di valore paesaggistico-ambientale ed Ecologiche</i></p>	<p>Vincoli_ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sen_paes.shp</b> (classi di sensibilità paesistica)</li> <li>- <b>Amb_paes.shp</b> (Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico poligonale)</li> <li>- <b>Amb_paep.shp</b> (Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico puntuale)</li> </ul>
<p><i>Aree di valore paesaggistico-ambientale ed Ecologiche</i></p>	<p>Beni_storico_culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Beni_es.shp</b> (Beni storico-culturali esistenti, aggiornati dai Comuni)</li> </ul>
<p><i>Aree a rischio di compromissione o degrado</i></p>	<p>Aree_degrado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Amb_deg.shp</b> (Aree a rischio di compromissione o degrado)</li> </ul>

## 5.4 Modello organizzativo e applicazioni

---

*Per i livelli informativi di tipo A1* il Comune:

- aggiorna i medesimi in formato shapefile secondo il modello fisico dati disponibile al sito [www.pgt.regione.lombardia.it](http://www.pgt.regione.lombardia.it) e con gli strumenti gis desktop a propria disposizione

La Regione riceve i livelli informativi rimettendoli, aggiornate, nel Repertorio dell'Informazione Territoriale della Pianificazione Locale.

*Per i livelli informativi di tipo B* il Comune:

- acquisisce i medesimi in formato shapefile secondo il modello fisico dati disponibile al sito [www.pgt.regione.lombardia.it](http://www.pgt.regione.lombardia.it) e con gli strumenti gis desktop a propria disposizione.

oppure, in prospettiva,

- elabora i medesimi attraverso un'applicazione web di editing distribuito realizzata dalla Regione

La Regione riceve i livelli informativi e li mette a disposizione nel Repertorio dell'Informazione Territoriale della Pianificazione Locale.

Nei successivi paragrafi lo schema fisico dei layer informativi della Tavola delle previsioni di piano alla scala 1:10.000

## 5.5 Criteri di acquisizione

---

Si possono individuare i seguenti criteri di acquisizione:

1. **Il formato di consegna prevede l'utilizzo di "shapefile"**, i quali fanno riferimento al formato "shape" definito dalla ESRI, reso disponibile nelle sue specifiche ("ESRI Shapefile Technical Description, An ESRI White paper" – July 1998) e attualmente uno degli standard "de facto" nel trasferimento dati tra sistemi GIS<sup>2</sup>
2. **Gli shapefile saranno soggetti a controlli che ne verifichino la corretta geometria acquisita** (il Simple Feature Model adattato al formato shapefile è il modello geometrico che deve essere rispettato)
3. **Gli shapefile saranno soggetti ai seguenti controlli:**
  - Controlli sulla correttezza della tipologia della geometria scelta (poligono, linea, punto),
  - controlli sulla correttezza della struttura fisica degli attributi degli shapefile (numerico, testuale, data),
  - controlli sui valori degli attributi descrittivi,
  - controlli sulla qualità geometrica,
  - controlli sulla duplicazione geometrica,
  - controlli di mutua esclusione intraclasse,
  - controlli di mutua esclusione interclasse,
  - controlli di contenimento
  - controlli di congruenza con le schede pdf consegnate
4. **Il sistema di coordinate scelto** per l'acquisizione delle componenti cartografiche **deve essere UTM32\_WGS84**, non è accettabile il vecchio sistema di coordinate Gauss Boaga.
5. La risoluzione numerica (**XY resolution**, massimo numero di cifre decimali) delle coordinate dei vertici degli shapefile deve essere  $10^{-4}$ , mentre la distanza tra un punto ed un segmento (**XY Tolerance**) non deve essere mai inferiore a  $10^{-3}$
6. **Assegnazione di un codice identificativo univoco** per ogni elemento geometrico presente in ciascun livello informativo; in questo modo è possibile "collegare" ad ognuno di essi eventuali informazioni di tipo amministrativo e descrittivo
7. **Non sono ammesse geometrie di tipo multipart**
8. **La scala di digitalizzazione è quella comunale (1:1000 – 1:2000 – 1:5000)**

---

<sup>2</sup> Come modello geometrico adottato si è preso come riferimento il modello geometrico definito dagli standard della serie 19100 dell'ISO TC211 che si occupa di informazioni geografiche e dagli standard del TC che si occupa dell'estensione di SQL ai dati geografici che a loro volta sono un'evoluzione delle proposte iniziali del consorzio OpenGeospatial (conosciuto come OpenGIS); in particolare il modello adottato si basa sul "simple feature model" definito dal consorzio OpenGeoSpatial e diventato standard ISO 19125-1 del TC211 e standard ISO/IEC 13249-3 per SQL. Si noti che a questo modello si sono resi conformi i sistemi commerciali esistenti. In appendice A vengono riportate le regole da rispettare per una corretta consegna degli shapefile e della geometria, ivi contenuta.

9. **Relativamente all'acquisizione informatica (digitalizzazione)** si suggerisce di riutilizzare elementi geometrici preesistenti, derivanti, se esistenti, dai **database topografici locali**

## 5.6 LIMITI AMMINISTRATIVI (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)

---

### COMUNI

**Definizione:** Rappresenta il perimetro dei limiti amministrativi del Comune

**Fonte:** Il layer informativo dipende dalla fonte utilizzata dal Comune per la redazione del PGT. Un Comune dovrebbe, di norma, utilizzare il confine comunale prodotto nell'ambito del Database topografico. Qualora non disponesse del database topografico, può utilizzare la cartografia di cui è in possesso, tenendo conto che tale confine comunale deve essere "concordato" con i Comuni confinanti. Per questa procedura di concordato, il Comune può procedere a discrezione purchè presenti una documentazione cartacea (oltre che digitale) nella quale si manifesti l'assenso dei Comuni confinanti. Qualora non fosse possibile raggiungere un consenso con tutti i Comuni confinanti, si procederà comunque per i soli Comuni che abbiano accettato

Layer informativo: **Comuni**

ShapeFile: **Comune.shp**

Shape **Linea**

Tabella **COMUNE.DBF**

### **Campi**

---

STRATO	2	C
TEMA	2	C
CLASSE	2	C
COMUNE_IST	8	C
COMUNE_CON	8	C
COMUNE_TLI	10	C
COMUNE_FN	10	C
LIMCOM_CRT	4	C
COMUNE_UPD	4	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### STRATO

Assume sempre valore 09

#### TEMA

Assume sempre valore 01

#### CLASSE

Assume sempre valore 02

#### COMUNE\_IST

Si tratta di una versione del codice ISTAT di otto cifre univoco solo per la Regione Lombardia, ottenuto per composizione del codice di Regione, Provincia e di Comune. Esempio: comune di AGRA ha codice istat 03012001. Si ricorda che il codice provincia di Monza-Brianza è 108 ed è anche cambiata la numerazione della parte relativa al comune. Es. Agrate Brianza 015003 a seguito dell'adesione alla nuova provincia diventa 108001 quindi il suo COMUNE\_IST è pari a 03108001

## COMUNE\_CON

È il codice istat del comune confinante. La valorizzazione dell'attributo COMUNE\_CON deve seguire le stesse regole indicate per l'attributo COMUNE\_IST

## COMUNE\_TLI

È il tipo di confine comunale

- 0501** - Confine di stato
- 0502** - Confine regionale
- 0503** - Confine provinciale
- 0504** - Confine comunale
- 0595** - Altro

## COMUNE\_FN

È il tipo di fonte dati

- 9101** - Fonte catastale
- 910101** - Tratto riconosciuto su oggetti esistenti nel dbt
- 910102** - Tratto posizionato senza riconoscimento di oggetti esistenti su dbt
- 910103** - Tratto posizionato mediante le geometrie misurate sul dato catastale
- 910104** - Tratto di posizione incerta
- 9102** - Fonte regionale
- 9103** - Delibera regionale
- 9195** - Altro

## LIMCOM\_CRT

È lo stato di certificazione (se la porzione di limite è stata certificato formalmente con il comune adiacente)

- 9201** - Certificato
- 9202** - Non certificato

## COMUNE\_UPD

È la qualificazione del flusso di origine del dato. Assume sempre il valore

- 9303** - da PGT con PGT

## *Regole sulla compilazione dei campi*

- Tutti i campi sono obbligatori

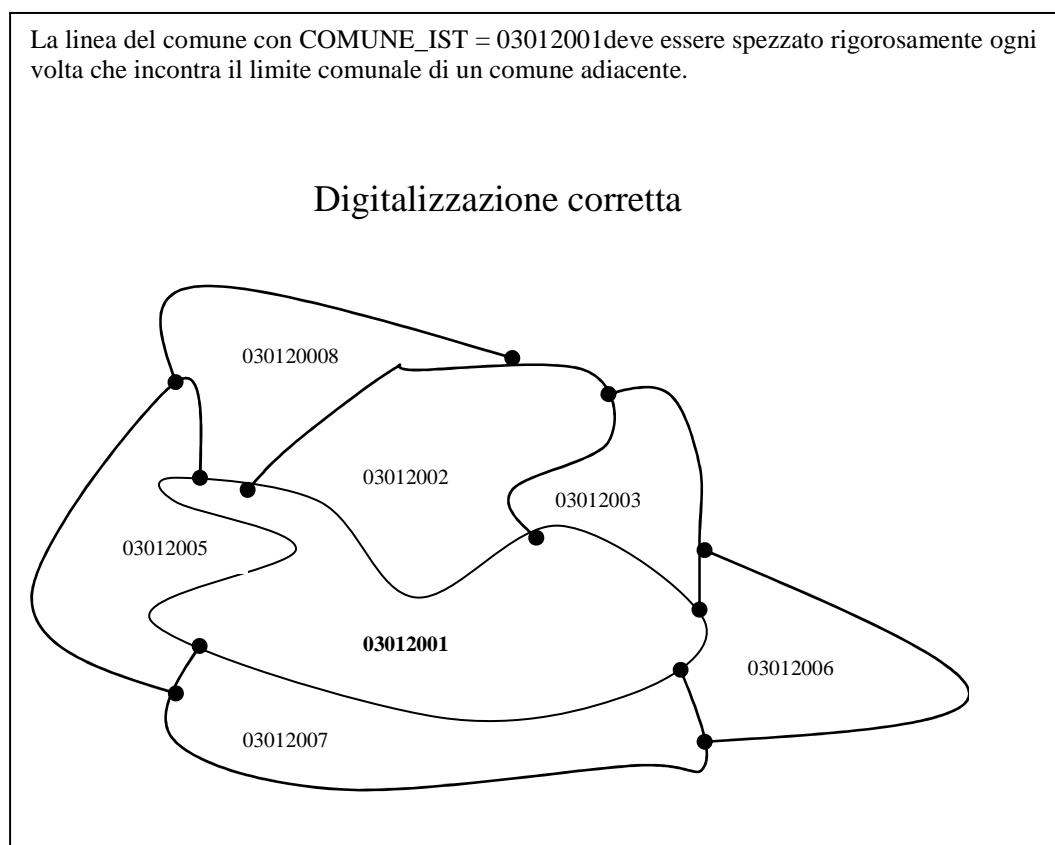


### ***Regole topologiche***

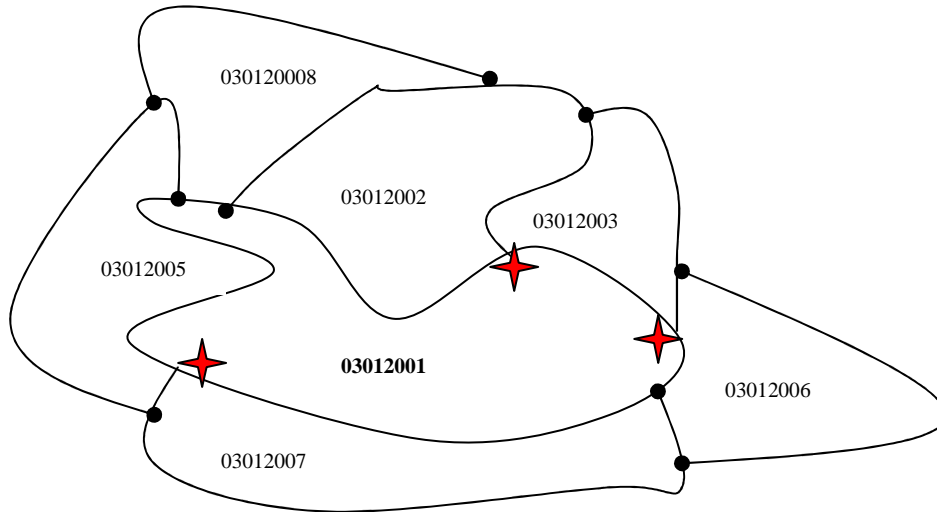
- I poligoni dei layer informativi: Ambiti e aree di Tessuto Urbano consolidato, Modalità attuative, Ambiti e aree di trasformazione, Nuclei di antica formazione, Servizi e impianti comunali e sovracomunali esistenti e di nuova realizzazione, Beni storico-culturali, Classi di sensibilità paesistica, Aree agricole, Aree di valore paesaggistico-ambientale, Aree non soggette a trasformazione urbanistica, Aree a rischio di compromissione o degrado, Aree a rischio di incidente rilevante (solo impianti e punti di emissione), sismica e fattibilità geologica devono essere contenuti completamente nel/nei poligoni del comune di appartenenza

### ***Regole digitalizzazione***

- La digitalizzazione dello shapefile lineare deve essere fatta rispettando rigorosamente le regole indicate nelle sottostanti figure:



DIGITALIZZAZIONE NON CORRETTA, LINEA DEL COMUNE 03012001 NON SEMPRE SPEZZATA (✦) IN CORRISPONDENZA DI ALTRI COMUNI



- Le linee che compongono il confine del territorio comunale non devono presentare situazioni di auto intersezione, né di sovrapposizione neanche parziale

## 5.6 AMBITI DI TRASFORMAZIONE (LIVELLI INFORMATIVI TIPO B)

---

### AMBITI DI TRASFORMAZIONE

#### *Definizione:*

Ambiti territoriali coinvolti in interventi di trasformazione: riguarda parti del territorio, già edificate e/o non edificate, in cui sono previsti interventi di edilizia e/o urbanistica finalizzati alla trasformazione funzionale. Il contenuto minimo richiesto è il perimetro dell'ambito di trasformazione, rappresentato dal layer informativo: Ambito di Trasformazione.

Layer informativo: **Ambiti di trasformazione.**

ShapeFile: **AMB\_TRAS.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB\_TRAS.DBF**

#### **Campi**

---

AMB_TRAS	4	N
NOME_AMB	254	C
COD_ISTAT	6	N
FUN_PREV1	3	N
FUN_PREV2	3	N
FUN_PREV3	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_COM	1	C
FUN_N1	3	N
FUN_N2	3	N
FUN_N3	3	N
SPEC_DESTN	1	N
SPEC_COMN	1	C
SLP	7	N
CONS_VOL	9	N
H_MAX	3	N
CLAS_INT	3	N
STR_ATT	1	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

#### **Descrizione dei valori dei campi**

---

## AMB\_TRAS

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

## NOME\_AMB

Nome dell'ambito di trasformazione

## COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene l'ambito di trasformazione

## FUN\_PREV1

Viene data indicazione della funzione prevalente dell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_PREV2

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente dell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_PREV3

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente dell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SPEC\_DEST

Specificazione della funzione prevalente, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

## SPEC\_COM

Ulteriore specificazione del campo spec\_dest (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

## FUN\_N1

Viene data indicazione della funzione non ammessa nell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N2

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione non ammessa nell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N3

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione non ammessa nell'ambito:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SPEC\_DESTN

Specifica della funzione non ammessa, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

## SPEC\_COMN

Ulteriore specifica del campo spec\_destn (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

## SLP

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'ambito di trasformazione

## CONS\_VOL

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'ambito di trasformazione

## H\_MAX

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'ambito di trasformazione

## CLAS\_INT

Classificazione dell'intervento nell'ambito di trasformazione, se interessa un solo comune o più comuni:

- 200 – Di interesse sovracomunale
- 201 – Non di interesse sovracomunale

## STR\_ATT

Presenza strumento attuativo regionale:

- 1 – Presente strumento attuativo di livello regionale
- 2 – Non presente strumento attuativo di livello regionale

## SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo, relativamente a:

- morfo-tipologia del progetto
- specifiche esigenze di infrastrutturazione e servizi (in particolare nei casi siano previsti strutture caratterizzate da rilevante affluenza)
- indicazioni della tipologia di strumento attuativo, ad eccezione degli interventi pubblici o d'interesse pubblico, gli eventuali dettagli già definiti relativi allo strumento attuativo
- criteri dettagliati di intervento per un corretto inserimento ambientale e paesaggistico
- criteri di negoziazione (criteri di perequazione urbanistica, tipo di perequazione etc.)
- parametri efficienza energetica
- norme di salvaguardia

Il nome del file è così costituito: AT\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AT\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note da parte del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione dei campi AMB\_TRAS, COD\_ISTAT, FUN\_PREV1, FUN\_N1, CLAS\_INT e SCHEDA è obbligatoria
- Viene data la possibilità di dare indicazione max di tre funzioni prevalenti per ciascun ambito rilevato
- Viene data la possibilità di dare indicazione max di tre funzioni non ammesse per ciascun ambito rilevato
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di ambito di trasformazione individuati
- La compilazione dei campi SLP è obbligatoria se non viene data la compilazione del campo CONS\_VOL (vale anche il viceversa).
- La compilazione dei campi NOME\_AMB, H\_MAX, STR\_ATT e NOTE è facoltativa
- La compilazione dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi FUN\_PREV1-2-3 e FUN\_N1-2-3 presenta valori di tipo "Terziario", valore = 102
- La compilazione dei campi SPEC\_COM e SPEC\_COMN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN presenta valori di tipo "Commerciale", valore = 1

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- Il layer informativo Ambiti di Trasformazione non deve sovrapporsi con i layer informativi: Aree agricole (AGRICOLE.shp), Aree non soggette a trasformazione urbanistica (AMB\_NURB.shp)

I poligoni del layer informativo Ambiti di Trasformazione appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi

comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## AREE DI TRASFORMAZIONE

Layer informativo: **Aree di trasformazione**, ciascun poligono del layer informativo Ambito di trasformazione può essere suddiviso in ulteriori poligoni per meglio specificare la distribuzione delle funzioni prevalenti o non ammesse. *La creazione di questo layer è facoltativa.*

ShapeFile: **AR\_TRAS.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AR\_TRAS.DBF**

### **Campi**

---

COD_TRAS	5	N
NOME_TRAS	254	C
AMB_TRAS	4	N
COD_ISTAT	6	N
FUN_PREV1	3	N
SLP1	7	N
CONS_VOL1	9	N
H_MAX1	3	N
FUN_PREV2	3	N
SLP2	7	N
CONS_VOL2	9	N
H_MAX2	3	N
FUN_PREV3	3	N
SLP3	7	N
CONS_VOL3	9	N
H_MAX3	3	N
FUN_PREV4	3	N
SLP4	7	N
CONS_VOL4	9	N
H_MAX4	3	N
FUN_PREV5	3	N
SLP5	7	N
CONS_VOL5	9	N
H_MAX5	3	N
FUN_PREV6	3	N
SLP6	7	N
CONS_VOL6	9	N
H_MAX6	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_COM	1	C
FUN_N1	3	N
FUN_N2	3	N
FUN_N3	3	N
FUN_N4	3	N
FUN_N5	3	N
FUN_N6	3	N



SPEC_DESTN	1	N
SPEC_COMN	1	C
NOTE	254	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### COD\_TRAS

Codice identificativo univoco del poligono che costituisce l'area di trasformazione. Valori da 1 a 99999

### NOME\_TRAS

Viene fornito un nome all'area di trasformazione; ad esempio: *Area di trasformazione prevalentemente residenziale* oppure *Area di trasformazione di tipo misto Residenziale-Commerciale*

### AMB\_TRAS

Codice identificativo dell'ambito di trasformazione cui appartiene l'area di trasformazione

### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

### FUN\_PREV1

Viene data indicazione della funzione prevalente che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

### SLP1

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

### CONS\_VOL1

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

### H\_MAX1

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

### FUN\_PREV2

Viene data indicazione della funzione prevalente secondaria che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SLP2

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

## CONS\_VOL2

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

## H\_MAX2

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

## FUN\_PREV3

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente secondaria che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SLP3

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

## CONS\_VOL3

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

## H\_MAX3

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

## FUN\_PREV4

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente secondaria che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SLP4

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

## CONS\_VOL4

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

## H\_MAX4

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

## FUN\_PREV5

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente secondaria che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SLP5

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

## CONS\_VOL5

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

## H\_MAX5

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

## FUN\_PREV6

Viene data indicazione di un'ulteriore funzione prevalente secondaria che verrà assegnata all'area:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SLP6

Indicazione della superficie lorda pavimentata in metri quadri per l'area di trasformazione

## CONS\_VOL6

Indicazione della consistenza volumetrica in metri cubi per l'area di trasformazione

## H\_MAX6

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di trasformazione

## SPEC\_DEST

Specificazione della funzione prevalente, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

## SPEC\_COM

Ulteriore specificazione del campo spec\_dest (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

## FUN\_N1

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N2

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N3

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N4

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N5

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## FUN\_N6

Funzione non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo

- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SPEC\_DESTN

Specifica dell'ambito di trasformazione non ammesso di tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

## SPEC\_COMN

Ulteriore specifica del campo spec\_destn (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

## NOTE

Note da parte del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Il campo COD\_TRAS ha valore univoco
- La compilazione dei campi AMB\_TRAS, COD\_TRAS, NOME\_TRAS, FUN\_PREV1, FUN\_N1 è obbligatoria
- La compilazione del campo SLP1 è obbligatoria se non viene data la compilazione del campo CONS\_VOL1 (vale anche il viceversa)
- La compilazione dei campi SLP2-3-4-5-6 (CONS\_VOL2-3-4-5-6) è obbligatoria se avviene la compilazione dei campi FUN\_PREV2-3-4-5-6
- La compilazione dei campi H\_MAX1-2-3-4-5-6 e NOTE è facoltativa
- Nella compilazione di FUN\_N1-2-3-4-5-6 è obbligatorio specificare tutte le vocazioni funzionali non ammesse proposte nello schema fisico, se non specificate si possono ritenere vocazioni funzionali ammissibili
- La compilazione dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi FUN\_PREV1-2-3-4-5-6 e FUN\_N1-2-3-4-5-6 presenta valori di tipo "Terziario", valore = 102
- La compilazione dei campi SPEC\_COM e SPEC\_COMN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN presenta valori di tipo "Commerciale", valore = 1

### **Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)**

- Le aree di trasformazione sono una partizione dell'ambito di trasformazione, ed in esse devono essere inscritte o i propri confini devono insistere su quelli dell'ambito. Dato un ambito, se il Comune ritiene di poter suddividere lo stesso in più aree di trasformazione, ogni area di trasformazione dovrà essere codificata e la somma delle stesse dovrà dare come risultato tutto il territorio occupato da quell'ambito
- Devono inoltre essere rispettate le stesse regole topologiche dell'ambito di trasformazione

### **Confronto tra layer informativo Ambiti di trasformazione con quello di Aree di trasformazione:**

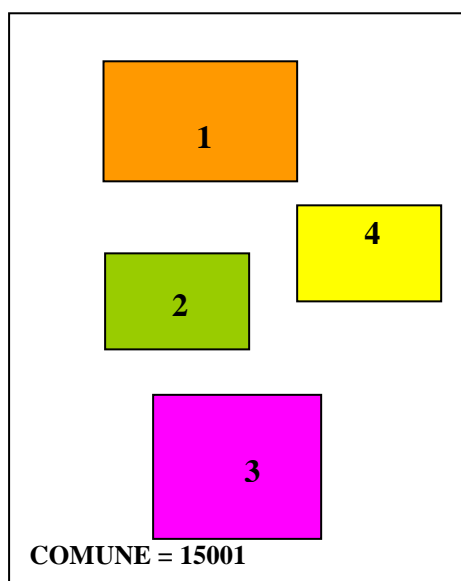


Fig. a) Ambiti di trasformazione, con indicato codice identificativo.

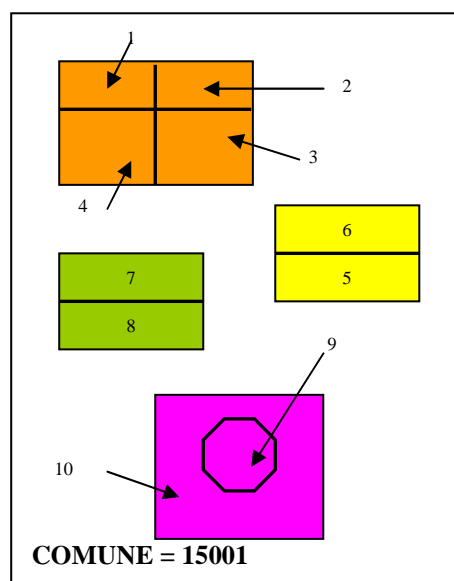


Fig. b) Aree di trasformazione, con indicato codice identificativo. Si noti che le aree di trasformazione suddividono gli ambiti, e per ciascun poligono individuato il codice è univoco. Nel caso dell'ambito di trasformazione con codice uguale a 3, risulta suddiviso in due aree di trasformazione, di cui una è completamente interna all'ambito di trasformazione, l'altra rimane sempre interna all'ambito ma possiede alcuni lati del proprio perimetro comune a quelli dell'ambito. Se un ambito viene suddiviso in aree, non possono esistere aree non codificate (COD\_TRAS)

## 5.7 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO (LIVELLI INFORMATIVI TIPO B)

---

### AMBITI DI TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

#### *Definizione:*

Si definisce tessuto urbano consolidato quella parte di territorio comunale su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essa le aree libere intercluse o di completamento (art. 10 L.R. 12/05 – Piano delle Regole).

Layer informativo: **Ambiti di Tessuto urbano consolidato.**

ShapeFile: **AMB\_URB.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB\_URB.DBF**

#### **Campi**

---

AMB_URB	4	N
COD_ISTAT	6	N
COD_DEST1	3	N
COD_DEST2	3	N
COD_DEST3	3	N
COD_DEST4	3	N
COD_DEST5	3	N
COD_DEST6	3	N
SPEC_DEST	1	N
SPEC_COM	1	C
COD_DESTN1	3	N
COD_DESTN2	3	N
COD_DESTN3	3	N
COD_DESTN4	3	N
COD_DESTN5	3	N
COD_DESTN6	3	N
SPEC_DESTN	1	N
SPEC_COMN	1	C
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

#### **Descrizione dei valori dei campi**

---

##### AMB\_URB

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

## COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene l'Ambito di Tessuto urbano consolidato

## COD\_DEST1

Destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DEST2

Altro tipo di destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DEST3

Altro tipo di destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DEST4

Altro tipo di destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DEST5

Altro tipo di destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DEST6



Altro tipo di destinazione funzionale ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## SPEC\_DEST

Specifica della destinazione funzionale ammessa, relativamente al tipo Terziario:

- 1 – Commerciale

## SPEC\_COM

Ulteriore specifica del campo spec\_dest (solo per il tipo Commerciale):

- a – esercizi di vicinato e media distribuzione
- b – grande distribuzione

## COD\_DESTN1

Destinazione funzionale non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DESTN2

Altra destinazione funzionale non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DESTN3

Altra destinazione funzionale non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario
- 103 – Turistico/Ricettivo
- 104 – Infrastrutture di trasporto areali
- 105 – Servizi
- 106 – Impianti tecnologici

## COD\_DESTN4

Altra destinazione funzionale non ammessa:

- 100 – Residenziale
- 101 – Produttivo
- 102 – Terziario

103 – Turistico/Ricettivo  
104 – Infrastrutture di trasporto areali  
105 – Servizi  
106 – Impianti tecnologici

## COD\_DESTN5

Altra destinazione funzionale non ammessa:

100 – Residenziale  
101 – Produttivo  
102 – Terziario  
103 – Turistico/Ricettivo  
104 – Infrastrutture di trasporto areali  
105 – Servizi  
106 – Impianti tecnologici

## COD\_DESTN6

Altro tipo di destinazione funzionale non ammessa:

100 – Residenziale  
101 – Produttivo  
102 – Terziario  
103 – Turistico/Ricettivo  
104 – Infrastrutture di trasporto areali  
105 – Servizi  
106 – Impianti tecnologici

## SPEC\_DESTN

Specificazione della destinazione funzionale non ammessa di tipo Terziario:

1 – Commerciale

## SPEC\_COMN

Ulteriore specificazione del campo spec\_destn (solo per il tipo Commerciale):

a – esercizi di vicinato e media distribuzione  
b – grande distribuzione

## SCHEDA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo, relativamente a (se prevista dal Piano delle Regole):

- morfo-tipologia del consolidato (tipologia insediativa)
- aspetti quantitativi (vedi lett. b, c, d art.10. comma 3 legge regionale 12/2005: consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste, rapporti di copertura esistenti e previsti, altezze massime e minime)
- le eventuali indicazioni già definite relative alle modalità attuative
- i contenuti del piano delle regole in merito alla perequazione urbanistica, compensazione, incentivazione (incentivi per il risparmio energetico, ERP, .... Art. 11 comma 5)
- interventi di integrazione paesaggistica

Il nome del file è così costituito: AU\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AU\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note da parte del compilatore

## ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione dei campi AMB\_URB, COD\_ISTAT e SCHEDE è obbligatoria
- Compilare il campo SCHEDE e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Ambito di Tessuto urbano consolidato individuati
- Nella compilazione di COD\_DESTN1-2-3-4-5-6 è obbligatorio specificare tutte le destinazioni funzionali non ammesse proposte nello schema fisico, se non specificate si possono ritenere destinazioni funzionali ammissibili. Almeno il campo COD\_DESTN1 deve essere compilato
- La compilazione dei campi COD\_DEST1-2-3-4-5-6 e NOTE è facoltativa
- La compilazione dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi COD\_DEST1-2-3-4-5-6 e COD\_DESTN1-2-3-4-5-6 presenta valori di tipo “Terziario”, valore = 102
- La compilazione dei campi SPEC\_COM e SPEC\_COMN è opzionale e ha senso solo se uno dei campi SPEC\_DEST e SPEC\_DESTN presenta valori di tipo “Commerciale”, valore = 1

***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- Il layer informativo Ambiti del Tessuto urbano consolidato non deve sovrapporsi con i layer informativi: Aree agricole (AGRICOLE.shp), Aree non soggette a trasformazione urbanistica (AMB\_NURB.shp)
- I poligoni del layer informativo Ambiti di Tessuto urbano consolidato appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest’ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”.

## **MODALITA' ATTUATIVE**

Layer informativo: **Modalità attuative**, per ciascun poligono individuato nel layer informativo Ambito di Tessuto urbano consolidato il comune può individuare all'interno delle aree, in cui vengono date indicazioni delle modalità di intervento.

ShapeFile: **MOD\_ATT.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **MOD\_ATT.DBF**

### **Campi**

---

COD_MOD	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO_INT	3	N
SCHEMA	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_MOD**

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono della modalità attuativa

#### **TIPO\_INT**

Modalità d'intervento sull'ambito urbano consolidato:

200 - Programmazione negoziata  
201 - Piani attuativi

#### **SCHEMA**

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo

Il nome del file è così costituito: MA\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: MA\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- Il layer informativo Ambiti del Tessuto urbano consolidato non deve sovrapporsi con il layer informativo: Aree non soggette a trasformazione urbanistica (AMB\_NURB.shp)

- I poligoni del layer informativo Modalità attuative consolidato appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## **AREE DI TESSUTO URBANO CONSOLIDATO**

Layer informativo: **Aree di Tessuto Urbano consolidato**, all'interno degli Ambiti di Tessuto Urbano consolidato il Comune può digitalizzare uno shape costituito da poligoni caratterizzati dai parametri indicati al comma 3 dell'art. 10 della L.R. 12/05.

I parametri, di cui si parla, sono quelli da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione e precisamente:

- caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi
- consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste
- rapporti di copertura esistenti e previsti
- altezze massime e minime
- modi insediativi che consentano continuità di elementi di verde e continuità del reticolo idrografico superficiale
- destinazioni d'uso non ammissibili
- interventi di integrazione paesaggistica, per ambiti compresi in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004
- requisiti qualitativi degli interventi previsti, ivi compresi quelli di efficienza energetica

*La creazione di questo layer è facoltativa.*

ShapeFile: **AREE\_URB.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AREE\_URB.DBF**

### **Campi**

---

COD_AREA	5	N	
COD_ISTAT	6	N	
TIPO_PAR	2	N	
DES_PAR1	254	C	
SLP_ES	7	N	
CONSVOL_ES	9	N	
SLP_PR	7	N	
CONSVOL_PR	9	N	
RAP_COP_ES	3	N	(2 decimali)
RAP_COP_PR	3	N	(2 decimali)
H_MAX	3	N	
H_MIN	3	N	
DES_PAR5	254	C	
DES_PAR6	254	C	
DES_PAR7	254	C	
DES_PAR8	254	C	
AMB_URB	4	N	
NOTE	254	C	

**Descrizione dei valori dei campi**

---

## COD\_AREA

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

## COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

## TIPO\_PAR

## DES\_PAR1

Indicazione delle caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi per l'area di Tessuto urbano consolidato

## SLP\_ES

Indicazione della superficie lorda pavimentata esistente in metri quadri per l'area di Tessuto urbano consolidato

## CONSVOL\_ES

Indicazione della consistenza volumetrica esistente in metri cubi per l'area di Tessuto urbano consolidato

## SLP\_PR

Indicazione della superficie lorda pavimentata prevista in metri quadri per l'area di Tessuto urbano consolidato

## CONSVOL\_PR

Indicazione della consistenza volumetrica prevista in metri cubi per l'area di Tessuto urbano consolidato

## RAP\_COP\_ES

Indicazione del rapporto di copertura esistente per l'area di Tessuto urbano consolidato. Esempio: 0.75

## RAP\_COS\_PR

Indicazione del rapporto di copertura previsto per l'area di Tessuto urbano consolidato. Esempio: 0.75

## H\_MAX

Indicazione dell'altezza massima in metri per l'area di Tessuto urbano consolidato

## H\_MIN

Indicazione dell'altezza minima in metri per l'area di Tessuto urbano consolidato

## DES\_PAR5

Indicazione modi insediativi che consentano continuità di elementi di verde e continuità del reticolo idrografico superficiale

## DES\_PAR6

Indicazione destinazioni d'uso non ammissibili da scegliere (se ne possono indicare più di una, quelle non indicate si considerano come ammissibili) tra:

- Produttivo
- Terziario

- Turistico/Ricettivo
- Infrastrutture di trasporto areali
- Servizi
- Impianti tecnologici

## DES\_PAR7

Indicazione interventi di integrazione paesaggistica, per ambiti compresi in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004

## DES\_PAR8

Indicazione requisiti qualitativi degli interventi previsti, ivi compresi quelli di efficienza energetica

## AMB\_URB

Codice identificativo dell'Ambito di Tessuto urbano consolidato, cui appartiene il poligono di area di Tessuto urbano consolidato

## NOTE

Note da parte del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- È obbligatoria la compilazione di tutti i campi

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- I poligoni delle Aree di Tessuto urbano consolidato sono una partizione dell'Ambito di Tessuto urbano consolidato, ed in esso devono essere iscritte o i propri confini devono insistere su quelli dell'ambito.
- Devono inoltre essere rispettate le stesse regole topologiche dell'Ambito di Tessuto urbano consolidato



## **5.8 NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)**

---

### **NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE**

#### ***Definizione:***

Corrispondono a parti del territorio relative ad insediamenti storici e che risultano edificate con sostanziale continuità nella cartografia I.G.M. di primo impianto

Layer informativo: **Nuclei di antica formazione**

ShapeFile: **NUC\_ANT.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **NUC\_ANT.DBF**

#### **Campi**

---

COD_NUC	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOTE	254	C

#### **Descrizione dei valori dei campi**

---

##### **COD\_NUC**

Codice identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva. Valori da 1 a 99999

##### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

##### **NOTE**

Note a cura del compilatore

#### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione dei campi COD\_NUC e COD\_ISTAT è obbligatoria
- La compilazione del campo NOTE è facoltativa

#### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- È possibile la sovrapposizione con gli ambiti di tessuto urbano consolidato, di trasformazione e le aree agricole
- I poligoni del layer informativo Nuclei di antica formazione appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## **5.9 SERVIZI ED IMPIANTI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A1 e B)**

---

### **Definizione:**

Individuano sul territorio urbano le aree per le attrezzature pubbliche, distinguendo tra:

- i servizi esistenti (individuati nell'inventario dei servizi presenti nel Piano dei Servizi)
- quelli previsti o in progetto o in ristrutturazione/potenziamento e le aree occupate da impianti tecnologici esistenti o previsti
- quelli d'interesse comunale o sovracomunale

### **SERVIZI DI LIVELLO COMUNALE ESISTENTI E IN PROGETTO (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)**

Il livello informativo viene considerato di tipo A1, perché viene fornito dalla Regione e può essere aggiornato/modificato o arricchito di nuovi poligoni dal Comune.

Vengono date di seguito indicazioni per l'aggiornamento di questo livello. La metodologia è essenzialmente caratterizzata da due fasi:

- **nella prima fase** la Regione fornisce il livello informativo fornendo tutte le informazioni relative al livello consegnato
- **nella seconda fase** il Comune elabora, a partire dal livello informativo consegnato dalla Regione, un nuovo livello. Il Comune può modificare le geometrie che sono state fornite o eliminarne o aggiungerne delle nuove, se relativi a servizi di livello comunale esistenti e in progetto, non rilevati dalla Regione; dovrà inoltre compilare una nuova tabella dbase (indicata di seguito), anche tenendo in considerazione i valori dei campi della tabella dbase, associata al livello informativo consegnato dalla Regione

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

**Fonte:** Vengono forniti dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC della Regione e precisamente estratti dal layer “Destinazioni funzionali” tipologia “Servizi comunali” nello stato consolidato ed in espansione, ***escludendo i poligoni relativi agli impianti tecnologici di livello comunale e sovracomunale*** che verranno forniti in uno shapefile a parte.

Dei servizi di tipo comunale del MISURC sono state prese in considerazione le seguenti classi:

- **aree per attrezzature:** è articolata nelle sottoclassi che consentono di mettere in evidenza la presenza di una o più di esse all'interno di una determinata area: parcheggi per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali/direzionali; scuola dell'obbligo; attrezzature di interesse comune; impianti tecnologici; aree generiche (nel caso il Piano Regolatore Generale - P.R.G. non attui alcuna precisa distinzione);

- **aree miste verde e attrezzature:** si applica nel caso in cui il P.R.G. non separi con un perimetro definito le attrezzature dal verde; è articolata nelle sottoclassi che consentono di mettere in evidenza la presenza di una o più di esse all'interno del verde medesimo: parcheggi per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali/ direzionali; scuola dell'obbligo; attrezzature di interesse comune; impianti tecnologici; aree generiche (nel caso il P.R.G. non attui alcuna precisa distinzione);

- **aree a verde, gioco e sport**

**Versione:** da Banca dati Mosaico degli Strumenti Urbanistici, la data dell'aggiornamento varia da comune a comune e dipende dagli strumenti urbanistici vigenti. Per avere un'indicazione della data di aggiornamento vengono compilati per ciascun poligono due campi *data\_max* e *data\_min* che rappresentano rispettivamente: la data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune e la data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune

**Distribuzione spaziale:** il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia, ma non è presente per tutti i comuni

Layer informativo: **Servizi di livello comunale consolidati ed in espansione**, rilevati dalla Regione tramite il MISURC

ShapeFile: **SER\_REGC.shp**

Shape Polygon di tipo multipart

Tabella **SER\_REGC.DBF**

### Campi

---

<i>COD_ISTAT</i>	5	N
<i>COD_DEST</i>	3	N
<i>STATO_FIN</i>	1	N
<i>SERC_P</i>	1	N
<i>SERC_I</i>	1	N
<i>SERC_A</i>	1	N
<i>DATA_MAX</i>	4	N
<i>DATA_MIN</i>	4	N

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### *COD\_ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono, già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

#### *COD\_DEST*

*Codice che combina il valore della categoria e della classe della destinazione funzionale derivata dalla banca dati regionale Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC (già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione):*

- 401 – Servizi di livello comunale non specificati*
- 402 – Aree per attrezzature di livello comunale*
- 403 – Aree a verde gioco e sport di livello comunale*
- 404 – Aree miste verde-attrezzature di livello comunale*

#### *STATO\_FIN*

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 1 – Consolidato*
- 4 – Espansione*

## **SERC\_P**

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 0 – Valore non significativo*
- 2 – Funzione non presente*
- 3 – Parcheggi*

## **SERC\_I**

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 0 – Valore non significativo*
- 2 – Funzione non presente*
- 3 – Scuola dell'obbligo*

## **SERC\_A**

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 0 – Valore non significativo*
- 2 – Funzione non presente*
- 3 – Attrezzature di interesse comunale*

## **DATA\_MAX**

*La data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

## **DATA\_MIN**

*La data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

## **Informazioni sulla compilazione dei campi**

- I campi COD\_ISTAT, COD\_DEST, STATO\_FIN, DATA\_MAX e DATA\_MIN risultano già compilati

## **SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO**

Layer informativo: **Servizi di livello comunale esistenti e in progetto**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate dal comune oppure eliminate o aggiunti nuovi poligoni, se riferiti a servizi esistenti e in progetto, non segnalati dalla Regione. La tabella dbase SER\_REGC.dbf deve essere sempre sostituita da SER\_COM.dbf, i cui campi sono valorizzati dal Comune sulla base dei valori presenti nella tabella regionale SER\_REGC.dbf e/o sulla base delle conoscenze del proprio territorio.

ShapeFile: **SER\_COM.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SER\_COM.DBF**

### **Campi**

---

COD_SERV	5	N
COD_ISTAT	6	N

STATO	1	N
TIPO_SERV	2	N
SLP	7	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### COD\_SERV

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

### STATO

Stato:

- 1 – Servizio esistente
- 2 – Servizio in progetto

### TIPO\_SERV

Viene specificato in dettaglio il tipo di servizio:

- 49 – Parcheggi e autorimesse
- 50 - Scuola dell'obbligo e per l'infanzia
- 51 - Attrezzature di interesse comunale
- 52 - Aree a verde
- 53 - Aree miste verde e attrezzature
- 55 – Edilizia residenziale pubblica
- 56 – Servizi socio-sanitari di interesse locale

### SLP

Superficie lorda pavimentata o superficie totale, riferita ad ogni servizio rilevato; espressa in metri quadri

### SCHEMA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo per ciascun poligono relativamente :

- inventario dei servizi
- quantificazione dell'offerta (numero di utenti)
- dati quantitativi
- costi previsti

Il nome del file è così costituito: SC\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: SC\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

### NOTE

Note a cura del compilatore

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE

- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Servizio esistente individuati

***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

I poligoni del layer informativo Servizi comunali esistenti ed in progetto appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## **SERVIZI DI LIVELLO SOVRACOMUNALE ESISTENTI E IN PROGETTO (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)**

Il livello informativo viene considerato di tipo A1, perché viene fornito dalla Regione e può essere aggiornato/modificato o arricchito di nuovi poligoni dal Comune.

Vengono date di seguito indicazioni per l'aggiornamento di questo livello. La metodologia è essenzialmente caratterizzata da due fasi:

- **nella prima fase** la Regione fornisce il livello informativo fornendo tutte le informazioni relative al livello consegnato
- **nella seconda fase** il Comune elabora, a partire dal livello informativo consegnato dalla Regione, un nuovo livello. Il Comune può modificare le geometrie che sono state fornite o eliminarne o aggiungerne delle nuove, se relativi a servizi di livello comunale esistenti e in progetto, non rilevati dalla Regione; dovrà inoltre compilare una nuova tabella dbase (indicata di seguito), anche tenendo in considerazione i valori dei campi della tabella dbase, associata al livello informativo consegnato dalla Regione

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

**Fonte:** Vengono forniti dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC della Regione e precisamente estratti dal layer “Destinazioni funzionali” tipologia “Servizi sovracomunali” nello stato consolidato ed in espansione, *escludendo i poligoni relativi agli impianti tecnologici di livello comunale e sovracomunale* che verranno forniti in uno shapefile a parte.

Dei servizi di tipo sovracomunale del MISURC sono state prese in considerazione le seguenti classi:

- *aree miste verde-attrezzature*: si applica nel caso in cui non sia possibile separare con un perimetro certo le attrezzature dal verde;
- *servizi non specificati*, che riguarda le zone per le quali il P.R.G., pur indicandone la rilevanza sovracomunale, non indica la vocazione prevalente di attrezzatura o di verde;
- *aree a verde*: fanno parte di questa classe tutte le aree destinate esplicitamente alla formazione di parchi pubblici urbani e territoriali o di spazi aperti attrezzati in funzione dello sport e tempo libero, dello svago e della ricreazione (solitamente rientranti tra le zone omogenee F come indicato dal DM 2/4/1968 e dalla L.R.51/75). Si richiede la distinzione, all'interno delle *aree a verde*, delle aree specificamente riservate ad accogliere attività sportive leggere. A scopo esemplificativo si ricorda che in questa sottoclasse rientrano, tra gli altri: campi da golf; campi per il volo turistico-sportivo; aree per la pratica degli sport invernali all'aperto; tiro a volo.

**Versione:** *da Banca dati Mosaico degli Strumenti Urbanistici, la data dell'aggiornamento varia da comune a comune e dipende dagli strumenti urbanistici vigenti. Per avere un'indicazione della data di aggiornamento vengono compilati per ciascun poligono due campi data\_max e data\_min che rappresentano rispettivamente: la data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune e la data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

**Distribuzione spaziale:** *il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia, ma non è presente per tutti i comuni*

Layer informativo: **Servizi di livello sovracomunale consolidati ed in espansione**, rilevati dalla Regione tramite il MISURC



ShapeFile: **SER\_REGS.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **SER\_REGS.DBF**

## Campi

---

<i>COD_ISTAT</i>	10	N	
<i>COD_DEST</i>	10	N	
<i>STATO_FIN</i>	10	N	
<i>SERSC_TIP</i>	10	N	
<i>SERSC_TIP2</i>	10	N	
<i>DATA_MAX</i>	18	N	(10 decimal)
<i>DATA_MIN</i>	18	N	(10 decimal)

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *COD\_ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono, già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

### *COD\_DEST*

*Codice che combina il valore della categoria e della classe della destinazione funzionale derivata dalla banca dati regionale Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC (già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione):*

*451 – Servizi di livello sovracomunale non specificati  
452 – Aree per attrezzature di livello sovracomunale  
453 – Verde di livello sovracomunale  
454 – Aree miste verde-attrezzature di livello sovracomunale*

### *STATO\_FIN*

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

*1 – Consolidato  
4 – Espansione*

### *SERSC\_TIP*

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

*31 - Sedi di amministrazione della Giustizia (tribunale, pretura)  
32 - Aree di interscambio passeggeri  
33 - Grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo  
34 - Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici  
35 - Centri culturali e strutture museali  
36 - Centri interscambio merci  
37 - Carceri  
38 - Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale  
39 - Attrez. ospedaliera, sanitarie e assistenziali  
42 - Centri ed impianti sportivi e ricreativi  
44 - Centri amonari e mercati generali  
46 - Attrezzature religiose  
47 - Strutture universitarie*

48 - Attrezzature e zone militari

## **SERSC\_TIP2**

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 31 - Sedi di amministrazione della Giustizia (tribunale, pretura)
- 32 - Aree di interscambio passeggeri
- 33 - Grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo
- 34 - Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici
- 35 - Centri culturali e strutture museali
- 36 - Centri interscambio merci
- 37 - Carceri
- 38 - Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale
- 39 - Attrez. ospedaliere, sanitarie e assistenziali
- 42 - Centri ed impianti sportivi e ricreativi
- 44 - Centri annonari e mercati generali
- 46 - Attrezzature religiose
- 47 - Strutture universitarie
- 48 - Attrezzature e zone militari

## **DATA\_MAX**

*La data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

## **DATA\_MIN**

*La data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

## **Informazioni sulla compilazione dei campi**

- I campi **GID**, **COD\_ISTAT**, **COD\_DEST**, **STATO\_FIN**, **SERSC\_TIPO**, **SERSC\_TIP2**, **DATA\_MAX** e **DATA\_MIN** risultano già compilati
- I valori di **SERSC\_TIPO** e **SERSC\_TIP2** = 40-41-43-45 (Impianti di depurazione, impianti per lo smaltimento dei rifiuti, impianti e servizi tecnologici vari, servizi generali non specificati) non sono stati presi in considerazione, perché verranno considerati nello shape impianti

## **SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO**

Layer informativo: **Servizi di livello sovracomunale esistenti ed in progetto**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate oppure eliminate dal comune oppure aggiunti nuovi poligoni, se riferiti a servizi esistenti o in progetto, non segnalati dalla Regione. La tabella dbase **SER\_REGS.dbf** deve essere sempre sostituita da **SER\_SCOM.dbf**, i cui campi sono valorizzati dal Comune sulla base dei valori presenti nella tabella regionale **SER\_REGS.dbf** e/o sulla base delle conoscenze del proprio territorio.

ShapeFile: **SER\_SCOM.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SER\_SCOM.DBF**

**Campi**

---

COD_SERV	5	N
COD_ISTAT	6	N
STATO	1	N
TIPO_SERV	2	N
SLP	7	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### COD\_SERV

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

### STATO

Stato:

- 1 – Servizio esistente
- 2 – Servizio in progetto

### TIPO\_SERV

Viene specificato in dettaglio il tipo di servizio:

- 31 - Sedi di amministrazione della Giustizia (tribunale, pretura)
- 32 - Aree di interscambio passeggeri
- 33 - Grandi impianti per l'agonismo e lo spettacolo
- 34 - Attrezzature di deposito e servizio trasporti pubblici
- 35 - Centri culturali e strutture museali
- 36 - Centri interscambio merci
- 37 - Carceri
- 38 - Centri scolastici medi superiori e sedi per l'istruzione media superiore e formazione professionale
- 39 - Attrez. ospedaliere, sanitarie e assistenziali
- 42 - Centri ed impianti sportivi e ricreativi
- 44 - Centri annonari e mercati generali
- 46 - Attrezzature religiose
- 47 - Strutture universitarie
- 48 - Attrezzature e zone militari
- 52 - Aree a verde
- 54 - Sede di amministrazione pubblica
- 58 - Fiere e centri espositivi

### SLP

Superficie lorda pavimentata o superficie totale, riferita ad ogni servizio rilevato; espressa in metri quadri

### SCHEMA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo per ciascun poligono relativamente :

- inventario dei servizi
- quantificazione dell'offerta (numero di utenti)
- dati quantitativi
- costi previsti

Il nome del file è così costituito: SS\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: SS\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Servizio esistente individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

I poligoni del layer informativo Servizi sovracomunali esistenti e in progetto appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## **IMPIANTI DI LIVELLO COMUNALE E SOVRACOMUNALE ESISTENTI (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)**

Il livello informativo viene considerato di tipo A1, perché viene fornito dalla Regione e può essere aggiornato/modificato o arricchito di nuovi poligoni dal Comune.

Vengono date di seguito indicazioni per l'aggiornamento di questo livello. La metodologia è essenzialmente caratterizzata da due fasi:

- **nella prima fase** la Regione fornisce il livello informativo fornendo tutte le informazioni relative al livello consegnato
- **nella seconda fase** il Comune elabora, a partire dal livello informativo consegnato dalla Regione, un nuovo livello. Il Comune può modificare le geometrie che sono state fornite o eliminarne o aggiungerne delle nuove, se relativi ad impianti esistenti non rilevati dalla Regione; dovrà inoltre compilare una nuova tabella dbase (indicata di seguito), anche tenendo in considerazione i valori dei campi della tabella dbase, associata al livello informativo consegnato dalla Regione

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

**Fonte:** Vengono forniti dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC della Regione e precisamente estratti dal layer “Destinazioni funzionali” tipologia “Impianti comunali e sovracomunali” nello stato consolidato.

Dei servizi di tipo comunale del MISURC sono state prese in considerazione le seguenti classi:

- *aree per attrezzature:* è articolata nelle sottoclassi che consentono di mettere in evidenza la presenza di una o più di esse all'interno di una determinata area: parcheggi per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali/direzionali; scuola dell'obbligo; attrezzature di interesse comune; impianti tecnologici; aree generiche (nel caso il Piano Regolatore Generale - P.R.G. non attui alcuna precisa distinzione);

- *aree miste verde e attrezzature:* si applica nel caso in cui il P.R.G. non separi con un perimetro definito le attrezzature dal verde; è articolata nelle sottoclassi che consentono di mettere in evidenza la presenza di una o più di esse all'interno del verde medesimo: parcheggi per insediamenti residenziali, produttivi, commerciali/ direzionali; scuola dell'obbligo; attrezzature di interesse comune; impianti tecnologici; aree generiche (nel caso il P.R.G. non attui alcuna precisa distinzione);

Dei servizi di tipo sovracomunale del MISURC sono state prese in considerazione le seguenti classi:

- *servizi non specificati,* che riguarda le zone per le quali il P.R.G., pur indicandone la rilevanza sovracomunale, non indica la vocazione prevalente di attrezzatura o di verde;

**Versione:** *da Banca dati Mosaico degli Strumenti Urbanistici, la data dell'aggiornamento varia da comune a comune e dipende dagli strumenti urbanistici vigenti. Per avere un'indicazione della data di aggiornamento vengono compilati per ciascun poligono due campi data\_max e data\_min che rappresentano rispettivamente: la data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune e la data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

**Distribuzione spaziale:** *il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia, ma non è presente per tutti i comuni*

Layer informativo: **Impianti di livello comunale e sovracomunale consolidati**, rilevati dalla Regione tramite il MISURC

ShapeFile: **IMP\_REG.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **IMP\_REG.DBF**

## Campi

---

<i>COD_DEST</i>	5	N
<i>STATO_FIN</i>	1	N
<i>SERC_IMP</i>	1	N
<i>SERSC_TIP</i>	2	N
<i>SERSC_TIP2</i>	2	N
<i>DATA_MAX</i>	4	N
<i>DATA_MIN</i>	4	N

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *COD\_DEST*

*Codice che combina il valore della categoria e della classe della destinazione funzionale derivata dalla banca dati regionale Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC (già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione):*

- 402 – Aree per attrezzature di livello comunale*
- 404 – Aree miste verde-attrezzature di livello comunale*
- 452 – Aree per attrezzature di livello sovracomunale*

### *STATO\_FIN*

*Codice già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici della Regione:*

- 1 – Consolidato*

### *SERC\_IMP*

*Tipologia dell'impianto d'importanza comunale. Già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

- 3 – Impianti tecnologici*

### *SERSC\_TIP*

*Tipologia dell'impianto d'importanza sovracomunale. Già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

- 40 – Impianto di depurazione*
- 41 – Impianti di smaltimento rifiuti*
- 43 – Impianti e servizi tecnologici vari*

### *SERSC\_TIP2*

*Tipologia secondaria dell'impianto d'importanza sovracomunale. Già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

*40 – Impianto di depurazione*

*41 – Impianti di smaltimento rifiuti*

*43 – Impianti e servizi tecnologici vari*

#### **DATA\_MAX**

*La data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

#### **DATA\_MIN**

*La data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

#### **Informazioni sulla compilazione dei campi**

- I campi COD\_ISTAT , COD\_DEST, STATO\_FIN, DATA\_MAX e DATA\_MIN risultano già compilati
- I campi SERC\_IMP, SERSC\_TIP e SERSC\_TIP2 potrebbero non essere compilati, in base alla tipologia comunale o sovracomunale dell'impianto

### **SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO**

Layer informativo: **Impianti di livello comunale e sovracomunale esistenti**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate dal comune oppure aggiunti nuovi poligoni, se riferiti a impianti esistenti, non segnalati dalla Regione. La tabella dbase IMP\_REG.dbf deve essere sempre sostituita da IMP\_ES.dbf, i cui campi sono valorizzati dal Comune sulla base dei valori presenti nella tabella regionale IMP\_REG.dbf e/o sulla base delle conoscenze del proprio territorio.

ShapeFile: **IMP\_ES.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **IMP\_ES.DBF**

#### **Campi**

---

COD_IMP	5	N
COD_ISTAT	6	N
LIV_TER	2	N
CLAS_IMP	3	N
SLP	7	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

#### **Descrizione dei valori dei campi**

---

COD\_IMP

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

## COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

## LIV\_TER

Livello territoriale interessato:

30 – Livello comunale

31 – Livello sovracomunale

## CLAS\_IMP

Classificazione dell'impianto in progetto:

400 – Discarica

401 – Inceneritore

402 – Impianti di trattamento e recupero rifiuti

403 – Impianti di depurazione acque

404 – Centrale termoelettrica

405 – Centrale termoelettrica con cogenerazione

406 – Impianto idroelettrico

407 – Altro

## SLP

Superficie lorda pavimentata o superficie totale, riferita ad ogni impianto rilevato

## SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo per ciascun poligono relativamente :

- dati quantitativi
- costi previsti

Il nome del file è così costituito: IE\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: IE\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Impianto esistenti individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

I poligoni del layer informativo Impianti esistenti appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".



## **IMPIANTI COMUNALE E SOVRACOMUNALE IN PROGETTO (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)**

Poiché il livello informativo è di tipo A1, cioè fornito dalla Regione ma aggiornabile/modificabile dal Comune, vengono date di seguito indicazioni per l'aggiornamento di questo livello. La metodologia è essenzialmente caratterizzata da due fasi:

- **nella prima fase** la Regione fornisce il livello informativo fornendo tutte le informazioni relative al livello consegnato
- **nella seconda fase** il Comune elabora, a partire dal livello informativo consegnato dalla Regione, un nuovo livello Impianti in progetto. Il Comune può modificare le geometrie che sono state fornite o eliminarne o aggiungerne delle nuove; dovrà inoltre compilare una nuova tabella dbase (indicata di seguito), anche tenendo in considerazione i valori dei campi della tabella dbase, associata al livello informativo consegnato dalla Regione

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

*Fonte: Gli shape derivano dal Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale - S.I.L.V.I.A., che si pone come obiettivo la realizzazione di una banca dati relativa alle procedure di V.I.A., contenente informazioni di carattere sia amministrativo sia territoriale sui progetti e gli interventi che interessano il territorio lombardo.*

*S.I.L.V.I.A. costituisce la base dati geografica che descrive i contenuti progettuali degli Studi di Impatto Ambientale: per mezzo di essa vengono rappresentate cartograficamente, attraverso una schematizzazione in punti, linee o poligoni, le opere assoggettate a procedure di V.I.A.*

*Ad ognuno di questi oggetti disegnati sul territorio sono poi associate informazioni tecnico-descrittive con lo scopo di sintetizzare le caratteristiche progettuali o le variabili ambientali associate, di cui bisogna tenere conto per valutare l'entità dei possibili impatti sul territorio.*

*La struttura della base dati geografica prevede che, per ogni singolo Studio di Impatto Ambientale inserito, vengano date sia una lettura ed una rappresentazione di sintesi (attraverso gli "oggetti aggregati"), sia una lettura ed una rappresentazione di dettaglio (attraverso gli "oggetti elementari").*

*L'acquisizione degli oggetti territoriali avviene attraverso un processo sequenziale di analisi dei contenuti degli Studi di Impatto, individuazione del patrimonio informativo associato, suo inserimento e digitalizzazione alla scala 1:10.000, seguendo precisi criteri volti a uniformare e mettere in evidenza le caratteristiche impattanti delle opere progettate.*

*Gli oggetti territoriali presi **qui** in considerazione sono di tipo "aggregato" e appartengono alle seguenti categorie:*

- *Impianti (smaltimento-trattamento rifiuti e produzione energia elettrica)*
- *Impianti idroelettrici*

*I progetti sono acquisiti dagli studi di impatto ambientale, depositati presso la struttura regionale competente dal 1990 ad oggi. L'acquisizione dei progetti avviene alla scala 1:10.000 a partire dalla Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) al tratto.*

**Versione:** Agosto 2006, è previsto un aggiornamento dei dati di S.I.L.V.I.A. a cadenza trimestrale

**Distribuzione spaziale:** il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia

Layer informativo: **Impianti smaltimento/trattamento rifiuti in progetto da SILVIA**

ShapeFile: **IMP\_RIF.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **IMP\_RIF.DBF**

### **Campi**

---

<i>ID</i>	<i>8</i>	<i>N</i>
<i>SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>NOME</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>DESCR</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>TRAFFICO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>EID_SOL</i>	<i>11</i>	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

**ID**

*Codice identificativo univoco del poligono*

**SIA**

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

**EID\_SIA**

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

**COD\_SIA**

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

**NOME**

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

**TIPOLOGIA**

*Tipologia dell'impianto:*

- 2 Discarica
- 3 Inceneritore
- 5 Impianto di trattamento e recupero rifiuti

## DESCR

*Descrizione del campo Tipologia:*

- 2 Discarica
- 3 Inceneritore
- 5 Impianto di trattamento e recupero rifiuti

## TRAFFICO

*Traffico veicolare indotto*

## EID\_SOL

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

- 1- soluzione progettata
- 2 – soluzione alternativa di progetto

Layer informativo: **Impianti di produzione energia elettrica in progetto da SILVIA**

ShapeFile: **IMP\_CTER.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **IMP\_CTER.DBF**

## Campi

---

<i>ID</i>	<i>8</i>	<i>N</i>
<i>SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>NOME</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>DESCR</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>TRAFFICO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>EID_SOL</i>	<i>11</i>	<i>N</i>

## Descrizione dei valori dei campi

---

*ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

*SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

## *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

## *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

## *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

## *TIPOLOGIA*

*Tipologia dell'impianto:*

- 6 Centrale termoelettrica
- 8 Centrale termoelettrica con cogenerazione

## *DESCR*

*Descrizione del campo Tipologia:*

- 6 Centrale termoelettrica
- 8 Centrale termoelettrica con cogenerazione

## *TRAFFICO*

*Traffico veicolare indotto*

## *EID\_SOL*

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

- 1- soluzione progettutale*
- 2 – soluzione alternativa di progetto*

Layer informativo: **Impianti idroelettrici in progetto da SILVIA**

ShapeFile: **IDRO.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **IDRO.DBF**

## **Campi**

---

<i>ID</i>	8	<i>N</i>
<i>SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	50	<i>C</i>
<i>NOME</i>	200	<i>C</i>
<i>EID_SOL</i>	11	<i>N</i>
<i>POTCONC</i>	11	<i>N</i>
<i>NUMTURB</i>	11	<i>N</i>

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

### *SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

### *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

### *EID\_SOL*

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

*1- soluzione progettutale*

*2 – soluzione alternativa di progetto*

### *POTCONC*

*Potenza concessa espressa in MW*

### *NUMTURB*

*Numero turbine*

## **SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO**

Layer informativo: **Impianti di livello comunale e sovracomunale in progetto**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure il Comune ritiene di doverle modificare o di aggiungere delle nuove, se non rilevati dalla Regione, o di eliminarne se gli impianti sono stati realizzati. Gli shape e relative tabelle dbase IMP\_RIF, IDRO, IMP\_CTER devono essere sempre sostituiti da un unico shape e relativa tabella dbase IMP\_PROG.dbf, i cui campi sono valorizzati dal Comune sulla base dei valori presenti nelle tabelle regionali IMP\_RIF.dbf, IDRO.dbf, IMP\_CTER.dbf e/o sulla base delle conoscenze del proprio territorio.

ShapeFile: **IMP\_PROG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **IMP\_PROG.DBF**

## **Campi**

---

COD_IMP	5	N
COD_ISTAT	6	N
LIV_TER	2	N
CLAS_IMP	3	N
SLP	7	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### COD\_IMP

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

### LIV\_TER

Livello territoriale interessato dall'impianto in progetto:

- 30 – Livello comunale
- 31 – Livello sovracomunale

### CLAS\_IMP

Classificazione dell'impianto in progetto:

- 400 – Discarica
- 401 – Inceneritore
- 402 – Impianti di trattamento e recupero rifiuti
- 403 – Impianti di depurazione acque
- 404 – Centrale termoelettrica
- 405 – Centrale termoelettrica con cogenerazione
- 406 – Impianto idroelettrico
- 407 – Altro

### SLP

Superficie lorda pavimentata o superficie totale, riferita ad ogni poligono

### SCHEMA

File allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo per ciascun poligono relativamente :

- dati quantitativi
- costi previsti
- altro

Il nome del file è così costituito: IP\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: IP\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

### NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEDE e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Impianto in progetto individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

I poligoni del layer informativo Impianti in progetto appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## 5.10 AREE AGRICOLE (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)

---

### AREE AGRICOLE

#### *Definizione:*

Corrispondono alle “aree destinate all’agricoltura” come definite all’art. 10 della L.R. 12/2005. Il tema “ambiti agricoli”, qui non contemplato in quanto argomento di pianificazione a livello provinciale, si configura come un livello informativo di tipo A1 ed è disponibile qualora la provincia si sia dotata di un PTCP conforme alle specifiche della L.R. 12/2005. Il comune che elabora autonomamente il livello informativo “aree agricole”, o lo ricava rielaborando il livello informativo “ambiti agricoli” nel senso della rettifica, della precisazione o del miglioramento derivante da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5, L.R. 12/2005), rilascia in ogni caso un livello informativo di tipo B.

Layer informativo: **Aree agricole**

ShapeFile: **AGRICOLE.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AGRICOLE.DBF**

#### **Campi**

---

COD_AGR	5	N
COD_ISTAT	6	N
SPEC_AGR	1	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

#### **Descrizione dei valori dei campi**

---

##### **COD\_AGR**

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

##### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

##### **SPEC\_AGR**

Campo che specifica l’area agricola in base all’art. 59 comma 3 della L.R. 12/05:

- 1 – Terreni a coltura orto-floro-vivaistica specializzata
- 2 – Terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente
- 3 – Altri terreni agricoli



## SCHEMA

File allegato alla fornitura che contiene un testo descrittivo, relativamente a (da art.10 legge regionale 12/2005):

- indicazioni relative alla disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia
- indicazioni dei contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale e di bonifica
- indicazioni degli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli dettandone le norme d'uso
- individuazione di criteri e norme per la nuova edificazione di edifici non agricoli

Il nome del file è così costituito: AG\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AG\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi devono essere compilati, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEMA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area agricola individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- Il layer informativo Aree agricole non deve sovrapporsi con il layer informativo: Ambiti del Tessuto urbano consolidato (AMB\_URB.shp), Aree di tessuto urbano consolidato (AREE\_URB.shp), Aree non soggette a trasformazione urbanistica (AMB\_NURB.shp), Ambiti di trasformazione (AMB\_TRAS.shp) e Aree di trasformazione (AR\_TRAS).
- I poligoni del layer informativo Aree agricole appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## 5.11 VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A2)

---

I livelli informativi presenti nella classe “Vincoli paesaggistici e ambientali” sono quelli prodotti e gestiti a livello regionale che i Comuni sono tenuti a considerare per la *Tavola delle previsioni di piano* e per i quali i Comuni devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione (utilizzando una scheda d’esempio fornita dalla Regione stessa), che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla.

### *Definizione:*

Rientrano i vincoli di tutela paesaggistico-ambientale conosciuti come "Vincoli L. 1497/39 e L. 431/85", oggi normati dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Parte III, Capo II), e gli ambiti assoggettati alla tutela prevista dagli artt. 17 e 18 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.).

Gli oggetti territoriali vincolati sono: beni immobili o complessi di beni immobili di singolare bellezza o valore estetico, bellezze panoramiche, ecc., nonché elementi specifici del paesaggio quali fiumi, laghi, territori alpini, ghiacciai, parchi, ecc.

I vincoli derivano dal Sistema Informativo Beni Ambientali – SIBA della Regione e sono suddivise nei seguenti strati informativi: “Bellezze d’insieme”, “Laghi - Aree di rispetto laghi (300 metri)”, “Bellezze individue”, “Territori alpini e appenninici”, “Ghiacciai”, “Ambiti d’interesse ambientale” “Aree di rispetto acque pubbliche (150 metri)” “Parchi Regionali”, “Riserve Regionali”

*Distribuzione spaziale: i layer informativi interessano tutta la regione Lombardia*

Layer informativo: **Bellezze d’insieme**

*Versione: 2008*

ShapeFile: **Bellezze\_insieme\_SIBA\_Poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Bellezze\_insieme\_SIBA\_Poly.DBF**

### **Campi**

---

DTIPO_CA	254	C
DATTEND_CA	100	C
ATTEND_CA	6	N
DATA_COM		D
DECRETI<numero>	254	C
ORIG_DEC	6	N
TIPO_CA	6	N
ESTENSIO	6	N
SCALA_CA	11	N

DORIG_DEC	254	C
DFONTE_BA	254	C
DESTENSIO	254	C
NOTE_1497	255	C
FONTE_BA	6	C
COD_DEC	11	N
DATA_DEC		D

## Descrizione dei valori dei campi

---

### DTIPO\_CA

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.
- 203** - Aerofotogrammetrico
- 204** - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97** - Non valutabile (deve assumere questo valore quando FONTE\_BA = 123)

### DATTEND\_CA

*Valuta l'attendibilità della cartografazione*

- 131** - Cartografazione attendibile
- 132** - Decreto di vincolo con difficoltà di cartografazione

### ATTEND\_CA

*Valuta l'attendibilità della cartografazione*

- 131** - Cartografazione attendibile
- 132** - Decreto di vincolo con difficoltà di cartografazione

### DATA\_COM

*Data della delibera da parte della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali*

### DECRETI<numero>

### ORIG\_DEC

*L'origine del decreto di vincolo può essere diversa:*

- 110** - Decreto del Presidente della Giunta Regionale
- 111** - Decreto Ministeriale
- 112** - Regio Decreto
- 113** - Vincolo apposto dalla Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali in attesa di decreto
- 114** - Deliberazione Giunta Regionale

### TIPO\_CA

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.

- 203 - Aerofotogrammetrico
- 204 - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97 - Non valutabile (deve assumere questo valore quando FONTE\_BA = 123)

## ESTENSIO

Vengono registrati in questo campo i decreti di vincolo che vincolano tutto il territorio di un solo Comune o le altre modalità

- 140 - Il decreto vincola il territorio di un intero Comune (un solo Comune)
- 141 - Il decreto vincola un ambito territoriale contenuto completamente all'interno del territorio di un solo Comune
- 142 - Il decreto vincola aree di più Comuni
- 143 - Il decreto vincola interamente il territorio di più comuni
- 144 - Il decreto vincola interamente il territorio di più comuni più altre zone

## SCALA\_CA

Scala della base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio

## DORIG\_DEC

L'origine del decreto di vincolo può essere diversa:

- 110 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale
- 111 - Decreto Ministeriale
- 112 - Regio Decreto
- 113 - Vincolo apposto dalla Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali in attesa di decreto
- 114 - Deliberazione Giunta Regionale

## DFONTE\_BA

Viene segnalata in questo campo la disponibilità di una fonte cartografica:

- 120 - È disponibile una fonte cartografica presso la Struttura Regionale competente
- 123 - Nessuna documentazione cartografica disponibile

## DESTENSIO

Vengono registrati in questo campo i decreti di vincolo che vincolano tutto il territorio di un solo Comune o le altre modalità

- 140 - Il decreto vincola il territorio di un intero Comune (un solo Comune)
- 141 - Il decreto vincola un ambito territoriale contenuto completamente all'interno del territorio di un solo Comune
- 142 - Il decreto vincola aree di più Comuni
- 143 - Il decreto vincola interamente il territorio di più comuni
- 144 - Il decreto vincola interamente il territorio di più comuni più altre zone

## NOTE\_1497

Note a cura dell'interprete del vincolo che effettua l'operazione di riporto sulla C.T.R.; in questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc. Si segnala qui se il Comune indicato dal decreto ha subito delle variazioni significative (es. il Comune è stato spezzato in due Comuni diversi)

## FONTE\_BA

Viene segnalata in questo campo la disponibilità di una fonte cartografica:

- 120 - È disponibile una fonte cartografica presso la Struttura Regionale competente
- 123 - Nessuna documentazione cartografica disponibile

## COD\_DEC

Codice identificativo del decreto

## DATA\_DEC

*Data del decreto ministeriale o del decreto del Presidente della Giunta Regionale che ha apposto il vincolo. La data 1.1.1900 sta ad indicare decreti per i quali non è disponibile la data di emanazione del decreto.*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Bellezze individue**

*Versione: 2008*

ShapeFile: **Bellezze\_individue\_SIBA\_point.shp**

Shape **Point**

Tabella **BI\_SIBA.DBF**

### **Campi**

---

DORIG_DEC	254	C
NOME_COM	40	C
DTIPO_CA	254	C
NOTE_1497	255	C
DECRETI<numero>	254	C
ORIG_DEC	6	C
DTIPO_BI	254	C
COD_ISTAT	11	N
FONTE_BI	6	N
DESCR_DEC	254	C
DATA_DEC		D
TIPO_CA	6	N
SCALA_CA	11	N
COD_DEC	11	N

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### DORIG\_DEC

*L'origine del decreto di vincolo può essere diversa:*

- 110** - Decreto del Presidente della Giunta Regionale
- 111** - Decreto Ministeriale
- 112** - Regio Decreto
- 113** - Vincolo apposto dalla Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali in attesa di decreto
- 114** - Deliberazione Giunta Regionale

#### NOME\_COM

*Nome del comune di appartenenza della bellezza individua*

## DTIPO\_CA

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.
- 203** - Aerofotogrammetrico
- 204** - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97** - Non valutabile (deve assumere questo valore quando FONTE\_BA = 123)

## NOTE\_1497

*Note a cura dell'interprete del vincolo che effettua l'operazione di riporto sulla C.T.R.; in questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc. Si segnala qui se il Comune indicato dal decreto ha subito delle variazioni significative (es. il Comune è stato spezzato in due Comuni diversi)*

## DECRETI<numero>

## ORIG\_DEC

*L'origine del decreto di vincolo può essere diversa:*

- 110** - Decreto del Presidente della Giunta Regionale
- 111** - Decreto Ministeriale
- 112** - Regio Decreto
- 113** - Vincolo apposto dalla Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali in attesa di decreto
- 114** - Deliberazione Giunta Regionale

## DFONTE\_BI

*Viene segnalata in questo campo la disponibilità di una fonte cartografica:*

- 120** - È disponibile una fonte cartografica presso la Struttura Regionale competente
- 123** - Nessuna documentazione cartografica disponibile

## COD\_ISTAT

*Codice istat del comune di appartenenza della bellezza individua*

## FONTE\_BI

*Viene segnalata in questo campo la disponibilità di una fonte cartografica:*

- 120** - È disponibile una fonte cartografica presso la Struttura Regionale competente
- 123** - Nessuna documentazione cartografica disponibile

## DESCR\_DEC

*Descrizione della bellezza individua riportata sul decreto*

## DATA\_DEC

*Data del decreto ministeriale o del decreto del Presidente della Giunta Regionale che ha apposto il vincolo. La data 1.1.1900 sta ad indicare decreti per i quali non è disponibile la data di emanazione del decreto.*

## TIPO\_CA

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.
- 203** - Aerofotogrammetrico
- 204** - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97** - Non valutabile (deve assumere questo valore quando FONTE\_BA = 123)

## SCALA\_CA

*Scala della base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale disponibile presso il servizio*

## COD\_DEC

*Codice identificativo del decreto*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Laghi - Aree di rispetto 300 metri**

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Territori\_contermini\_ai\_laghi\_SIBA\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Territori\_contermini\_ai\_laghi\_SIBA\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>NOME_LG</i>	<i>40</i>	<i>C</i>
<i>COD_LG</i>	<i>19</i>	<i>C</i>
<i>EID</i>	<i>11</i>	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *NOME\_LG*

*Nome del lago o dello specchio d'acqua*

#### *COD\_LG*

*Codice applicativo dell'entità*

#### *EID*

*Identificativo di entità*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Aree alpine e appenniniche**

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Territori\_alpini\_ed\_appenninici\_SIBA\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Territori\_alpini\_ed\_appenninici\_SIBA\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>QUOTA</i>	6	<i>N</i>
<i>DES_QUOTA</i>	254	<i>C</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *QUOTA*

*1200* - Aree appenniniche  
*1600* - Aree alpine

#### *DES\_QUOTA*

*1200* - Aree appenniniche  
*1600* - Aree alpine

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Ghiacciai**

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Ghiacciai\_SIBA\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Ghiacciai\_SIBA\_poly.DBF**

### **Campi**

---



NOME	40	C
COD_GH	12	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *NOME*

*Nome del ghiacciaio*

#### *COD\_GH*

*Codice identificativo di ghiacciaio*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **“Ambiti di particolare interesse ambientale” (Assoggettamento alla tutela del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) artt. 17 e 18 delle norme di attuazione)**

ShapeFile: **Ambiti\_di\_particolare\_interesse\_ambientale\_SIBA\_poly.shp**

**Versione:** 2008

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Ambiti\_di\_particolare\_interesse\_ambientale\_SIBA\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>COD_AP</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>DES_ART</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>TIPO_AMT</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>COD_ART</i>	<i>6</i>	<i>N</i>
<i>NOME_COM</i>	<i>40</i>	<i>C</i>
<i>NOTE_AP</i>	<i>255</i>	<i>C</i>
<i>DESC_TIPO</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>DESC_AMT</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>COD_ISTAT</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>DESCRIZ</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>COD_AMT</i>	<i>11</i>	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *COD\_AP*

*Codice identificativo di area vincolata.*

#### *DES\_ART*

- *Assoggettamento alle norme per l'attuazione del P.T.R.*

17 - Assoggettamento art. 17 norme per l'attuazione del P.T.R.

18 - Assoggettamento art. 18 norme per l'attuazione del P.T.R.

## **TIPO\_AMT**

*Disciplina delle aree di primo appoggio secondo il P.T.P.R (Piano Territoriale Paesistico Regionale) in itinere:*

100 - *Ambiti di elevata naturalità (assoggettati alla disciplina dell'art.17)*

101 - *Ambiti di specifico valore storico ambientale (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 1)*

102 - *Ambiti di contiguità ai parchi regionali dell'Oglio Nord e Oglio Sud (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 2)*

103 - *Ambiti di contiguità al parco regionale Sud Milano (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 2)*

## **COD\_ART**

- *Assoggettamento alle norme per l'attuazione del P.T.R.*

19 - *Assoggettamento art. 17 norme per l'attuazione del P.T.R.*

20 - *Assoggettamento art. 18 norme per l'attuazione del P.T.R.*

## **NOME\_COM**

*Nome del Comune in cui si trova l'area vincolata*

## **NOTE\_AP**

*Note a cura dell'interprete del vincolo che effettua l'operazione di riporto sulla C.T.R.; in questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc.*

## **DESC\_TIPO**

*Disciplina delle aree di primo appoggio secondo il P.T.P.R (Piano Territoriale Paesistico Regionale) in itinere:*

100 - *Ambiti di elevata naturalità (assoggettati alla disciplina dell'art.17)*

101 - *Ambiti di specifico valore storico ambientale (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 1)*

102 - *Ambiti di contiguità ai parchi regionali dell'Oglio Nord e Oglio Sud (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 2)*

103 - *Ambiti di contiguità al parco regionale Sud Milano (assoggettati alla disciplina dell'art.17 bis comma 2)*

## **DESC\_AMT**

*Codice dell'ambito territoriale cui appartiene l'area oggetto del vincolo:*

1- *Varese e laghi*

2- *Sondrio e Valtellina*

3- *Val Chiavenna*

4- *Como e Lario occidentale*

5- *Triangolo lariano*

6- *Lago di Como orientale, Grigna e Brianza*

7- *Comune di Milano*

8- *Milano sud-ovest*

9- *Milano sud-est*

10- *Pavia, Parco e Certosa*

11- *Oltrepò Pavese*

12- *Valli del Brembo e dell'Adda*

13- *Valle del Serio*

14- *Valli dell'Iseo e del Cherio*

15- *Val Camonica*

16- *Parco dell'Oglio*

- 17- Iseo e Franciacorta
- 18- Brescia e Valtrompia
- 19- Val Sabbia e Riviera del Garda

## **COD\_ISTAT**

Codice ISTAT del Comune in cui si trova l'area vincolata

## **DESCRIZ**

Descrizione dell'istanza di vincolo così come riportata nel testo della delibera.

## **COD\_AMT**

Codice dell'ambito territoriale cui appartiene l'area oggetto del vincolo:

- 20- Varese e laghi
- 21- Sondrio e Valtellina
- 22- Val Chiavenna
- 23- Como e Lario occidentale
- 24- Triangolo lariano
- 25- Lago di Como orientale, Grigna e Brianza
- 26- Comune di Milano
- 27- Milano sud-ovest
- 28- Milano sud-est
- 29- Pavia, Parco e Certosa
- 30- Oltrepò Pavese
- 31- Valli del Brembo e dell'Adda
- 32- Valle del Serio
- 33- Valli dell'Iseo e del Cherio
- 34- Val Camonica
- 35- Parco dell'Oglio
- 36- Iseo e Franciacorta
- 37- Brescia e Valtrompia
- 38- Val Sabbia e Riviera del Garda

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde**

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Fiumi\_torrenti\_corsi\_acqua\_publici\_e\_relative\_sponde\_SIBA\_line.shp**

Shape **Linear**

Tabella **Fiumi\_torrenti\_corsi\_acqua\_publici\_e\_relative\_sponde\_SIBA\_line.DBF**

## **Campi**

---

<i>DES_AMB_F</i>	50	C
<i>DES_AMB_G</i>	50	C
<i>DES_AMB_D</i>	50	C
<i>DES_AMB_E</i>	50	C

DES_AMB_B	50	C
DES_AMB_C	50	C
DES_AMB_A	50	C
NOME_PRO	40	C
DESCRIZ<numero>	254	C
COD_PRO	11	N
AMB_C	1	C
NOTEFI	255	C
AMB_B	1	C
AMB_A	1	C
FLAG_SIBA	11	N
AMB_G	1	C
AMB_F	1	C
DFLAG_SIBA	11	N
AMB_E	1	C
AMB_D	11	N
INCONG<numero>	255	C
TR_VINC	254	C
SEZCTR	254	C
DEN_FI	100	C
ATTEND_CA	11	N
FOIGM	255	C
NCOD_FI	11	N
FOCEI	255	C
NOTECTR	255	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **DES\_AMB\_F**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**F** - Interesse naturalistico

**Z** - Caratteristica non applicabile al corso d'acqua

*Per la presenza di biotopi, aree di vegetazione naturale di rilevante interesse, presenza di vegetazione igrofila lungo l'asta fluviale.*

#### **DES\_AMB\_G**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**G** - Interesse storico

**Z** - Caratteristica non applicabile al corso d'acqua

*In quanto conserva, nel toponimo o nei manufatti, le tracce degli interventi che si riconoscono essere stati effettuati in epoca storica (in particolare relativamente alle canalizzazioni di pianura).*

#### **DES\_AMB\_D**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**D** - *Interesse geomorfologico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto determina la morfologia del terreno con terrazzamenti, solchi vallivi etc*

### **DES\_AMB\_E**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**E** - *Interesse morfologico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*Per l'andamento del corso, leggibile come fatto anomalo del territorio.*

### **DES\_AMB\_B**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**B** - *Interesse idrografico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto parte strutturale della rete idrografica Padana (fino agli affluenti di second'ordine del Po)*

### **DES\_AMB\_C**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**C** - *Interesse strutturale*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto, pur non appartenendo ai rami principali della rete idrografica, caratterizza per dimensione e andamento un territorio di pianura*

### **DES\_AMB\_A**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**A** - *Già vincolato*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto il corso d'acqua ricade in area soggetta alla L.1497/39 per specifico provvedimento ovvero per il vincolo automatico ai sensi della L. 431/85*

### **NOME\_PRO**

*Nome provincia*

### **DESCRIZ<numero>**

*Valuta l'attendibilità nella individuazione/localizzazione del corso d'acqua*

- 521** - Identificazione certa solo nella C.T.R. al tratto ed eventualmente in quella numerica
- 524** - Identificazione che presenta margini d'incertezza
- 525** - Tratto vincolato non identificabile/localizzabile

## **COD\_PRO**

*Codice di provincia*

## **AMB\_C**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

- C** - Interesse strutturale
- Z** - Caratteristica non applicabile al corso d'acqua

*In quanto, pur non appartenendo ai rami principali della rete idrografica, caratterizza per dimensione e andamento un territorio di pianura*

## **NOTEFI**

*Note a cura dell'interprete del vincolo che effettua l'operazione di riporto sulla C.T.R. e/o la digitalizzazione; in questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc.*

## **AMB\_B**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

- B** - Interesse idrografico
- Z** - Caratteristica non applicabile al corso d'acqua

*In quanto parte strutturale della rete idrografica Padana (fino agli affluenti di second'ordine del Po)*

## **AMB\_A**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

- A** - Già vincolato
- Z** - Caratteristica non applicabile al corso d'acqua

*In quanto il corso d'acqua ricade in area soggetta alla L.1497/39 per specifico provvedimento ovvero per il vincolo automatico ai sensi della L. 431/85*

## **FLAG\_SIBA**

- 1** - Codice identificativo presente in una sola provincia
- 2** - Codice identificativo presente in due provincie
- 9** - NON COMPILATO

## **AMB\_G**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

- G** - Interesse storico

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto conserva, nel toponimo o nei manufatti, le tracce degli interventi che si riconoscono essere stati effettuati in epoca storica (in particolare relativamente alle canalizzazioni di pianura).*

### **AMB\_F**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**F** - *Interesse naturalistico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*Per la presenza di biotopi, aree di vegetazione naturale di rilevante interesse, presenza di vegetazione igrofila lungo l'asta fluviale.*

### **DFLAG\_SIBA**

**1** - *Codice identificativo presente in una sola provincia*

**2** - *Codice identificativo presente in due provincie*

**9** - *NON COMPILATO*

### **AMB\_E**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**E** - *Interesse morfologico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*Per l'andamento del corso, leggibile come fatto anomalo del territorio.*

### **AMB\_D**

*Campo che segnala : le caratteristiche ambientali del corso d'acqua vincolato indicate nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028*

**D** - *Interesse geomorfologico*

**Z** - *Caratteristica non applicabile al corso d'acqua*

*In quanto determina la morfologia del terreno con terrazzamenti, solchi vallivi etc.*

### **INCONG<numero>**

*Campo note che serve in modo specifico per segnalare incongruenze nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028.*

### **TR\_VINC**

*Descrizione del tratto vincolato nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028.*

### **SEZCTR**

*Elenco delle sezioni della C.T.R. 1:10.000 in cui si trova il corso d'acqua*

### **DEN\_FI**

*Nome dell'acqua pubblica indicata nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028.*

## **DENIGM**

*Nome del corso d'acqua rilevato sulla cartografia I.G.M.*

## **ATTEND\_CA**

*Valuta l'attendibilità nella individuazione/localizzazione del corso d'acqua*

**521** - Identificazione certa solo nella C.T.R. al tratto ed eventualmente in quella numerica

**524** - Identificazione che presenta margini d'incertezza

**525** - Tratto vincolato non identificabile/localizzabile

## **FOIGM**

*Elenco dei fogli I.G.M. in cui si trova il corso d'acqua*

## **NCOD\_FI**

*Codice identificativo dell'acqua pubblica tutelata.*

## **FOCEI**

*Foce o sbocco del corso d'acqua indicato nel R.D. n.1775 del 11/12/33*

## **NOTECTR**

*Note su eventuali problemi/discrepanze con la CTR vettoriale*

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde – Aree di rispetto 150 metri**

**Versione:** 2008

ShapeFile:

**Aree\_rispetto\_150mt\_di\_fiumi\_torrenti\_corsi\_acqua\_publici\_e\_relative\_sponde\_SIBA\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella

**Aree\_rispetto\_150mt\_di\_fiumi\_torrenti\_corsi\_acqua\_publici\_e\_relative\_sponde\_SIBA\_poly.DBF**

## **Campi**

---

<b>EID</b>	30	N	(15 decimal)
<b>NOME_PRO</b>	40	N	
<b>DEN_FI</b>	100	C	
<b>NCOD_FI</b>	11	N	



TR_VINC	254	C
COD_PRO	2	N

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*EID*

*1- Identificativo del fiume Po*

*NOME\_PRO*

*Nome provincia*

*DEN\_FI*

*Nome dell'acqua pubblica indicata nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028.*

*NCOD\_FI*

*Codice identificativo dell'acqua pubblica tutelata.*

*TR\_VINC*

*Descrizione del tratto vincolato nella delibera della G.R. 25.7.1986 n. 4/12028.*

*COD\_PRO*

*Codice di provincia*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Parchi regionali e nazionali**

Definizione: *La legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e successive modifiche, all’art. 1 lettera b) definisce i “Parchi Regionali quali zone che, costituendo generale riferimento per la comunità lombarda, sono organizzate in modo unitario, con preminente riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell’ambiente ..omissis..”*

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Parchi\_regionali\_nazionali\_SIBA\_poly.shp**

Shape Polygon di tipo multipart

Tabella **Parchi\_regionali\_nazionali\_SIBA\_poly.DBF**

**Campi**

---

ATTUA_PA	6	N
DLIV_AP	254	C
NOTE_PA	254	C
DTIPO_IDE	254	C
DATA_I		D
TIPO_IDE	6	N
COD_PA	6	N
IDENT	200	C
DATTUA_PA	254	C
COD_PAN	6	N
COD_ENTE	6	N
VAR_PA	6	N
SEDE_ENTE	254	C
NOME_ENTE	254	C
LIV_AP	6	N
NOME_PA	50	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### ATTUA\_PA

Indica il livello di pianificazione presente per un certo parco acquisito dal SIBA:

**310** - Parco senza P.T.C.

**311** - Parco con P.T.C. approvato

### DLIV\_AP

In questo campo si indica se il parco è di competenza nazionale o regionale:

**300** - Regionale

**301** - Nazionale

### NOTEPA

Note a cura dell'interprete del vincolo che effettua l'operazione di riporto sulla C.T.R. e digitalizzazione; in questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc.

### DTIPO\_IDE

Tipologia del primo atto normativo che ha istituito il Parco:

**401** - Legge Nazionale

**402** - Decreto del Presidente della Repubblica

**403** - Legge Regionale

### DATA\_I

Data di istituzione del Parco: è nella forma GGMMAAAA (giorno, mese, anno)

### TIPO\_IDE

Tipologia del primo atto normativo che ha istituito il Parco:

**401** - Legge Nazionale

**402** - Decreto del Presidente della Repubblica

**403** - Legge Regionale

## **COD\_PA**

*Codice identificativo di Parco*

## **IDENT**

*Estremi identificativi del primo atto normativo che ha istituito il Parco; sono formati in genere da un numero e da un prefisso: 'L.' (legge nazionale), 'L.R.' (Legge Regionale), 'D.P.R.' (Decreto del Presidente della Repubblica) separati da uno spazio.*

*Es. L.R. n. 33*

## **DATTUA\_PA**

*Indica il livello di pianificazione presente per un certo parco acquisito dal SIBA:*

**310** - Parco senza P.T.C.

**311** - Parco con P.T.C. approvato

## **COD\_PAN**

*Codice identificativo del Parco Naturale correlato*

## **COD\_ENTE**

*Codice di collegamento alla tabella degli Ente gestore del parco.*

## **VAR\_PA**

*In questo campo viene indicato se sono presenti modifiche delle leggi istitutive del parco e/o varianti/modifiche approvate del PTC:*

**500** - Non sono presenti modifiche delle leggi istitutive del parco e/o varianti/modifiche approvate del PTC

**501** - Sono presenti modifiche delle leggi istitutive del parco e/o varianti/modifiche approvate del PTC

## **SEDE\_ENTE**

*Sede dell'Ente gestore del parco*

## **NOME\_ENTE**

*Nome dell'Ente gestore del parco*

## **LIV\_AP**

*In questo campo si indica se il parco è di competenza nazionale o regionale:*

**300** - Regionale

**301** - Nazionale

## **NOME\_PA**

*Nome per esteso del Parco (il nome comprende in genere la parola Parco) es. Parco della valle del Lambro*

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **Parchi naturali**

Definizione: *La legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche, individua all'art. 1 lettera a) i Parchi Naturali intesi quali zone aventi le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro nazionale delle aree protette), caratterizzate da un elevato grado di naturalità ..omissis..*

**Versione:** 2008

ShapeFile: **Parchi\_naturali\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Parchi\_naturali\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>NOTEPAN</i>	254	C
<i>DTIPO_IDE</i>	254	C
<i>COD_PAN</i>	6	N
<i>TIPO_IDE</i>	6	N
<i>NOME_PAN</i>	50	C
<i>IDENT</i>	200	C
<i>COD_PA</i>	6	N
<i>DATA_I</i>		D

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *NOTEPAN*

*In questo campo vengono segnalati eventuali problemi, difficoltà etc.*

#### *DTIPO\_IDE*

*Tipologia dell'atto normativo che ha istituito il Parco Naturale:*

**403** - *Legge Regionale*

#### *COD\_PAN*

*Codice identificativo univoco di Parco Naturale*

#### *TIPO\_IDE*

*Tipologia dell'atto normativo che ha istituito il Parco Naturale:*

**403** - *Legge Regionale*

#### *NOME\_PAN*

*Nome per esteso del Parco Naturale (il nome comprende in genere la parola Parco Naturale) es. Parco Naturale del Monte Barro*

#### *IDENT*

Estremi identificativi dell'atto normativo che ha istituito il Parco; sono formati in genere da un numero e da un prefisso: 'L.R.' (Legge Regionale) separati da uno spazio.  
Es. L.R. n. 33

## **COD\_PA**

Codice identificativo del Parco Regionale il cui territorio comprende il Parco Naturale. Ha valore 0 se il Parco Naturale non è compreso in nessun Parco Regionale preesistente (tipo Bosco delle Querce)

## **DATA\_I**

Data di istituzione del Parco Naturale: è nella forma GGMMAAAA (giorno, mese, anno)

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché il layer viene fornito dalla Regione, banca dati Aree protette

Layer informativo: **Riserve regionali e nazionali**

ShapeFile: **Riserve\_naturali\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Riserve\_naturali\_poly.DBF**

## **Campi**

---

<i>DTIPO_CA</i>	254	C
<i>DATTUA_RS</i>	254	C
<i>COD_RS</i>	6	N
<i>IDENT</i>	200	C
<i>SEDE_ENTE</i>	254	C
<i>TIPO_CA</i>	6	N
<i>NOME_RS</i>	50	C
<i>PIANO_N</i>	25	C
<i>NOME_ENTE</i>	254	C
<i>DATA_I</i>		D
<i>SCALA_CA</i>	11	N
<i>DLIV_AP</i>	254	C
<i>PIANO_D</i>		D
<i>COD_ENTE</i>	6	N
<i>NOTERS</i>	254	C
<i>ATTUA_RS</i>	6	N
<i>OBJECTID</i>	11	N
<i>LIV_AP</i>	6	N

## **Descrizione dei valori degli item**

---

*DTIPO\_CA*

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.
- 203** - Aerofotogrammetrico
- 204** - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97** - Non valutabile

## **DATTUA\_RS**

*Indica il livello di pianificazione presente per la Riserva acquisita dal S.I.B.A.:*

- 330** - Riserva senza Piano di gestione
- 331** - Riserva con Piano di gestione approvato

## **COD\_RS**

*Codice identificativo di Riserva*

## **IDENT**

*Estremi identificativi degli atti che hanno istituito la riserva; sono formati in genere da un numero e da un prefisso (vi può essere più di un atto istitutivo):*

*'L.' (legge nazionale), 'DEL. C.R.' (Deliberazione del Consiglio Regionale) separati da uno spazio.  
Es. DEL. C.R. n. 9 del 18.10.86 e n.64 del 9.4.92.*

## **SEDE\_ENTE**

*Sede Ente gestore della riserva*

## **TIPO\_CA**

*Tipo base cartografica su cui è perimetrato il vincolo nella documentazione originale*

- 200** - Cartografia catastale
- 201** - C.T.R.
- 202** - I.G.M.
- 203** - Aerofotogrammetrico
- 204** - Altra cartografia di tipo non valutabile
- 97** - Non valutabile

## **NOME\_RS**

*Nome per esteso della riserva*

## **PIANO\_N**

*Estremi identificativi dell'atto di approvazione del piano della riserva; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'DEL. G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio.*

## **NOME\_ENTE**

*Nome Ente gestore della riserva*

## **DATA\_I**

*Data di istituzione della Riserva: è nella forma GGMMAAA (giorno, mese, anno).*

## **SCALA\_CA**

*Scala della documentazione cartografica originale su cui è perimetrata l'area vincolata. Valore 0 se TIPO\_CA = 97 o se si riferisce a cartografia di cui non si conosce la scala.*

## **DLIV\_AP**

*In questo campo si indica se la riserva è di competenza nazionale o regionale:*

**320** - Regionale

**321** - Nazionale

## **PIANO\_D**

*Data dell'atto di approvazione del piano della riserva: è nella forma GMMMAAAA*

## **COD\_ENTE**

*Ente gestore della riserva. In presenza di un consorzio di più Enti si indica genericamente con **CONSORZIO** l'ente gestore, altrimenti si specifica puntualmente ad es. Provincia di Milano.*

## **NOTERS**

*Note su una certa Riserva, possono riguardare sia problematiche di cartografazione, che altre situazioni specifiche relative ad una Riserva.*

## **ATTUA\_RS**

*Indica il livello di pianificazione presente per la Riserva acquisita dal S.I.B.A.:*

**330** - Riserva senza Piano di gestione

**331** - Riserva con Piano di gestione approvato

## **OBJECTID**

*Campo di sistema*

## **LIV\_AP**

*In questo campo si indica se la riserva è di competenza nazionale o regionale:*

**320** - Regionale

**321** - Nazionale

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dal SIBA Regionale

Layer informativo: **PLIS – Parchi Locali d’interesse sovracomunale**

Fornitore: **Province**

Versione: **3.0 - 30.11.2006**

ShapeFile: **Parchi\_locali\_interesse\_sovracomunale\_poly.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **Parchi\_locali\_interesse\_sovracomunale\_poly.DBF**

## **Campi**

---

AREA_ATTO	30	N	(15 decimal)
ENTE_PLIS	254	C	
DTIPO_CA	254	C	
SCALA_CA	11	N	
DATA_ULTIM		D	
ATTO_RIC	254	C	
DTIPO_PLIS	254	C	
NUM_PAL	6	N	
IND_ENTE	254	C	
ATTO_ULTIM	254	C	
TIPO_PLIS	6	N	
TIPO_CA	6	N	
NOTE_PLIS	254	C	
DATA_RIC		D	
COD_PLIS	30	N	(15 decimal)
NOME_PLIS	254	C	

## Descrizione dei valori dei campi

---

*Campo: AREA\_ATTO*

*Valore: Viene indicata l'area in metri quadrati del Plis*

*Campo: ENTE\_PLIS*

*Valore: Ente gestore del Plis. Viene specificato se è un comune o un consorzio.*

*Campo: DTIPO\_CA*

*Valore: Tipo di base cartografica su cui è perimetrato il Plis nella documentazione originale*

*201 – C.T.R. alla scala 10.000*

*204 – altro tipo di cartografia*

*Campo: SCALA\_CA*

*Valore: Scala della documentazione cartografica originale indicata nel TIPO\_CA.*

*Campo: DATA\_ULTIM*

*Valore: Data dell'atto indicato nel campo ATTO\_ULTIM.*

*Campo: ATTO\_RIC*

*Valore: Estremi del primo atto regionale o provinciale che ha riconosciuto il Plis.*

*Estremi identificativi degli atti regionali e provinciali che hanno riconosciuto il PLIS istituito dall'ente locale con apposita delibera; scrivere la delibera di giunta regionale ed eventualmente anche le successive modifiche o la delibera di giunta provinciale ed eventualmente anche le successive modifiche*

*'D.g.r.' (Delibera di giunta regionale), 'D.g.p.' (Delibera di giunta provinciale)*

*Es. :*

*D.g.r. del 12 aprile 1999 n. 6/42442*

*D.g.r. del 23 aprile 1992 n. 21784 e successiva modifica n. 33405/97*

*Campo: DTIPO\_PLIS*



*Valore: In questo campo viene indicato se il Plis è presente in una sola provincia o se si estende tra due o più province*

*100 – Plis provinciale*

*101 – Plis interprovinciale*

*Campo: NUM\_PAL*

*Valore: Campo di collegamento al “Mosaico degli strumenti urbanistici” alla cui documentazione si deve fare riferimento per la compilazione.*

*Campo: IND\_ENTE*

*Valore: Indirizzo completo della sede amministrativa dell’Ente gestore del Plis.*

*Campo: ATTO\_ULTIM*

*Valore: Estremi dell’ultimo atto, successivo a quello di riconoscimento del Plis. Nel caso non ce ne fossero il campo non viene compilato.*

*Campo: TIPO\_PLIS*

*Valore: In questo campo viene indicato se il Plis è presente in una sola provincia o se si estende tra due o più province*

*100 – Plis provinciale*

*101 – Plis interprovinciale*

*Campo: TIPO\_CA*

*Valore: Tipo di base cartografica su cui è perimetrato il Plis nella documentazione originale*

*201 – C.T.R. alla scala 10.000*

*204 – altro tipo di cartografia*

*Campo: NOTE\_PLIS*

*Valore: Eventuali note a cura di chi ha effettuato la digitalizzazione.*

*Campo: DATA\_RIC*

*Valore: Data del provvedimento di riconoscimento del Plis*

*Campo: COD\_PLIS*

*Valore: Codice identificativo univoco del poligono Plis.*

*È un campo numerico che funge da codice univoco del PLIS. Il codice è composto da 4 cifre, di cui le prime due corrispondono al codice della provincia in cui si trova il PLIS, le altre due cifre corrispondono ad una numerazione progressiva univoca all’interno della provincia. Ad esempio per la provincia di Bergamo, i valori saranno uguali a 1601, 1602, ... , 1610 ...ecc*

*Nel caso fossimo di fronte ad un PLIS interprovinciale il codice identificativo è composto sempre da 4 cifre, di cui le prime due corrispondono al codice della provincia in cui è ubicata la sede del parco, mentre le altre due cifre corrispondono sempre ad una numerazione progressiva univoca all’interno della provincia scelta. Ad esempio per un PLIS interprovinciale tra Varese e Como, con sede del parco a Varese, il codice identificativo è dato per esempio da 1206; attenzione non potrà esistere nella provincia di Varese un altro PLIS che abbia un codice (1206) uguale a quello individuato.*

*Sia per i PLIS che si estendono all'interno di una sola provincia sia per quelli interprovinciali, se costituiti da più poligoni, ciascun poligono appartenente allo stesso PLIS avrà lo stesso codice identificativo.*

*Campo: NOME\_PLIS*

*Valore: Nome per esteso del Plis. Comprende in genere la parola "parco" ed è quello ufficiale indicato negli atti.*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché il layer viene fornito dalle Province

Layer informativo: **ZPS – Zone di protezione speciale**

Fornitore: **Regione Lombardia –DG Territorio**

Versione: **aggiornati a giugno 2007**

ShapeFile: **Zone\_di\_Protezione\_Speciale\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Zone\_di\_Protezione\_Speciale\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>TIPO_ATTO</i>	<i>6</i>	<i>N</i>
<i>COD_ZPS</i>	<i>9</i>	<i>C</i>
<i>IDENT</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>DTIPO_SITO</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>NOME_ZPS</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>ATTUA_MIS</i>	<i>6</i>	<i>N</i>
<i>MIS_N</i>	<i>25</i>	<i>C</i>
<i>DATTUA_ZPS</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>ATTO_ENTE</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>DATTUA_MIS</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>MIS_D</i>		<i>D</i>
<i>TIPO_SITO</i>	<i>1</i>	<i>C</i>
<i>DATA_ATTO</i>		<i>D</i>
<i>DTIPO_ATTO</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>NOTE</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>PIANO_N</i>	<i>25</i>	<i>C</i>
<i>COD_INC</i>	<i>1</i>	<i>C</i>
<i>ATTUA_ZPS</i>	<i>6</i>	<i>N</i>
<i>DTIPO_IDE</i>	<i>254</i>	<i>C</i>
<i>PIANO_D</i>		<i>D</i>
<i>TIPO_IDE</i>	<i>6</i>	<i>N</i>
<i>DATA_I</i>		<i>D</i>
<i>DCOD_INC</i>	<i>254</i>	<i>C</i>

## Descrizione dei valori dei campi

---

### TIPO\_ATTO

Tipologia dell'atto normativo con cui è stato classificata la ZPS e quindi designato l'ente gestore:

- 404 - Delibera della Giunta Regionale
- 405 - Delibera del Presidente della Giunta Regionale

### COD\_ZPS

Codice identificativo univoco di ZPS, costituito da nove caratteri, assegnati dalle regioni con criteri di coerenza territoriale.

Es. i primi caratteri sono relativi al paese europeo di appartenenza, IT per Italia, i numerici successivi identificano la Regione, la Provincia e, a seguire, alcuni progressivi definiscono il sito in base alla data di proposta dello stesso.

### IDENT

Estremi identificativi dell'atto normativo che ha proposto la ZPS; sono formati in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Delibera Giunta Regionale) separati da uno spazio.

Es. D.G.R. n. 33

### DTIPO\_SITO

Indica le possibili relazioni tra Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti d'importanza comunitaria (SIC) e viceversa:

- A - ZPS senza relazioni con un altro sito NATURA 2000
- B - SIC senza relazioni con un altro sito NATURA 2000
- C - ZPS coincide con SIC
- D - ZPS che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere un SIC o un'altra ZPS di una diversa regione amministrativa
- E - SIC che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere una ZPS o un altro SIC di una diversa regione amministrativa
- F - ZPS che contiene un sito proponibile come SIC
- G - SIC incluso in una ZPS designata
- H - ZPS inclusa in un sito proponibile come SIC
- I - Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata
- J - ZPS in parziale sovrapposizione con un sito proponibile come SIC
- K - Sito proponibile come SIC in parziale sovrapposizione con una ZPS designata

### NOME\_ZPS

Nome della ZPS da denominazione ufficiale siti Natura 2000

### ATTUA\_MIS

Indica se sono presenti misure di conservazione per la ZPS.:

- 350 - ZPS senza misure di conservazione
- 351 - ZPS con misure di conservazione

### MIS\_N

Estremi identificativi dell'atto di approvazione delle misure di conservazione temporanee della ZPS; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio. Es. D.G.R. n. 33

### DATTUA\_ZPS

Indica il livello di pianificazione presente per la ZPS.:

- 340 - ZPS senza Piano di gestione

**341** - ZPS con Piano di gestione approvato

## **ATTO\_ENTE**

Estremi identificativi dell'atto normativo con cui è stato classificata la ZPS e quindi designato l'ente gestore; sono formati in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Delibera Giunta Regionale) separati da uno spazio.  
Es. D.G.R. n. 33

## **DATTUA\_MIS**

Indica se sono presenti misure di conservazione per la ZPS.:

**350** - ZPS senza misure di conservazione

**351** - ZPS con misure di conservazione

## **MIS\_D**

Data dell'atto di approvazione delle misure di conservazione temporanee della ZPS: è nella forma GGMMAAAA

## **TIPO\_SITO**

Indica le possibili relazioni tra Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti d'importanza comunitaria (SIC) e viceversa:

**A** - ZPS senza relazioni con un altro sito NATURA 2000

**B** - SIC senza relazioni con un altro sito NATURA 2000

**C** - ZPS coincide con SIC

**D** - ZPS che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere un SIC o un'altra ZPS di una diversa regione amministrativa

**E** - SIC che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere una ZPS o un altro SIC di una diversa regione amministrativa

**F** - ZPS che contiene un sito proponibile come SIC

**G** - SIC incluso in una ZPS designata

**H** - ZPS inclusa in un sito proponibile come SIC

**I** - Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata

**J** - ZPS in parziale sovrapposizione con un sito proponibile come SIC

**K** - Sito proponibile come SIC in parziale sovrapposizione con una ZPS designata

## **DATA\_ATTO**

Data dell'atto normativo con cui è stato classificata la ZPS e quindi designato l'ente gestore: è nella forma GGMMAAAA (giorno, mese, anno)

## **DTIPO\_ATTO**

Tipologia dell'atto normativo con cui è stato classificata la ZPS e quindi designato l'ente gestore:

**404** - Delibera della Giunta Regionale

**405** - Delibera del Presidente della Giunta Regionale

## **NOTE**

Note

## **PIANO\_N**

Estremi identificativi dell'atto di approvazione del piano di gestione della ZPS; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio. Es. D.G.R. n. 33

## **COD\_INC**

In questo campo si indica se è stato designato l'ente gestore della ZPS:

- SI** - La valutazione d'incidenza viene fatta dall'ente gestore  
**NO** - La valutazione d'incidenza viene fatta dalla Regione

### **ATTUA\_ZPS**

Indica il livello di pianificazione presente per la ZPS.:

- 340** - ZPS senza Piano di gestione  
**341** - ZPS con Piano di gestione approvato

### **DTIPO\_IDE**

Tipologia dell'atto normativo con cui si propone la ZPS:

- 404** - Delibera della Giunta Regionale

### **PIANO\_D**

Data dell'atto di approvazione del piano di gestione della ZPS: è nella forma GGMMAAAA

### **TIPO\_IDE**

Tipologia dell'atto normativo con cui si propone la ZPS:

- 404** - Delibera della Giunta Regionale

### **DATA\_I**

Data dell'atto normativo che ha proposto la ZPS: è nella forma GGMMAAAA (giorno, mese, anno)

### **DCOD\_INC**

In questo campo si indica se è stato designato l'ente gestore della ZPS:

- SI** - La valutazione d'incidenza viene fatta dall'ente gestore  
**NO** - La valutazione d'incidenza viene fatta dalla Regione

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché il layer viene fornito dalla Regione, banca dati Aree protette

Layer informativo: **SIC – Siti d'importanza comunitaria**

Fornitore: **Regione Lombardia –DG Territorio**

Versione: **aggiornati nel 2007**

ShapeFile: **Siti\_Importanza\_Comunitaria\_poly.shp**

Shape **Polygon di tipo multipart**

Tabella **Siti\_Importanza\_Comunitaria\_poly.DBF**

### **Campi**

---

ATTUA_MIS	6	N
DATTUA_MIS	254	C
COD_INC	1	C
ATTUA_SIC	6	N
DTIPO_ATTO	254	C
PIANO_N	25	C
ATTUA_ZSC	6	N
DATA_ATTO		D
PIANO_D		D
ATTO_ENTE	200	C
DREGBIOGEO	254	C
COD_SIC	9	C
TIPO_SITO	254	C
TIPO_ATTO	6	N
NOTE	254	C
NOME_SIC	254	C
DATTUA_SIC	254	C
ZSC_N	25	C
MIS_N	25	C
DCOD_INC	254	C
MIS_D		D
ZSC_D		D
DATTUA_ZCS	254	C
DTIPO_SITO	254	C
REG_BIOGEO	1	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### ATTUA\_MIS

*Indica se sono presenti misure di conservazione per il SIC:*

- 352 - SIC senza misure di conservazione
- 353 - SIC con misure di conservazione

### DATTUA\_MIS

*Indica se sono presenti misure di conservazione per il SIC:*

- 352 - SIC senza misure di conservazione
- 353 - SIC con misure di conservazione

### COD\_INC

*In questo campo si indica se è stato designato l'ente gestore del SIC:*

- SI - La valutazione d'incidenza viene fatta dall'ente gestore
- NO - La valutazione d'incidenza viene fatta dalla Provincia/Regione

### ATTUA\_SIC

*Indica il livello di pianificazione presente per il SIC:*

- 360 - SIC senza Piano di gestione
- 361 - SIC con Piano di gestione approvato

## **DTIPO\_ATTO**

*Tipologia dell'atto normativo con cui è stato individuato il SIC (e quindi designato l'ente gestore):*

**404** - *Delibera della Giunta Regionale*

## **PIANO\_N**

*Estremi identificativi dell'atto di approvazione del piano di gestione del SIC; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio. Es. D.G.R. n. 33 - SI*

## **ATTUA\_ZSC**

*Indica se è presente l'atto di designazione della Zona speciale di conservazione:*

**370** - *SIC senza designazione di Zona speciale di conservazione*

**371** - *SIC con designazione di Zona speciale di conservazione*

## **DATA\_ATTO**

*Data dell'atto normativo con cui è stato individuato il SIC (e quindi designato l'ente gestore): è nella forma GGMMAAAA (giorno, mese, anno)*

## **PIANO\_D**

*Data dell'atto di approvazione del piano di gestione del SIC: è nella forma GGMMAAAA*

## **ATTO\_ENTE**

*Estremi identificativi dell'atto normativo con cui è stato individuato il SIC (e quindi designato l'ente gestore); sono formati in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Delibera Giunta Regionale) separati da uno spazio. Es. D.G.R. n. 33*

## **DREGBIOGEO**

*Codice regione biogeografica:*

*C - Continentale*

*A - Alpina*

## **COD\_SIC**

*Codice identificativo univoco di ZPS, costituito da nove caratteri, assegnati dalle regioni con criteri di coerenza territoriale.*

*Es. i primi caratteri sono relativi al paese europeo di appartenenza, IT per Italia, i numerici seguenti identificano la Regione, la provincia eseguono delle cifre progressive in base alla data di proposta dei siti stessi.*

## **TIPO\_SITO**

*Indica le possibili relazioni tra Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti d'importanza comunitaria (SIC) e viceversa:*

**A** - *ZPS senza relazioni con un altro sito NATURA 2000*

**B** - *SIC senza relazioni con un altro sito NATURA 2000*

**C** - *ZPS coincide con SIC*

**D** - *ZPS che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere un SIC o un'altra ZPS di una diversa regione amministrativa*

**E** - *SIC che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere una ZPS o un altro SIC di una diversa regione amministrativa*

**F** - *ZPS che contiene un sito proponibile come SIC*

**G** - *SIC incluso in una ZPS designata*

**H** - *ZPS inclusa in un sito proponibile come SIC*

**I** - *Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata*

**J** - *ZPS in parziale sovrapposizione con un sito proponibile come SIC*

**K** - *Sito proponibile come SIC in parziale sovrapposizione con una ZPS designata*

## TIPO\_ATTO

Tipologia dell'atto normativo con cui è stato individuato il SIC (e quindi designato l'ente gestore):

**404** - Delibera della Giunta Regionale

## NOTE

Note

## NOME\_SIC

Nome della SIC da denominazione ufficiale siti Natura 2000

## DATTUA\_SIC

Indica il livello di pianificazione presente per il SIC:

**360** - SIC senza Piano di gestione

**361** - SIC con Piano di gestione approvato

## ZSC\_N

Estremi identificativi dell'atto di approvazione della Zona speciale di conservazione; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'D.M.' (Decreto Ministeriale) separati da uno spazio. Es. D.M. n. 33

## MIS\_N

Estremi identificativi dell'atto di approvazione delle misure di conservazione temporanee del SIC; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'D.G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio. Es. D.G.R. n. 33

## DCOD\_INC

In questo campo si indica se è stato designato l'ente gestore del SIC:

**SI** - La valutazione d'incidenza viene fatta dall'ente gestore

**NO** - La valutazione d'incidenza viene fatta dalla Provincia/Regione

## MIS\_D

Data dell'atto di approvazione delle misure di conservazione del SIC: è nella forma GGMMAAAA

## ZSC\_D

Data dell'atto di approvazione della Zona speciale di conservazione: è nella forma GGMMAAAA

## DATTUA\_ZSC

Indica se è presente l'atto di designazione della Zona speciale di conservazione:

**370** - SIC senza designazione di Zona speciale di conservazione

**371** - SIC con designazione di Zona speciale di conservazione

## DTIPO\_SITO

Indica le possibili relazioni tra Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti d'importanza comunitaria (SIC) e viceversa:

**A** - ZPS senza relazioni con un altro sito NATURA 2000

**B** - SIC senza relazioni con un altro sito NATURA 2000

**C** - ZPS coincide con SIC



- D** - ZPS che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere un SIC o un'altra ZPS di una diversa regione amministrativa
- E** - SIC che confina ma non si sovrappone con un altro sito NATURA 2000, che può essere una ZPS o un altro SIC di una diversa regione amministrativa
- F** - ZPS che contiene un sito proponibile come SIC
- G** - SIC incluso in una ZPS designata
- H** - ZPS inclusa in un sito proponibile come SIC
- I** - Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata
- J** - ZPS in parziale sovrapposizione con un sito proponibile come SIC
- K** - Sito proponibile come SIC in parziale sovrapposizione con una ZPS designata

## REG\_BIOGEO

Codice regione biogeografica:

C – Continentale

A- Alpina

### Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché il layer viene fornito dalla Regione, banca dati Aree protette

### Layer/copertura: **Monumenti naturali di tipo poligonale/puntuale**

Definizione: La legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e successive modifiche, **individua** all’art. 1 lettera d) i **Monumenti Naturali** intesi quali *singoli elementi o piccole superfici dell’ambiente naturale di particolare pregio naturalistico e scientifico, che devono essere conservati nella loro integrità.*

All’art. 24 vengono ulteriormente definite le procedure e le fonti informative necessarie all’individuazione dei Monumenti naturali:

- comma 1 “*I Monumenti naturali sono individuati anche al di fuori delle aree di cui all’allegato A) <sup>1</sup> della presente legge, con deliberazione della giunta regionale, sentiti i comuni, le comunità montane e le province interessate.*”
- comma 2 “*La relativa deliberazione è pubblicata sul B.U. della Regione e ad essa è allegata la cartografia, in scala 1:2.000, qualora la tutela si estenda anche all’area circostante al monumento*”.
- comma 4 “*I monumenti naturali localizzati nell’ambito di un parco o una riserva naturale sono individuati rispettivamente nei piani di cui ai precedenti artt. 14 e 17*”<sup>2</sup>.

Si deve segnalare che il “Monumento naturale” così come definito dalla legge regionale n.86/83, pur avendo maturato molteplici esperienze a livello regionale italiano e comunitario volte alla valorizzazione e protezione del bene geologico e paesaggistico, non è un istituto di tutela riconosciuto dalla legislazione nazionale<sup>3</sup>.

Versione: **aggiornata da ultima modifica**

<sup>1</sup> -Primo elenco del “Piano regionale delle aree regionali protette”, L.r. 86/83; in appendice l’elenco dei monumenti naturali

<sup>2</sup> -Art.14 “Piano della Riserva Naturale” e art.17 “Strumenti di pianificazione del parco regionale”;

<sup>3</sup> - Deliberazione del Comitato per le Aree naturali protette, 2 dicembre 1996;

ShapeFile: **Monumenti\_naturali\_poligonal\_poly.shp/Monumenti\_naturali\_puntuali\_point.shp**

Shape **Polygon/Point**

Tabella **Monumenti\_naturali\_poligonal\_poly.SHP/ Monumenti\_naturali\_puntuali\_point.SHP**

### Campi

---

<i>IDENT</i>	200	C
<i>APPR_N</i>	200	C
<i>DATA_I</i>		D
<i>NOME_ENTE</i>	254	C
<i>APPR_D</i>		D
<i>COD_MN</i>	5	C
<i>ATTUA_MN</i>	6	N
<i>COD_RS</i>	6	N
<i>COD_ENTE</i>	50	C
<i>COD_PAN</i>	6	N
<i>IND_MN</i>	6	N
<i>SEDE_ENTE</i>	254	C
<i>NOTE_MN</i>	254	C
<i>PIANO_N</i>	200	C
<i>COD_PA</i>	6	N
<i>PIANO_D</i>		D
<i>NOME_MN</i>	50	C

### Descrizione dei valori degli item

---

#### *IDENT*

*Estremi identificativi degli atti che hanno istituito il Monumento naturale; sono formati in genere da un numero e da un prefisso (vi può essere più di un atto istitutivo):*

*'L.' (legge nazionale), 'DEL. C.R.' (Deliberazione del Consiglio Regionale) separati da uno spazio.*

#### *APPR\_N*

*Estremi identificativi dell'atto di approvazione del monumento naturale situato al di fuori dei parchi o riserve; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'DEL. G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio.*

#### *DATA\_I*

*Data di istituzione del Monumento naturale: è nella forma GGMMAAA (giorno, mese, anno).*

#### *NOME\_ENTE*

*- Nome ente gestore del Monumento naturale*

#### *APPR\_D*

*Data dell'atto di approvazione di approvazione del monumento naturale situato al di fuori dei parchi o riserve: è nella forma GGMMAAAA*

#### *COD\_MN*

*Codice identificativo di Monumento naturale*

## **ATTUA\_MN**

*Indica il livello di pianificazione presente per il Monumento naturale:*

- 340** - Monumento naturale senza Piano di gestione
- 341** - Monumento naturale con Piano di gestione approvato

## **COD\_RS**

*Codice univoco di riserva naturale, nel cui Piano di gestione è stato individuato il Monumento naturale*

## **COD\_ENTE**

*- Codice ente gestore del Monumento naturale (è un codice che fa riferimento ad una tabella generale degli enti gestori aree protette e non solo dei Monumenti naturali)*

## **COD\_PAN**

*Codice univoco di parco naturale, nel cui PTC è stato individuato il Monumento naturale*

## **IND\_MN**

*Indica il livello di individuazione del Monumento naturale:*

- 340** - Monumento naturale istituito secondo D.c.r.
- 341** - Monumento naturale non istituito ma individuato e approvato da D.g.r., all'esterno di un parco o riserva
- 342** - Monumento naturale non istituito ma individuato e approvato da D.g.r., all'interno di un parco o riserva

## **SEDE\_ENTE**

*- Sede ente gestore del Monumento naturale*

## **NOTE\_MN**

*Note su un certo Monumento naturale, possono riguardare sia problematiche di cartografia, che altre situazioni specifiche relative ad un Monumento naturale.*

## **PIANO\_N**

*Estremi identificativi dell'atto di approvazione del piano del Monumento naturale; è formato in genere da un numero e da un prefisso: 'DEL. G.R.' (Deliberazione della Giunta Regionale) separati da uno spazio.*

## **COD\_PA**

*Codice univoco di parco regionale o nazionale, nel cui PTC è stato individuato il Monumento naturale*

## **PIANO\_D**

*Data dell'atto di approvazione del piano della riserva: è nella forma GGMMAAAA*

## **NOME\_MN**

*Nome per esteso del Monumento naturale*

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché il layer viene fornito dalla Regione, banca dati Aree protette

## **5.12 BENI STORICO-CULTURALI (LIVELLO INFORMATIVO TIPO A1 e A2)**

---

### **BENI STORICO-CULTURALI DA MISURC (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A1)**

Il livello informativo viene considerato di tipo A1, perché viene fornito dalla Regione e può essere aggiornato/modificato o arricchito di nuovi poligoni dal Comune.

Vengono date di seguito indicazioni per l'aggiornamento di questo livello. La metodologia è essenzialmente caratterizzata da due fasi:

- **nella prima fase** la Regione fornisce il livello informativo fornendo tutte le informazioni relative al livello consegnato
- **nella seconda fase** il Comune elabora, a partire dal livello informativo consegnato dalla Regione, un nuovo livello. Il Comune può modificare le geometrie che sono state fornite o eliminarne o aggiungerne delle nuove, se relativi a beni storico-culturali esistenti, non rilevati dalla Regione; dovrà inoltre compilare una nuova tabella dbase (indicata di seguito), anche tenendo in considerazione i valori dei campi della tabella dbase, associata al livello informativo consegnato dalla Regione

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

#### ***Definizione:***

Individuano le aree a vincolo individuate dalla L. 1089/39 ora raccolta nel Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

Anche questo layer informativo è derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali – MISURC della Regione e più precisamente dal layer informativo delle “Aree vincolate e di rispetto di P.R.G.”

***Versione:*** da Banca dati Mosaico degli Strumenti Urbanistici, la data dell'aggiornamento varia da comune a comune e dipende dagli strumenti urbanistici vigenti. Per avere un'indicazione della data di aggiornamento vengono compilati per ciascun poligono due campi *data\_max* e *data\_min* che rappresentano rispettivamente: la data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune e la data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune

***Distribuzione spaziale:*** il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia, ma non è presente per tutti i comuni

Layer informativo: **Beni storico-culturali**

ShapeFile: **BENI\_MOS.shp (Destinazione\_vincolo\_legge\_1089\_39/  
Destinazione\_vincolo\_legge\_1089\_39)**

Shape **Polygon**

Tabella **BENI\_MOS.DBF**

## Campi

---

<i>COD_ISTAT</i>	5	N
<i>COD_VINC</i>	2	N
<i>DATA_MIN</i>	4	N
<i>DATA_MAX</i>	4	N
<i>GID</i>	5	N

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *COD\_ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono, già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

### *COD\_VINC*

*Codice che identifica la tipologia del nucleo storico già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione:*

*30 – Vincolo L. 1089/39*

### *DATA\_MAX*

*La data di approvazione (solo anno) più recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

### *DATA\_MIN*

*La data di approvazione (solo anno) meno recente tra tutti gli strumenti urbanistici vigenti del comune*

### *GID*

*Codice identificativo univoco del poligono, già valorizzato perché derivato dal Mosaico degli Strumenti Urbanistici Comunali della Regione*

## **Regole sulla compilazione dei campi**

- I campi GID, COD\_ISTAT e COD\_VIN risultano già compilati

## **SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO**

Layer informativo: **Beni storico-culturali esistenti**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate dal comune oppure aggiunti nuovi poligoni, se non rilevati dalla Regione. Lo shape e relativa tabella dbase BENI\_MOS deve essere sempre sostituito dallo shape e relativa dbase BENI\_ES.dbf, i cui campi sono valorizzati dal Comune sulla base dei valori presenti nella tabella BENI\_MOS.dbf e/o sulla base delle conoscenze del proprio territorio.

ShapeFile: **BENI\_ES.shp**

## Shape **Polygon**

Tabella **BENI\_ES.DBF**

### **Campi**

---

COD_BENI	5	N
COD_ISTAT	6	N
NOTE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_BENI**

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

#### **NOTE**

Note

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- I campi COD\_BENI e COD\_ISTAT devono essere sempre compilati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica***

I poligoni del layer informativo Beni storico-culturali appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## **BENI STORICO-CULTURALI DA GEOSIRBEC (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO A2)**

I livelli informativi presenti nella classe “Beni storico-culturali da GeoSirbec” sono quelli prodotti e gestiti a livello regionale che i Comuni sono tenuti a considerare per la *Tavola delle previsioni di piano* e per i quali i Comuni devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione (utilizzando una scheda d’esempio fornita dalla Regione stessa), che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla.

### ***Definizione:***

#### **VINCOLI 2001**

I dati di “VINCOLI 2001”, provengono dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (decreti di vincolo) e dall’Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del MiBAC (georeferenziazione) e si riferiscono agli edifici di interesse storico-artistico che possiedono almeno una delle seguenti caratteristiche: essere stati sottoposti a decreto di vincolo entro l’anno 2001 ai sensi della legge 1089/39 oppure essere segnalati dalla Guida Rossa della Lombardia edita dal Touring Club Italiano.

Rispetto a tali caratteristiche i dati sono completi su tutto il territorio regionale.

Per gli anni successivi al 2001 la fonte di reperimento dell’elenco georeferenziato degli edifici e dei relativi dei decreti di vincolo è la D. R. per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia.

A ogni edificio presente in VINCOLI 2001 corrisponde almeno un decreto di vincolo che può riferirsi all’edificio nel suo complesso oppure solo ad una sua parte. Per tale motivo, e anche per la possibile presenza di VINCOLI 2001 emessi in date diverse, ad un edificio può essere associato più di un decreto di vincolo.

Nel campo “TIPOLOGIA” della tabella di VINCOLI 2001, gli edifici vincolati sono indicati come “edificio storico artistico (v)”, quelli segnalati dal TCI come “edificio storico artistico (t)” e quelli che hanno entrambe le caratteristiche come “edificio storico artistico (vt)”.

#### **Il Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali (SIRBeC)**

La Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia è impegnata da molti anni nella realizzazione del SIRBeC, il sistema nel quale viene catalogato il patrimonio culturale lombardo (e in particolare le architetture, compresi gli edifici di interesse storico-artistico presenti in VINCOLI 2001) secondo gli standard definiti dall’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del MiBAC.

Le architetture già catalogate (circa 25.000) rappresentano solo una parte del patrimonio monumentale lombardo e il processo di catalogazione è tuttora in corso. La banca dati SIRBeC quindi non può considerarsi né completa né omogenea rispetto alla copertura territoriale se non per alcune province (Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Como, Sondrio) nelle quali l’attività di catalogazione può ritenersi terminata.

SIRBeC viene arricchito in continuazione e ciò comporta una permanente attività di verifica e collaudo dei dati; per quanto riguarda quelli relativi alle architetture, man mano che essi vengono validati sono pubblicati all’indirizzo <http://www.lombardiabeniculturali.it> dove possono essere consultate informazioni catalografiche e fotografie relative a ciascun bene presente in SIRBeC e all’indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/NadirViewer> che consente la navigazione geografica tra gli stessi beni. I due siti web sono dotati di una funzione che ne consente l’interoperabilità.

Molti altri edifici presenti in VINCOLI 2001, oltre a quelli delle province sopra indicate, sono già catalogati in SIRBeC e può pertanto essere utile ricercarli nei due siti per informazioni aggiuntive.

#### **Istruzioni e approfondimenti sull’uso di NaDIR Viewer**

Lo schermo si presenta suddiviso in due aree: a sinistra un'area di mappa, a destra un menù di ricerca. La ricerca avviene, posizionando il cursore in una delle tre caselle descritte di seguito:

- per Comune, scegliendo dalla lista dei Comuni lombardi nei quali è presente almeno un edificio catalogato
- per Tipologia, scegliendo dalla lista delle tipologie architettoniche
- per Nome dell'edificio, digitando il nome anche solo parzialmente

e cliccando il pulsante “cerca”.

Il risultato della ricerca è un elenco di uno o più edifici con il relativo simbolo di Gerarchia (frecche di differenti colori rivolte verso l'alto). Cliccando sull'elemento dell'elenco che si desidera visualizzare, un simbolo di Gerarchia lo individua sulla mappa stradale e in corrispondenza dell'edificio si apre una piccola scheda identificativa.

A questo punto è possibile chiudere l'area di ricerca (cliccando sull'etichetta “chiudi”) in modo da sfruttare completamente l'area di mappa (in basso a destra si apre un piccolo riquadro su un'area più vasta di quella a video, in modo da facilitare l'orientamento e la collocazione nel contesto territoriale; all'interno di questo riquadro un rettangolo individua l'area correntemente visualizzata sulla mappa). Oltre alla mappa stradale è possibile la visualizzazione della foto aerea della stessa zona cliccando sull'etichetta “aerea” in alto.

Sono disponibili (a sinistra) le frecche per spostarsi lungo gli assi orizzontale e verticale e lo zoom (le due lenti con i simboli + e -) le cui variazioni di scala vengono evidenziate in basso a sinistra.

E disponibile anche lo strumento di “pan”: trascinando il cursore (la manina) in qualunque direzione, l'area visualizzata nella mappa si sposta di conseguenza.

Lo strumento di visualizzazione più interessante è quello che si attiva cliccando sull'etichetta “ravvicinata”: consente una visualizzazione di tipo tridimensionale (il termine tecnico è “visione prospettica” in quanto non è una vera e propria visione 3D). Per questo tipo di visualizzazione si rendono disponibili (sempre a sinistra) due nuove frecche che consentono rotazioni di 90 gradi in senso orario o antiorario e quindi una “visita” dell'edificio da differenti prospettive e con la visione di differenti particolari (nel riquadro in basso a destra il rettangolo interno che individua l'area correntemente visualizzata sulla mappa viene sostituito da un trapezio, in modo da facilitare l'orientamento durante le eventuali rotazioni).

#### **N.B.**

Il territorio della Lombardia è coperto completamente dalla mappa stradale ma non completamente da quella aerea e ancora più parzialmente da quella ravvicinata; perciò visualizzazione aerea e visualizzazione ravvicinata non sono garantite su tutto il territorio.

#### **N.B.**

Nella piccola scheda identificativa sono attivi anche due link:

- <http://www.lombardiabeniculturali.it> che porta alla scheda descrittiva dell'edificio presente nel portale dei beni culturali della Lombardia; da LombardiaBeniCulturali è anche possibile il collegamento inverso: una volta individuato (in Architetture) l'edificio di interesse basta cliccare, in fondo alla pagina, su **Visualizzatore geografico NaDIR: visualizza mappa**;
- <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/Nadir> che consente analisi approfondite del contesto territoriale nel quale l'edificio è collocato e accesso alla Carta del Rischio del Patrimonio Culturale Lombardo (si tratta però di uno strumento GIS di non facile utilizzo; il manuale d'uso è in fase di redazione). **AL MOMENTO NON SUPPORTATO**



Layer informativo: **Beni storico-culturali (VINCOLI 2001)**

ShapeFile: **VS\_LOCUS\_PUNTI\_NO\_MUSEI.shp (BENI\_PT.shp)**

Shape **Point**

Tabella **VS\_LOCUS\_PUNTI\_NO\_MUSEI.DBF**

### **Campi**

---

<i>ID_BENE</i>	18	C
<i>ID_ENTE</i>	18	C
<i>TIPOLOGIA</i>	60	C
<i>NOME_BENE</i>	250	C
<i>NOME_SEDE</i>	250	C
<i>NOME_ENTE</i>	250	C
<i>PROVINCIA</i>	3	C
<i>COMUNE</i>	50	C
<i>CODICEISTA</i>	6	C
<i>INDIRIZZO</i>	250	C
<i>SITO</i>	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*ID\_BENE*

*Identificativo bene*

*ID\_ENTE*

*Identificativo dell'Ente*

*TIPOLOGIA*

*Tipologia del bene*

*NOME\_BENE*

*Nome del bene*

*NOME\_SEDE*

*Nome della sede*

*NOME\_ENTE*

*Nome dell'Ente*

*PROVINCIA*

*Sigla provincia*

*COMUNE*

*Nome comune*

## ***CODICEISTA***

*Codice istat del comune*

## ***INDIRIZZO***

*Indirizzo*

## ***SITO***

*Sito*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano già compilati

## 5.13 CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)

---

### Definizione:

Dalla carta della "sensibilità paesistica" dei luoghi, che individua nel territorio comunale gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico

Layer informativo: **Classi di sensibilità paesistica**

ShapeFile: **SEN\_PAES.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SEN\_PAES.DBF**

### Campi

---

COD_SEN	5	N
COD_ISTAT	6	N
CLASSE	1	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### COD\_SEN

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999

#### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

#### CLASSE

Classi da I a V sulla base dell'allegato A dgr 1681 del 29.12.05; i riferimenti sono dati da PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale) e dalle Linee guida correlate per l'esame paesistico dei progetti

- 1 – Sensibilità molto bassa
- 2 – Sensibilità bassa
- 3 – Sensibilità media
- 4 – Sensibilità elevata
- 5 – Sensibilità molto elevata

#### SCHEDA

- File allegato alla fornitura che contiene una spiegazione più accurata della scelta di classe fatta su un determinato poligono

Il nome del file è così costituito: SP\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: SP\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, tranne che per NOTE
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Sensibilità Paesistica individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica***

I poligoni del layer informativo Classi di sensibilità paesistica appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## 5.14 AREE DI VALORE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICO (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)

---

### Definizione:

Le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico sono quelle aree caratterizzate dai seguenti ambiti di interesse:

- geomorfologico
- naturalistico
- agrario tradizionale
- riqualificazione paesaggistica e ambientale
- caratterizzati da elementi emergenti e da particolari sistemi paesaggistici

Layer informativo: **Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico**

ShapeFile: **AMB\_PAES.shp/ AMB\_PAEP.shp**

Shape **Polygon/Point**

Tabella **AMB\_PAES.DBF/ AMB\_PAEP.DBF**

### Campi

---

COD_PAES	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO_AMB	3	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### COD\_PAES

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

#### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

#### TIPO\_AMB

- 500 – Ambiti di interesse geomorfologico
- 501 – Ambiti di interesse naturalistico
- 502 – Ambiti, elementi e sistemi del paesaggio agrario tradizionale
- 503 – Ambiti di valorizzazione o riqualificazione paesaggistica e ambientale
- 504 – Ambiti caratterizzati da elementi emergenti e particolari sistemi paesaggistici di caratterizzazione locale
- 505 – Aree Boschive

## SCHEDA

Nome del file allegato alla fornitura che contiene la descrizione relativamente a:

- Descrizione dei contenuti, delle norme e dei criteri di intervento per ciascun ambito territoriale rilevato

Il nome del file è così costituito: AP\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AP\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica***

- Il layer informativo “Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico” potrà essere digitalizzato sia nella forma geometrica poligonale sia in quella puntuale (AMB\_PAEP.SHP). L’elemento discriminante della scelta di quale componente geometrica da utilizzare è legata alla scala 1:10.000, che è la scala di utilizzo della Regione. “Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico” con aree inferiori a 400 metri quadri dovranno essere restituiti alla scala 1:10.000 come punti; per aree superiori a 400 metri quadri come poligoni.

I poligoni del layer informativo Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest’ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo “Comuni”.

## **5.15 AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)**

---

### **Definizione:**

Aree esterne al tessuto urbano consolidato e alle aree destinate all'agricoltura che sono sottratte a qualsiasi forma di utilizzo che comporti uno scostamento urbanisticamente significativo rispetto allo stato di fatto.

Layer informativo: **Aree non soggette a trasformazione urbanistica**

ShapeFile: **AMB\_NURB.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB\_NURB.DBF**

### **Campi**

---

COD_NURB	5	N
COD_ISTAT	6	N
TIPO_NURB	3	N
SCHEMA	254	C
NOTE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_NURB**

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

#### **TIPO\_NURB**

600 – Aree inidonee agli usi urbanistici  
601 – Aree non idonee per ragioni geologiche, morfologiche, di acclività ecc.  
602 – Aree a rischio geologico e idraulico  
603 – Aree prossime a beni storico-culturali e paesaggistici  
604 – Aree non funzionali all'attività agricola e di scarso valore paesaggistico, ambientale ed ecosistemico  
605 – Altro

#### **SCHEMA**

File allegato alla fornitura che contiene la descrizione relativamente a:

- Le ragioni per cui l'ambito territoriale non può essere destinato all'urbanizzato. Es. aree adibite alla coltivazione mineraria o gravate da usi civici o non idonee per motivi morfologici o soggette a rischio geologico o in prossimità dei beni storico-culturali e paesaggistici o di elevato livello di naturalità
- Criteri di valorizzazione ambientale-paesaggistica, gli eventuali interventi di compensazione e gli interventi sugli edifici esistenti

Il nome del file è così costituito: AN\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AN\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

## NOTE

Note a cura del compilatore

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area non soggetta a trasformazione urbanistica individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica (regole topologiche)***

- Il layer informativo "Aree non soggette a trasformazione urbanistica" non deve sovrapporsi con i layer informativi "Ambiti di Tessuto urbano consolidato", "Aree di tessuto urbano consolidato", "Modalità attuative", "Ambiti di trasformazione urbanistica", "Aree di trasformazione urbanistica" e "Aree agricole"
- I poligoni del layer informativo Aree non soggette a trasformazione urbanistica appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".



## **5.16 STUDI GEOLOGICI COMUNALI (LIVELLI INFORMATIVI TIPO A2)**

---

I livelli informativi presenti nella classe “Studi geologici comunali” sono quelli prodotti e gestiti a livello regionale che i Comuni sono tenuti a considerare per la *Tavola delle previsioni di piano* e per i quali i Comuni devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione (utilizzando una scheda d’esempio fornita dalla Regione stessa), che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla.

### **MOSAICO DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA**

#### ***Definizione:***

Per ciascun comune, il Documento di Piano del PGT definisce l’assetto geologico, idrogeologico e sismico (art 8, comma 1 e art. 57, comma 1 della LR 12/2005) mediante studi geologici appositamente redatti. Il Piano delle Regole (art. 10, comma 1, lettera d) individua le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, nonché le norme e le prescrizioni a cui le stesse sono assoggettate. L’elaborato finale dello studio geologico, la cui presenza è obbligatoria, è la carta della fattibilità geologica per le azioni di piano, che interessa l’intero territorio comunale, suddividendolo in 4 classi di fattibilità. Circa il 75% dei comuni lombardi ha già realizzato uno studio geologico del proprio territorio ai sensi della l.r. 41/97 (abrogata dalla l.r. 12/05) e da tale studio i comuni devono partire per la componente geologica del proprio PGT (art. 57, l.r. 12/05). Circa il 20% di tali studi è già stato informatizzato. L’attività è in *progress* ed è disponibile un link all’applicativo Studi Geologici al sito [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it), per la valutazione dello stato di avanzamento del processo di informatizzazione ed il download di tutti i mosaici di fattibilità informatizzati.

**I comuni che non hanno mai realizzato uno studio geologico a supporto della pianificazione, dovranno realizzare ex-novo tale livello informativo in conformità ai criteri ed alle procedure definiti con la d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566. Il livello informativo creato ex-novo o modificato partendo da quello regionale dovrà avere nome e struttura fisica seguente.**

***Versione:*** in progress

***Distribuzione spaziale:*** in progress

Layer informativo: **Mosaico della fattibilità geologica**

ShapeFile: **Fattibilita\_poly.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **Fattibilita\_poly.DBF**

#### **Campi**

---

<i>NOME</i>	40	C	
<i>CLASSE</i>	18	N	(11 decimal)
<i>DESCRIZO</i>	254	C	
<i>SCALAAALTRO</i>	50	C	
<i>SCALA</i>	11	N	

<i>ISTAT</i>	6	C
<i>OBJECTID</i>	11	N
<i>PRSERVIZIO</i>	254	C
<i>BASE</i>	11	N
<i>BASEALTRO</i>	50	C
<i>DESCRIZI</i>	254	C
<i>PRSTUDIO</i>	254	C
<i>FIDE</i>	18	N (11 decimal)

## **Descrizione dei valori dei campi**

---

### **NOME**

*Nome del comune cui appartiene il poligono*

### **CLASSE**

- 0- *Non assegnata*
- 1- *Fattibilità senza particolari limitazioni*
- 2- *Fattibilità con modeste limitazioni*
- 3- *Fattibilità con consistenti limitazioni*
- 4- *Fattibilità con gravi limitazioni*
- 5- *Ambito soggetto a vincolo (aree a rischio idrogeologico molto elevato)*

### **DESCRIZO**

*Non compilato e non compilare*

### **SCALAALTRO**

*Compilato quando al campo SCALA è assegnato il valore 4*

### **SCALA**

*Scala di redazione Carta della fattibilità*

- 1- *1:2.000*
- 2- *1:5.000*
- 3- *1:10.000*
- 4- *Altro*

### **ISTAT**

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

### **OBJECTID**

*Campo di sistema. Non compilato e non compilare*

### **PRSERVIZIO**

*Contiene informazioni su eventuali prescrizioni/modifiche operate dalle strutture regionali (questo campo può non essere compilato)*

### **BASE**

*Base topografica utilizzata per redigere la carta*

- 1- *Carta Tecnica Regionale*
- 2- *Aereofotogrammetrico comunale*
- 3- *Altro*

### ***BASEALTRO***

*Compilato quando al campo BASE è assegnato il valore 3*

### ***DESCRIZI***

*Non compilato e non compilare*

### ***PRSTUDIO***

*Contiene la descrizione dei principali fattori di pericolosità che hanno determinato l'assegnazione della classe/sottoclasse*

### ***FIDE***

*Codice identificativo univoco del poligono*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici (compilata e aggiornata per quanto riguarda il mosaico della fattibilità dalla Regione e dalle Province)

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica***

- La fattibilità geologica deve coprire l'intero territorio del comune.

## **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –PAI FASCE FLUVIALI VIGENTI**

### ***Definizione:***

I dati sono di proprietà dell’Autorità di Bacino del Po.

Il layer informativo PAI Fasce Fluviali mostra la delimitazione vigente delle fasce fluviali (in base a PSFF, Elaborato 8 del PAI e successivi aggiornamenti) di: Adda Sopralacuale, Adda Sottolacuale, Agogna, Arno, Brembo, Chiese, Lambro, Mella, Mera, Mincio, Serio, Oglio, Olona, Po, Rile, Scrivia, Secchia, Serio, Sesia, Tenore, Terdoppio, Ticino. Le fasce fluviali sono divise nelle seguenti tipologie: tipo A, tipo B, tipo C, tipo B di progetto.

**Versione:** maggio 2007

**Distribuzione spaziale:** I dati sono relativi ai corsi d’acqua Adda Sopralacuale, Adda Sottolacuale, Agogna, Arno, Brembo, Chiese, Lambro, Mella, Mera, Mincio, Serio, Oglio, Olona, Po, Rile, Scrivia, Secchia, Serio, Sesia, Tenore, Terdoppio, Ticino.

Layer informativo: **PAI Fasce fluviali vigenti di tipo A**

ShapeFile: **FASCIA\_A.shp**

Shape **Linear**

Tabella **FASCIA\_A.DBF**

### **Campi**

---

<i>FASCIA</i>	2	<i>C</i>
<i>GID</i>	5	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### ***FASCIA***

*Tipologia della fascia fluviale PAI:*

*A – Fascia fluviale vigente di tipo A*

#### ***GID***

*Identificativo poligono*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **PAI Fasce fluviali vigenti di tipo B**

ShapeFile: **FASCIA\_B.shp**

Shape **Linear**

Tabella **FASCIA\_B.DBF**

### **Campi**

---

<i>FASCIA</i>	2	<i>C</i>
---------------	---	----------

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*FASCIA*

*Tipologia della fascia fluviale PAI:*

*B – Fascia fluviale vigente di tipo B*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **PAI Fasce fluviali vigenti di tipo C**

ShapeFile: **FASCIA\_C.shp**

Shape **Linear**

Tabella **FASCIA\_C.DBF**

### **Campi**

---

<i>FASCIA</i>	2	<i>C</i>
<i>GID</i>	5	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*FASCIA*

*Tipologia della fascia fluviale PAI:*

*C – Fascia fluviale vigente di tipo C*

*GID*

*Identificativo poligono*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici



## **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO –PAI DISSESTI**

**Definizione:** Considerato che la procedura di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI è ancora in corso, vengono forniti:

- gli shapefile relativi al quadro del dissesto originario del PAI
- gli shapefile relativi al quadro del dissesto aggiornato dai Comuni che hanno concluso parzialmente/totalmente l'iter tecnico amministrativo di aggiornamento

Per sapere a quale quadro ciascun comune fa attualmente riferimento è necessario consultare l'apposito elenco contenuto nelle pagine relative alla componente geologica nella pianificazione – scala di Bacino del portale istituzionale di Regione Lombardia nonché nell'applicativo Web “Studi geologici” accessibile tramite link dal sito [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it) .

Si precisa che, il quadro dei vincoli vigente sulle aree in dissesto di un territorio comunale è composto da:

- per i comuni che hanno concluso l'iter di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI **su tutto il territorio comunale**
  - a) aree a rischio idrogeologico molto elevato
  - b) quadro del dissesto aggiornato
- per i comuni che hanno concluso l'iter di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI **su parte** del territorio comunale
  - c) aree a rischio idrogeologico molto elevato
  - d) quadro del dissesto aggiornato (per l'ambito o gli ambiti aggiornati)
  - e) quadro del dissesto originario (sul resto del territorio comunale)
  - f) aree allegato 4.2 all'elaborato 2 del PAI originario (se diverse dall'ambito aggiornato)
- per i comuni che **non hanno terminato** l'iter di aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI
  - a) aree a rischio idrogeologico molto elevato
  - b) quadro del dissesto originario PAI
  - c) aree allegato 4.2 all'elaborato 2 del PAI originario

## **PAI DISSESTI AGGIORNATI**

### **PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE**

**Definizione:**

Dal servizio di download del Geoportale [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it) scegliere Download Dati, poi click sul bottone VAI e poi scegliere gruppo STUDI GEOLOGICI.

**Versione:** in progress

**Distribuzione spaziale:** I layer informativi PAI dissesti sono relativi a tutte le aree montuose e collinari della Regione Lombardia. Il layer relativo alle aree a rischio idrogeologico molto elevato è relativo sia ai territori montuosi sia a quelli di pianura.

Layer informativo: **PAI Dissesti aggiornati**  
ShapeFile: **Dissesti\_aggiornati\_poligonal\_i\_poly.shp**

## Shape Polygon

Tabella **Dissesti\_aggiornati\_poligonal\_poly.DBF**

### Campi

---

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	24	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>NOME</i>	40	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	24	N	(5 decimal)
<i>DESCRIZIONE_LEGENDA</i>	255	C	

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

#### *NOME*

*Nome del comune cui appartiene il poligono*

#### *LEGENDAPAI*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

**0** *Non valutato*

**111** *Fa - FRANE: Area di frana attiva /Modifiche ed integrazioni*

**112** *Fq - FRANE: Area di frana quiescente / Modifiche ed integrazioni*

**113** *Fs - FRANE: Area di frana stabilizzata / Modifiche ed integrazioni*

**121** *Frana zona 1*

**122** *Frana zona 2*

**123** *Frana zona I*

**124** *Frana zona B.pr*

**211** *Ee - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazioni*

**212Eb** - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazioni

**213** *Em - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata / Modifiche ed integrazioni*

**221** *Esondazione zona 1*

**222** *Esondazione zona 2*

**223** *Esondazione zona I*

**224** *Esondazione zona B.pr*

**311** *Ca - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta / Modifiche ed integrazioni*

**312** *Cp - CONOIDI: Area di conoide attivo non parzialmente protetta / Modifiche ed integrazioni*

**313** *Cn - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta / Modifiche ed integrazioni*

**321** *Conoide zona 1*

**322** *Conoide zona 2*

**323** *Conoide zona I*





<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

## **Descrizione dei valori dei campi**

---

### **OBJECTID**

*Campo di sistema*

### **FIDE**

*Codice identificativo univoco del poligono*

### **ISTAT**

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

### **LEGENDAPAI**

*Descrizione in base alla legenda PAI*

**0** *Non valutato*

**111** *Fa - FRANE: Area di frana attiva /Modifiche ed integrazioni*

**112** *Fq - FRANE: Area di frana quiescente / Modifiche ed integrazioni*

**113** *Fs - FRANE: Area di frana stabilizzata / Modifiche ed integrazioni*

**121** *Frana zona 1*

**122** *Frana zona 2*

**123** *Frana zona I*

**124** *Frana zona B.pr*

**211** *Ee - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazioni*

**212Eb** - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazioni

**213** *Em - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata / Modifiche ed integrazioni*

**221** *Esondazione zona 1*

**222** *Esondazione zona 2*

**223** *Esondazione zona I*

**224** *Esondazione zona B.pr*

**311** *Ca - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta / Modifiche ed integrazioni*

**312** *Cp - CONOIDI: Area di conoide attivo non parzialmente protetta / Modifiche ed integrazioni*

**313** *Cn - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta / Modifiche ed integrazioni*

**321** *Conoide zona 1*

**322** *Conoide zona 2*

**323** *Conoide zona I*

**324** *Conoide zona B.pr*

**411** *Va - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata / Modifiche ed integrazioni*

**412** *Vm - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta / Modifiche ed integrazioni*

**421** *Valanga zona 1*

**422** *Valanga zona 2*

**423** *Valanga zona I*

**424** *Valanga zona B.pr*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi devono essere compilati

## PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE

### *Definizione:*

Dal servizio di download del Geoportale [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it) scegliere Download Dati, poi click sul bottone VAI e poi scegliere gruppo STUDI GEOLOGICI.

*Versione:* in progress

*Distribuzione spaziale:* I layer informativi PAI dissesti sono relativi a tutte le aree montuose e collinari della Regione Lombardia. Il layer relativo alle aree a rischio idrogeologico molto elevato è relativo sia ai territori montuosi sia a quelli di pianura.

Layer informativo: **PAI Dissesti aggiornati**

ShapeFile: **Dissesti\_aggiornati\_lineari\_line.shp**

Shape **Line**

Tabella **Dissesti\_aggiornati\_lineari\_line.DBF**

### **Campi**

---

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	24	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>NOME</i>	40	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	24	N	(5 decimal)
<i>DESCRIZIONE_LEGENDA</i>	255	C	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

#### *NOME*

*Nome del comune cui appartiene il poligono*

#### *LEGENDAPAI*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

**0** *Non valutato*

- 214 Ee – ESONDAZIONI: a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazion  
 215 Eb – ESONDAZIONI: a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazion  
 216 Em – ESONDAZIONI: a pericolosità media o moderata / Modifiche ed integrazion  
 413 Va - VALANGHE:a pericolosità molto elevata o elevata / Modifiche ed integrazioni  
 414 Vm - VALANGHE:a pericolosità media o modesta / Modifiche ed integrazioni

## DESCRIZIONE\_LEGENDA

Non valutato

Ee – ESONDAZIONI: a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazion

Eb – ESONDAZIONI: a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazion

Em – ESONDAZIONI: a pericolosità media o moderata / Modifiche ed integrazion

Va - VALANGHE:a pericolosità molto elevata o elevata / Modifiche ed integrazioni

Vm - VALANGHE:a pericolosità media o modesta / Modifiche ed integrazioni

## Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

## SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO

Layer informativo: **Dissesti poligonali aggiornati**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate dal comune oppure eliminate o aggiunti nuovi poligoni, se riferiti a dissesti, non segnalati dalla Regione.

Layer informativo: **PAI Dissesti aggiornati**

ShapeFile: **D\_AGG\_PL.shp**

Shape Line

Tabella **D\_AGG\_PL.DBF**

## Campi

---

<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *FIDE*

Codice identificativo univoco del poligono

### *ISTAT*

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

### *LEGENDAPAI*

Descrizione in base alla legenda PAI

0 Non valutato

**214 Ee** – ESONDAZIONI: a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazion  
**215 Eb** – ESONDAZIONI: a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazion  
**216 Em** – ESONDAZIONI: a pericolosità media o moderata / Modifiche ed integrazion  
**413 Va** - VALANGHE:a pericolosità molto elevata o elevata / Modifiche ed integrazioni  
**414 Vm** - VALANGHE:a pericolosità media o modesta / Modifiche ed integrazioni

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi devono essere compilati

## PRIMA FASE – CONSEGNA DEL LIVELLO INFORMATIVO REGIONALE

### *Definizione:*

Dal servizio di download del Geoportale [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it) scegliere Download Dati, poi click sul bottone VAI e poi scegliere gruppo STUDI GEOLOGICI.

*Versione:* in progress

*Distribuzione spaziale:* I layer informativi PAI dissesti sono relativi a tutte le aree montuose e collinari della Regione Lombardia. Il layer relativo alle aree a rischio idrogeologico molto elevato è relativo sia ai territori montuosi sia a quelli di pianura.

Layer informativo: **PAI Dissesti aggiornati**

ShapeFile: **Dissesti\_aggiornati\_puntuali\_point.shp**

Shape **Line**

Tabella **Dissesti\_aggiornati\_puntuali\_point.DBF**

### **Campi**

---

<i>OBJECTID</i>	11	N	
<i>FIDE</i>	24	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>NOME</i>	40	C	
<i>PAI</i>	24	N	(5 decimal)
<i>LEGENDA</i>	255	C	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

#### *NOME*

*Nome del comune cui appartiene il poligono*

#### *PAI*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

- 0 Non valutato
- 114 Fa - FRANE: frana attiva /Modifiche ed integrazioni
- 115 Fq - FRANE: frana quiescente / Modifiche ed integrazioni
- 116 Fs - FRANE: frana stabilizzata / Modifiche ed integrazioni

## LEGENDA

- Non valutato
- Fa - FRANE: frana attiva /Modifiche ed integrazioni
- Fq - FRANE: frana quiescente / Modifiche ed integrazioni
- Fs - FRANE: frana stabilizzata / Modifiche ed integrazioni

## Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

## SECONDA FASE – ELABORAZIONE DEL LIVELLO INFORMATIVO

Layer informativo: **Dissesti poligonali aggiornati**, rielaborato dal Comune, le geometrie potrebbero essere le stesse oppure modificate dal comune oppure eliminate o aggiunti nuovi poligoni, se riferiti a dissesti, non segnalati dalla Regione.

Layer informativo: **PAI Dissesti aggiornati**

ShapeFile: **D\_AGG\_PT.shp**

Shape **Point**

Tabella **D\_AGG\_PT.DBF**

## Campi

---

<i>OBJECTID</i>	10	N	
<i>FIDE</i>	18	N	(5 decimal)
<i>ISTAT</i>	6	C	
<i>LEGENDAPAI</i>	18	N	(5 decimal)

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

### *ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

### *LEGENDAPAI*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

**0** *Non valutato*

**114 Fa** - *FRANE: frana attiva / Modifiche ed integrazioni*

**115 Fq** - *FRANE: frana quiescente / Modifiche ed integrazioni*

**116 Fs** - *FRANE: frana stabilizzata / Modifiche ed integrazioni*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi devono essere compilati



## PAI DISSESTI ORIGINARI

Layer informativo: **PAI Dissesti originari**

ShapeFile: **Dissesti\_originari\_poligonali\_poly.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **Dissesti\_originari\_poligonali\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>FIDE</i>	30	N	(15 decimal)
<i>OBJECTID</i>	11	N	
<i>TIPOLOGIA</i>	255	C	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *TIPOLOGIA*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

*Fa - FRANE: Area di frana attiva / Delimitazione PAI*

*Fq - FRANE: Area di frana quiescente / Delimitazione PAI*

*Fs - FRANE: Area di frana stabilizzata / Delimitazione PAI*

*Ee - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata / Delimitazione PAI*

*Eb - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata / Delimitazione PAI*

*Em - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata / Delimitazione PAI*

*Ca - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta / Delimitazione PAI*

*Cp - CONOIDI: Area di conoide attivo non parzialmente protetta / Delimitazione PAI*

*Cn - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta / Delimitazione PAI*

*Va - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata / Delimitazione PAI*

*Vm - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta / Delimitazione PAI*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **PAI Dissesti originari**

ShapeFile: **Dissesti\_originari\_puntuali\_point.shp**

Shape **Point**

Tabella **Dissesti\_originari\_puntuali\_point.DBF**

### **Campi**

---

<i>OBJECTID</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>FIDE</i>	<i>30</i>	<i>N</i>	<i>(15 decimal)</i>
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>255</i>	<i>C</i>	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del punto*

#### *TIPOLOGIA*

*Descrizione in base alla PAI*

*Fa - FRANE: frana attiva non perimetrata / Delimitazioni PAI*

*Fq - FRANE: frana quiescente non perimetrata / Delimitazioni PAI*

*Fs - FRANE: frana stabilizzata non perimetrata / Delimitazioni PAI*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **PAI Dissesti originari**

ShapeFile: **Dissesti\_originari\_line.shp**

Shape **Line**

Tabella **Dissesti\_originari\_line.DBF**

### **Campi**

---

<i>OBJECTID</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>FIDE</i>	<i>30</i>	<i>N</i>	<i>(15 decimal)</i>
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>255</i>	<i>C</i>	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco della linea*

#### *TIPOLOGIA*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

*Ee - ESONDAZIONI: pericolosità molto elevata non perimetrata / Delimitazioni PAI*  
*Eb - ESONDAZIONI: pericolosità elevata non perimetrata / Delimitazioni PAI*  
*Em - ESONDAZIONI: pericolosità media o moderata non perimetrata / Delimitazioni PAI*  
*Va - VALANGHE: pericolosità molto elevata o elevata non perimetrata / Delimitazioni PAI*  
*Vm - VALANGHE: pericolosità media o modesta non perimetrata / Delimitazioni PAI*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **PAI Dissesti originari allegato 4.2**

ShapeFile: **Dissesti\_originari\_allegati\_4\_2\_poly.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **Dissesti\_originari\_allegati\_4\_2\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>OBJECTID</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>255</i>	<i>C</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **OBJECTID**

*Campo di sistema*

#### **TIPOLOGIA**

*Descrizione in base alla legenda PAI*

*Fa - FRANE: Area di frana attiva / Delimitazione PAI*  
*Fq - FRANE: Area di frana quiescente / Delimitazione PAI*  
*Fs - FRANE: Area di frana stabilizzata / Delimitazione PAI*  
*Ee - ESONDAZIONI: Area a pericolosità molto elevata / Delimitazione PAI*  
*Eb - ESONDAZIONI: Area a pericolosità elevata / Delimitazione PAI*  
*Em - ESONDAZIONI: Area a pericolosità media o moderata / Delimitazione PAI*  
*Ca - CONOIDI: Area di conoide attivo non protetta / Delimitazione PAI*  
*Cp - CONOIDI: Area di conoide attivo non parzialmente protetta / Delimitazione PAI*  
*Cn - CONOIDI: Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta / Delimitazione PAI*  
*Va - VALANGHE: Area a pericolosità molto elevata o elevata / Delimitazione PAI*  
*Vm - VALANGHE: Area a pericolosità media o modesta / Delimitazione PAI*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

Layer informativo: **Aree a rischio idrogeologico molto elevato**  
ShapeFile: **Aree\_a\_rischio\_idrogeologico\_molto\_elevato\_poly.shp**

Shape **Polygon**  
Tabella **Aree\_a\_rischio\_idrogeologico\_molto\_elevato\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>FIDE</i>	30	N	(15 decimal)
<i>OBJECTID</i>	11	N	
<i>TIPOLOGIA</i>	255	C	
<i>ISTAT</i>	6	C	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *FIDE*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *OBJECTID*

*Campo di sistema*

#### *TIPOLOGIA*

*Descrizione in base alla legenda PAI*

*Frana zona 1*  
*Frana zona 2*  
*Esondazioni zona 1*  
*Esondazioni zona 2*  
*Esondazioni zona I*  
*Esondazioni zona BPR*  
*Conoide zona 1*  
*Conoide zona 2*  
*Valanghe zona 1*  
*Valanghe zona 2*

#### *ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

## ANALISI DEL RISCHIO SISMICO – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE

### **Definizione:**

L'analisi della sismicità del territorio comunale si articola su tre diversi livelli di approfondimento (cfr. d.g.r. 22 dicembre 2005, n. 8/1566). Il primo livello, obbligatorio per tutti i comuni lombardi, consiste nel riconoscimento delle aree passibili di amplificazione sismica e nella conseguente redazione della carta della pericolosità sismica locale.

Considerato che l'obbligo di corredare la componente geologica degli strumenti urbanistici comunale dell'analisi sismica è stata introdotta, per **tutti** i comuni lombardi (prima infatti era obbligatoria solo per i 41 comuni "sismici" di zona 2 ai sensi del d.m. 5 marzo 1984) dalla d.g.r. 1566/2005, l'informatizzazione di questo livello è in fase iniziale e la copertura territoriale ridotta. Al maggio 2007 solo una decina di comuni hanno condotto tale analisi in conformità ai criteri di cui alla citata d.g.r., di questi solo due sono stati informatizzati. L'attività è comunque in *progress* ed è disponibile un link all'applicativo Studi Geologici al sito [www.cartografia.regione.lombardia.it](http://www.cartografia.regione.lombardia.it), per la valutazione dello stato di avanzamento del processo di informatizzazione ed il download.

**I comuni che non hanno mai realizzato uno studio sismico a supporto della pianificazione, dovranno realizzare ex-novo tale livello informativo. Il livello informativo creato ex-novo o modificato partendo da quello regionale dovrà avere nome e struttura fisica seguente.**

**Versione:** maggio2007

**Distribuzione spaziale:** allo stato attuale sporadica

Layer informativo: **Aree soggette ad amplificazione sismica locale**

ShapeFile: **SIS\_PG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **SIS\_PG.DBF**

### **Campi**

---

<i>ISTAT</i>	6	C
<i>NOME</i>	100	C
<i>TIPOLOGIA</i>	50	C
<i>FIDE</i>	8	N

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*ISTAT*

*Codice istat del comune cui appartiene il poligono*

*NOME*

*Nome del comune cui appartiene il poligono*

*TIPOLOGIA*

#### Tipologia scenario di pericolosità sismica locale

Z1a = Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi

Z1b= Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti

Z1c= Zona potenzialmente franosa o esposta al rischio di frana

Z2= Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti

Z2a= Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.)

Z2b= Zone con depositi granulari fini saturi

Z4a= Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi

Z4b = Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre

Z4c = Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le coltri loessiche)

Z4d = Zona con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale

#### FIDE

Codice identificativo univoco del poligono

#### Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici
- Nel livello informativo SIS\_PG è possibile inserire nel campo TIPOLOGIA più *tipologie di scenario di pericolosità sismica locale* separati dalla /; esempio: Z1a/Z2
- Attenzione ricordarsi che non sono più accettabili i valori Z3a, Z3b, Z5

Layer informativo: **Aree soggette ad amplificazione sismica locale**

ShapeFile: **SIS\_PL.shp**

Shape **Linear**

Tabella **SIS\_PL.DBF**

#### Campi

---

<i>TIPOLOGIA</i>	50	C
<i>FIDE</i>	16	N
<i>ISTAT</i>	6	C
<i>NOME</i>	100	C

#### Descrizione dei valori dei campi

---

##### TIPOLOGIA

Tipologia scenario di pericolosità sismica locale

Z3a= Zona di ciglio (H>10m)

Z3b= Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo

Z5 = Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche molto diverse

##### FIDE

Codice identificativo univoco della linea

##### ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene la linea

## ***NOME***

*Nome del comune cui appartiene la linea*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati dalla banca dati regionale Studi Geologici

## **GEOIFFI – INVENTARIO DELLE FRANE E DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI DELLA REGIONE LOMBARDIA**

**Definizione:** La Struttura Rischi Idrogeologici e Sismici della Regione Lombardia utilizza dal 1997 un Sistema Informativo Geografico per la gestione e l'elaborazione dei dati relativi alle frane e ai dissesti idrogeologici della regione.

Nell'ambito del Progetto IFFI – Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, volto ad ottenere un quadro quanto più completo ed omogeneo dello stato dei dissesti sul territorio nazionale, il Servizio Geologico Nazionale (ora confluito nell'APAT) ha proposto una struttura dati costituita da un database Microsoft Access® strutturato in tre livelli di approfondimento e da una struttura per i corrispettivi dati geometrici.

Attraverso fondi propri e finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione del Progetto, la Regione Lombardia ha avuto la possibilità di realizzare un aggiornamento completo dei dissesti sul proprio territorio mediante una analisi fotointerpretativa.

Il risultato di questa attività, svolta tramite convenzioni con il Dipartimento di Scienze Geologiche e Geotecnologie dell'Università di Milano Bicocca, CNR-IRPI di Perugia e CNR-IDPA di Milano, è costituito da oltre centodiecimila “oggetti” relativi ai dissesti presenti nei 12.500 Km<sup>2</sup> di territorio montuoso regionale.

Nella fase successiva si è deciso di utilizzare lo standard proposto dal Servizio Geologico Nazionale per la gestione dei dati anche all'interno del Sistema Informativo regionale. Questa soluzione ha comportato l'intera revisione del Sistema Informativo Dissesti regionale, consentendo l'adozione di un'architettura di sistema più adeguata all'attuale sviluppo delle tecnologie GIS e WEB.

**Versione:** ogni shape presenta due campi data\_compi e data\_oss che possono fornire indicazioni sull'aggiornamento del dato territoriale. Data\_compi fornisce la data di compilazione della scheda associata alla frana, data\_oss la data di osservazione più recente dello stato di attività della frana

**Distribuzione spaziale:** territorio montuoso regionale

Layer informativo: **PUNTO IDENTIFICATIVO FENOMENO FRANOSO (PIFF)**

ShapeFile: **Punto\_identificativo\_fenomeno\_franoso\_point.shp**

Shape **Point**

Tabella **Punto\_identificativo\_fenomeno\_franoso\_point..DBF**

### **Campi**

---

<i>COD_CARG</i>	1	C	
<i>SUBID</i>	2	C	
<i>LONGITU</i>	30	N	(15 decimal)
<i>LAT_GB</i>	30	N	(15 decimal)
<i>STORICO</i>	11	N	
<i>AUT_BAC</i>	2	C	
<i>LATITUDI</i>	30	N	(15 decimal)



<i>POLIGONI</i>	11	N	
<i>XCOORD</i>	30	N	(15 decimal)
<i>LINEE</i>	11	N	
<i>SIGLA</i>	15	C	
<i>TIPO</i>	5	C	
<i>COD_PRO</i>	3	C	
<i>COD_REG</i>	3	C	
<i>COD_TIPO</i>	2	C	
<i>ISTITUZ&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>NASCOSTO</i>	11	N	
<i>ID</i>	5	C	
<i>TOPONIM&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>COMPILA&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>COD_STATO</i>	3	C	
<i>DATA_CO&lt;numero&gt;</i>		D	
<i>COD_COM</i>	3	C	
<i>IDFRANA</i>	13	C	
<i>PUNTI</i>	11	N	
<i>DIREZIONE</i>	11	N	
<i>Y_COORD</i>	30	N	(15 decimal)
<i>FEATID</i>	30	N	(15 decimal)
<i>DATA_OSS</i>		D	
<i>LONG_GB</i>	30	N	(15 decimal)

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### ***COD\_CARG***

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

*0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG*

*1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG*

*2 – Non coperto dal CARG*

#### ***SUBID***

*Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)*

#### ***LONGITU***

*Coordinata geografica espressa in gradi decimali. Sistema ED50*

#### ***LAT\_GB***

*Coordinata Guass-Boaga N*

#### ***STORICO***

*Codice di versione storica.*

#### ***AUT\_BAC***

*Codice Autorità di Bacino competente:*

## **LATITUDI**

*Coordinata geografica espressa in gradi decimali. Sistema ED50*

## **POLIGONI**

*Definisce se la frana è presente solo nel livello frane (topologia poligonale)*

*0 = no*

*1 = si*

## **X\_COORD**

*Coordinata Guass-Boaga E*

## **LINEE**

*Definisce se la frana è stata cartografata nel livello frane lineari (topologia lineare)*

*0 = no*

*1 = si*

## **SIGLA**

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

## **TIPO**

*Codice tipo di movimento della frana:*

- 0 - n.d.
- 1 – crollo/ribaltamento
- 2 - scivolamento rotazionali/traslato
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido
- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso
- 8 - DGPV
- 9 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
- 10 - aree soggette a sprofondamenti diffusi
- 11 - aree soggette a frane superficiali diffuse
- 99 – conoide

## **COD\_PRO**

*Codice della provincia*

## **COD\_REG**

*Codice istat della regione*

## **COD\_TIPO**

*Codice tipo di movimento della frana:*

- 0 - n.d.
- 1 – crollo/ribaltamento

- 2 - scivolamento rotazionali/traslattivo
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido
- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso
- 8 - DGPV
- 9 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
- 10 - aree soggette a sprofondamenti diffusi
- 11 - aree soggette a frane superficiali diffuse
- 99 – conoide

### **ISTITUZ<numero>**

*Ente compilatore della scheda*

### **NASCOSTO**

*Codice utilizzato per gestire le sovrapposizioni tra frane:*

*0-Elemento superficiale*

*1-Elemento profondo*

### **ID**

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

### **TOPONIM<numero>**

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

### **COMPILA<numero>**

*Nome del compilatore della scheda*

### **COD\_STATO**

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- 0 - n.d.
- 100 – attivo/riattivato/sospeso
- 200 - quiescente
- 300 - stabilizzato
- 400 - relitto

### **DATA\_CO<numero>**

*Data di compilazione della scheda*

### **COD\_COM**

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

### **IDFRANA**

*Codice identificativo della frana(coincide a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpate più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00*

### **PUNTI**

*Definisce se la frana è presente solo nel livello IFFI (topologia puntuale)*

*0 = no*

1 = si

## DIREZIONE

Assume valori compresi tra 0 e 360. Lo zero coincide con il nord e l'angolo calcolato è in senso orario. Per fenomeni franosi di tipo sprofondamento assume valore 999

## Y\_COORD

Coordinata Guass-Boaga N

## FEATID

progressivo univoco

## DATA\_OSS

Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività

## LONG\_GB

Coordinata Guass-Boaga E

## Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

Layer informativo: **FRANE LINEARI**

ShapeFile: **Frane\_lineari\_line.shp**

Shape **Line**

Tabella **Frane\_lineari\_line.DBF**

## Campi

---

ID	5	C	
NASCOSTO	30	N	(15 decimal)
DATA_CO12		D	
FEATID	30	N	(15 decimal)
DATA_OSS		D	
COD_STATO	3	C	
NOME_MO<numero>	86	C	
COD_PRO	3	C	
STORICO	11	N	
COD_COM	3	C	
AUT_BAC	2	C	
SIGLA	15	C	
COD_CARG	1	C	
ISTITUZ<numero>	40	C	
ID_FRANA	13	C	
COD_REG	3	C	

<i>SUBID</i>	2	C
<i>COMPILA</i> <numero>	40	C
<i>TOPONIM</i> <numero>	40	C
<i>COD_TIPO</i>	2	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *ID*

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

### *NASCOSTO*

*Codice utilizzato per gestire le sovrapposizioni tra frane:*

*0-Elemento superficiale*

*1-Elemento profondo*

### *DATA\_CO*<numero>

*Data di compilazione della scheda*

### *FEATID*

*progressivo univoco*

### *DATA\_OSS*

*Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività*

### *COD\_STATO*

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- *0 - n.d.*
- *100 – attivo/riattivato/sospeso*
- *200 - quiescente*
- *300 - stabilizzato*
- *400 - relitto*

### *NOME\_MO*<numero>

*Descrizione del tipo di movimento della frana e stato di attività::*

- *colamento "rapido" Attivo/riattivato/sospeso*
- *colamento "rapido" Quiescente generico*
- *colamento "rapido" Stabilizzato generico*
- *colamento "rapido" n.d.*
- *complesso Quiescente generico*
- *conoide Attivo/riattivato/sospeso*
- *conoide n.d.*
- *crollo Attivo/riattivato/sospeso*
- *n.d.*
- *ribaltamento Attivo/riattivato/sospeso*
- *scivolamento rotazionale Stabilizzato generico*
- *scivolamento traslativo Stabilizzato generico*

## **COD\_PRO**

*Codice della provincia*

## **STORICO**

*Codice di versione storica.*

## **COD\_COM**

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

## **AUT\_BAC**

*Codice Autorità di Bacino competente:*

*3 – Po*

## **SIGLA**

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

## **COD\_CARG**

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

*0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG*

*1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG*

*2 – Non coperto dal CARG*

## **ISTITUZ<numero>**

*Ente compilatore della scheda*

## **IDFRANA**

*Codice identificativo della frana(coincede a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpate più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00*

## **COD\_REG**

*Codice istat della regione*

## **SUBID**

*Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)*

## **COMPILA<numero>**

*Nome del compilatore della scheda*

## **TOPONIM<numero>**

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

## **COD\_TIPO**

Codice tipo di frana per il primo livello:

- 0 - n.d.
- 1 - crollo/ribaltamento
- 2 - scivolamento rotazionali/traslattivo
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido
- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso
- 8 - DGPV
- 9 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
- 10 - aree soggette a sprofondamenti diffusi
- 11 - aree soggette a frane superficiali diffuse
- 99 - Conoide

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

Layer informativo: **FRANE POLIGONALI**

ShapeFile: **Aree\_franose\_poly.shp**

Shape **Poly**

Tabella **Aree\_franose\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>FEATID</i>	30	N	(15 decimal)
<i>SUBID</i>	2	C	
<i>SIGLA</i>	15	C	
<i>COD_STATO</i>	3	C	
<i>COD_TIPO</i>	2	C	
<i>ISTITUZ&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>COD_COM</i>	3	C	
<i>DATA_OSS</i>		D	
<i>TIPO</i>	5	C	
<i>COD_CARG</i>	1	C	
<i>TIPOLOGIA</i>	55	C	
<i>TOPONIM&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>SETTORE</i>	1	C	
<i>COD_PRO</i>	3	C	
<i>COMPILA&lt;numero&gt;</i>	40	C	
<i>IDFRANA</i>	13	C	
<i>ID</i>	5	C	
<i>COD_REG</i>	3	C	
<i>STORICO</i>	11	N	
<i>DATA_CO&lt;numero&gt;</i>		D	
<i>NASCOSTO</i>	11	N	

## Descrizione dei valori dei campi

---

### FEATID

*Progressivo univoco*

### SUBID

*Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)*

### SIGLA

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

### COD\_STATO

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- 0 - n.d.
- 100 - attivo/riattivato/sospeso
- 200 - quiescente
- 300 - stabilizzato
- 400 - relitto

### COD\_TIPO

*Codice tipo di frana per il primo livello:*

- 1 - crollo/ribaltamento
- 2 - scivolamento rotazionali/traslato
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido
- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso

### ISTITUZ<numero>

*Ente compilatore della scheda*

### COD\_COM

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

### DATA\_OSS

*Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività*

### TIPO

*Codice tipo di frana per il primo livello:*

- 1 - crollo/ribaltamento
- 2 - scivolamento rotazionali/traslato
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido



- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso

## **COD\_CARG**

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

- 0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG
- 1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG
- 2 – Non coperto dal CARG

## **TIPOLOGIA**

*Descrizione del campo COD\_TIPO (tipo di frana per il primo livello):*

- 1 – crollo/ribaltamento
- 2 - scivolamento rotazionali/traslato
- 3 - espansione
- 4 - colamento lento
- 5 - colamenti rapido
- 6 - sprofondamento
- 7 - complesso

## **TOPONIM<numero>**

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

## **SETTORE**

*Settore:*

- N – Nicchia
- A – Accumulo

## **AUT\_BAC**

*Codice Autorità di Bacino competente:*

- 3 – Po

## **COD\_PRO**

*Codice della provincia*

## **COMPILA<numero>**

*Nome del compilatore della scheda*

## **IDFRANA**

*Codice identificativo della frana(coincide a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpate più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00*

## **ID**

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

## **COD\_REG**

*Codice istat della regione*

## STORICO

Codice di versione storica.

## DATA\_CO<numero>

Data di compilazione della scheda

## NASCOSTO

Codice utilizzato per gestire le sovrapposizioni tra frane:

0-Elemento superficiale

1-Elemento profondo

## Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

Layer informativo: **CONOIDI**

ShapeFile: **Conoidi\_poly.shp**

Shape **Poly**

Tabella **Conoidi\_poly.DBF**

## Campi

---

DATA_CO<numero>		D	
ISTITUZ<numero>	40	C	
AUT_BAC	2	C	
COD_COM	3	C	
STORICO	11	N	
SIGLA	15	C	
COD_STATO	3	C	
ID	5	C	
COD_REG	3	C	
COD_CARG	1	C	
TOPONIM<numero>	40	C	
COMPILA<numero>	40	C	
TIPOLOGIA	55	C	
COD_TIPO	2	C	
FEATID	30	N	(15 decimal)
COD_PRO	3	C	
DATA_OSS		D	
SUBID	2	C	
IDFRANA	13	C	

## Descrizione dei valori dei campi

---

### DATA\_CO<numero>

*Data di compilazione della scheda*

### ISTITUZ<numero>

*Ente compilatore della scheda*

### AUT\_BAC

*Codice Autorità di Bacino competente:*

3 – Po

### COD\_COM

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

### STORICO

*Codice di versione storica.*

### SIGLA

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

### COD\_STATO

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- 0 - n.d.
- 100 – attivo/riattivato/sospeso
- 200 - quiescente
- 300 - stabilizzato
- 400 - relitto

### ID

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

### COD\_REG

*Codice istat della regione*

### COD\_CARG

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG

1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG

2 – Non coperto dal CARG

### TOPONIM<numero>

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

## COMPILA<numero>

Nome del compilatore della scheda

## TIPOLOGIA

Descrizione del campo COD\_TIPO (tipo di frana per il primo livello):

- Conoide

## COD\_TIPO

Codice tipo di frana per il primo livello:

99 – Conoide

## FEATID

Progressivo univoco

## COD\_PRO

Codice della provincia

## DATA\_OSS

Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività

## SUBID

Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)

## IDFRANA

Codice identificativo della frana(coincide a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpate più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00

## Regole sulla compilazione dei campi

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

Layer informativo: **DEFORMAZIONI GRAVITATIVE PROFONDE**

ShapeFile: **Deformazioni\_gravitativo\_profonde\_di\_versante\_poly.shp**

Shape **Poly**

Tabella **Deformazioni\_gravitativo\_profonde\_di\_versante\_poly.DBF**

## Campi

---

ID	5	N	
DATA_CO<numero>		D	
FEATID	30	N	(15 decimal)
DATA_OSS		D	

<i>COD_STATO</i>	3	C
<i>COD_PRO</i>	3	C
<i>STORICO</i>	11	N
<i>COD_COM</i>	3	C
<i>AUT_BAC</i>	2	C
<i>SIGLA</i>	15	C
<i>COD_CARG</i>	1	C
<i>ISTITUZ&lt;numero&gt;</i>	40	C
<i>IDFRANA</i>	13	C
<i>COD_REG</i>	3	C
<i>SUBID</i>	2	C
<i>COMPILA&lt;numero&gt;</i>	40	C
<i>SETTORE</i>	1	C
<i>TIPOLOGIA</i>	55	C
<i>TOPONIM&lt;numero&gt;</i>	40	C
<i>COD_TIPO</i>	2	C

## Descrizione dei valori dei campi

---

### *ID*

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

### *DATA\_CO<numero>*

*Data di compilazione della scheda*

### *FEATID*

*Progressivo univoco*

### *DATA\_OSS*

*Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività*

### *COD\_STATO*

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- 0 - n.d.
- 100 – attivo/riattivato/sospeso
- 200 - quiescente
- 300 - stabilizzato
- 400 - relitto

### *COD\_PRO*

*Codice della provincia*

### *STORICO*

*Codice di versione storica.*

### *COD\_COM*

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

## **AUT\_BAC**

*Codice Autorità di Bacino competente:*

3 – Po

## **SIGLA**

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

## **COD\_CARG**

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG

1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG

2 – Non coperto dal CARG

## **ISTITUZ<numero>**

*Ente compilatore della scheda*

## **IDFRANA**

*Codice identificativo della frana(coincede a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpere più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00*

## **COD\_REG**

*Codice istat della regione*

## **SUBID**

*Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)*

## **COMPILA<numero>**

*Nome del compilatore della scheda*

## **SETTORE**

*Settore:*

N – Nicchia

A - Accumulo

## **TIPOLOGIA**

*Descrizione del campo COD\_TIPO (tipo di frana per il primo livello):*

- DGPV

## **TOPONIM<numero>**

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

## **COD\_TIPO**

Codice tipo di frana per il primo livello:

- 8 - DGPV

### **Regole sulla compilazione dei campi**

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

Layer informativo: **AREE FRANOSE**

ShapeFile: **Aree\_soggette\_crolli\_franosita\_sprofondamenti\_poly.shp**

Shape **Poly**

Tabella **Aree\_soggette\_crolli\_franosita\_sprofondamenti\_poly.DBF**

### **Campi**

---

<i>DATA_CO</i> <numero>		<i>D</i>	
<i>ISTITUZ</i> <numero>	<i>40</i>	<i>C</i>	
<i>AUT_BAC</i>	<i>2</i>	<i>C</i>	
<i>COD_COM</i>	<i>3</i>	<i>C</i>	
<i>STORICO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>SIGLA</i>	<i>15</i>	<i>C</i>	
<i>COD_STATO</i>	<i>3</i>	<i>C</i>	
<i>ID</i>	<i>5</i>	<i>C</i>	
<i>COD_REG</i>	<i>3</i>	<i>C</i>	
<i>COD_CARG</i>	<i>1</i>	<i>C</i>	
<i>TOPONIM</i> <numero>	<i>40</i>	<i>C</i>	
<i>COMPILA</i> <numero>	<i>40</i>	<i>C</i>	
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>55</i>	<i>C</i>	
<i>COD_TIPO</i>	<i>2</i>	<i>C</i>	
<i>FEATID</i>	<i>30</i>	<i>N</i>	<i>(15 decimal)</i>
<i>COD_PRO</i>	<i>3</i>	<i>C</i>	
<i>DATA_OSS</i>		<i>D</i>	
<i>SUBID</i>	<i>2</i>	<i>C</i>	
<i>IDFRANA</i>	<i>13</i>	<i>C</i>	

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*DATA\_CO*<numero>

*Data di compilazione della scheda*

*ISTITUZ*<numero>

*Ente compilatore della scheda*

*AUT\_BAC*

*Codice Autorità di Bacino competente:*

3 – Po

## **COD\_COM**

*Ultime tre cifre del codice istat del comune*

## **STORICO**

*Codice di versione storica.*

## **SIGLA**

*Codice identificativo del punto della carta di campagna (cartografia originaria dove è stato cartografato l'evento). È un riferimento per il rilevatore*

## **COD\_STATO**

*Codice stato di attività (con riferimento alle voci del primo livello):*

- 0 - n.d.
- 100 – attivo/riattivato/sospeso
- 200 - quiescente
- 300 - stabilizzato
- 400 - relitto

## **ID**

*Progressivo di frana all'interno della provincia*

## **COD\_REG**

*Codice istat della regione*

## **COD\_CARG**

*Codice per indicare se la frana è presente nel CARG:*

- 0 – No, la frana non è segnalata sul rilevamento CARG
- 1 – Sì, la frana è segnalata sul rilevamento CARG
- 2 – Non coperto dal CARG

## **TOPONIM<numero>**

*Toponimo della cartografia ufficiale dell'IGMI più vicino al punto sommitale*

## **COMPILA<numero>**

*Nome del compilatore della scheda*

## **TIPOLOGIA**

*Descrizione del campo COD\_TIPO (tipo di frana per il primo livello):*

- 9 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi
- 10 - aree soggette a sprofondamenti diffusi
- 11 - aree soggette a frane superficiali diffuse

## **COD\_TIPO**



*Codice tipo di frana per il primo livello:*

- *9 - aree soggette a crolli/ribaltamenti diffusi*
- *10 - aree soggette a sprofondamenti diffusi*
- *11 - aree soggette a frane superficiali diffuse*

### ***FEATID***

*Progressivo univoco*

### ***COD\_PRO***

*Codice della provincia*

### ***DATA\_OSS***

*Data dell'osservazione più recente sullo stato dell'attività*

### ***SUBID***

*Sottoidentificativo di frana (per frane complesse)*

### ***IDFRANA***

*Codice identificativo della frana(coincede a cod\_pro, id, subid), così definito: codice istat della provincia, numero progressivo, eventuale numero progressivo definito dalla Regione, per poter riaccorpate più oggetti. Quando si verifica questo caso avrà valore 00*

### ***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi risultano compilati perché derivati da GEOIFFI

## VALANGHE

**Definizione:** l'informazione territoriale valanghe viene fornita suddivisa in 4 livelli informativi: VA, VF, PL, PF

**Versione:** 2003

**Distribuzione spaziale:** Aree alpine e appenniniche lombarde (coperto circa il 70% del territorio)

### **VA – SITI VALANGHIVI DA RILEVAMENTO**

#### *.Descrizione*

Appartengono a questo strato tutti i poligoni definiti mediante inchiesta sul terreno relativi a:

- . valanghe
- . zone pericolose
- . possibili continuazioni e collegamenti di valanghe
- . zone presunte pericolose

**-Nome shapefile:** *Siti\_valanghivi\_da\_rilevamento\_poly.SHP*

**-Shape:** *Polygon*

**-Tabella:** *Siti\_valanghivi\_da\_rilevamento\_poly.DBF*

<b>-Campi:</b>	<b>LOTTO</b>	<b>6</b>	<b>N</b>
	<b>IDENTIF</b>	<b>11</b>	<b>N</b>
	<b>DTIPO_EL</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
	<b>ANNO_RILEV</b>	<b>6</b>	<b>N</b>
	<b>DSTRATO</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
	<b>DLOTTO</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
	<b>TIPO_EL</b>	<b>2</b>	<b>C</b>
	<b>STRATO</b>	<b>2</b>	<b>C</b>

#### *.Descrizione dei valori dei campi della tabella va.dbf*

##### 1.Codice di lotto

Campo: LOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

##### 2.Identificativo

Campo: IDENTIF

Valore: codice identificativo per ogni elemento dello shape così costruito: progressivo univoco, partendo da 1, per ogni elemento dello strato cui viene sommato il prodotto del valore del codice di lotto moltiplicato per 100000 e il valore 10000000 (esempio: per un lotto con codice uguale a 3 si assegna per ogni elemento un valore di IDENTIF uguale a  $1,2,3,\dots,n + (3*100000) + 10000000$  cioè 10300001, 10300002, 10300003.....)

### 3.Tipo elemento

Campo: DTIPO\_EL

Valore: 01 - Valanghe  
02 - Zone pericolose  
03 - Possibili continuazioni e collegamenti di valanghe  
04 - Zone presunte pericolose

### 4.Anno di rilevamento

Campo: ANNO\_RILEV

Valore: stringa di numeri interi di 4 cifre (anno del rilevamento su terreno specificato sulla carta)

### 5.Codice di strato

Campo: DSTRATO

Valore: VA

### 6.Codice di lotto

Campo: DLOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

### 7.Tipo elemento

Campo: TIPO\_EL

Valore: 01 - Valanghe  
02 - Zone pericolose  
03 - Possibili continuazioni e collegamenti di valanghe  
04 - Zone presunte pericolose

### 8.Codice di strato

Campo: STRATO

Valore: VA

## PL - PERICOLO LOCALIZZATO DA RILEVAMENTO

### *.Descrizione*

Appartengono a questo strato tutte le linee che definiscono le valanghe di dimensione limitata tale da non poter essere cartografate nella loro forma reale. La loro digitalizzazione deve mantenere l'orientamento della linea, rappresentata cartograficamente nelle minute di rilevamento da una freccia: come verso di orientamento degli archi viene assunto quello che va dal nodo iniziale al nodo finale. Inoltre appartengono a questo strato le vie preferenziali di percorso di valanghe all'interno di aree valanghive. Come già scritto in precedenza, si ricorda che dovrà essere digitalizzata solo la primitiva geometrica (cioè in questo caso la linea), in altre parole non dovrà essere acquisita in fase di digitalizzazione la punta della freccia.

**-Nome Shapefile:** Pericolo\_localizzato\_da\_rilevamento\_line.SHP  
**-Shape:** Line  
**-Tabella:** Pericolo\_localizzato\_da\_rilevamento\_line.DBF  
**-Campi:**

LOTTO	6	N
DLOTTO	100	C
DSTRATO	100	C
STRATO	2	C
IDENTIF	11	N
ANNO_RILEV	6	N

### *.Descrizione dei valori dei campi dello shape*

#### 1.Codice di lotto

Campo: LOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

#### 2.Codice di lotto

Campo: DLOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

#### 3.Codice di strato

Campo: DSTRATO

Valore: PL

#### 4.Codice di strato

Campo: STRATO

Valore: PL

#### 5.Identificativo

Campo: IDENTIF

Valore: codice identificativo per ogni elemento dello strato così costruito: progressivo univoco, partendo da 1, per ogni elemento dello strato cui viene sommato il prodotto del valore del codice di lotto moltiplicato per 100000 e il valore 20000000 (esempio: per un lotto con codice uguale a 3 si assegna per ogni elemento un valore di IDENTIF uguale a  $1,2,3,\dots,n + (3*100000) + 20000000$  cioè 20300001, 20300002, 20300003.....)

#### 6.Anno di rilevamento

Campo: ANNO\_RILEV

Valore: stringa di numeri interi di 4 cifre (anno del rilevamento su terreno specificato sulla carta)

### **VF - SITI VALANGHIVI DA FOTOINTERPRETAZIONE**

#### *.Descrizione*

Appartengono a questo strato tutti i poligoni definiti mediante fotointerpretazione:

- . valanghe
- . zone pericolose
- . possibili continuazioni e collegamenti di valanghe
- . zone presunte pericolose

**-Nome shapefile: Siti\_valanghivi\_da\_fotointerpretazione\_poly.SHP**

**-Shape: Polygon**

**-Tabella: Siti\_valanghivi\_da\_fotointerpretazione\_poly.DBF**

**-Campi:**

<b>DSTRATO</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
<b>DLOTTO</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
<b>DTIPO_EL</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
<b>DAGGIORN</b>	<b>100</b>	<b>C</b>
<b>TIPO_EL</b>	<b>2</b>	<b>C</b>
<b>IDENTIF</b>	<b>11</b>	<b>N</b>

<b>LOTTO</b>	<b>6</b>	<b>N</b>
<b>ANNO_RILEV</b>	<b>6</b>	<b>N</b>
<b>AGGIORN</b>	<b>3</b>	<b>C</b>
<b>STRATO</b>	<b>2</b>	<b>C</b>

*.Descrizione dei valori dei campi dello shape*

1.Codice di strato

Campo: DSTRATO

Valore: VF

2.Codice di lotto

Campo: DLOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

3.Tipo elemento

Campo: DTIPO\_EL

Valore: 01 - Valanghe  
02 - Zone pericolose  
03 - Possibili continuazioni e collegamenti di valanghe  
04 - Zone presunte pericolose

4.Tipo di aggiornamento

Campo: DAGGIORN

Valore: 931 - elemento preesistente  
932 - elemento modificato  
933 - nuovo elemento

5.Tipo elemento

Campo: TIPO\_EL

Valore: 01 - Valanghe  
02 - Zone pericolose  
03 - Possibili continuazioni e collegamenti di valanghe  
04 - Zone presunte pericolose

6.Identificativo

Campo: IDENTIF

Valore: codice identificativo per ogni elemento dello strato così costruito: progressivo univoco, partendo da 1, per ogni elemento dello strato cui viene sommato il prodotto del valore del codice di lotto moltiplicato per 100000 e il valore 10000000 (esempio: per un lotto con codice uguale a 3 si assegna per ogni elemento un valore di IDENTIF uguale a  $1,2,3,\dots,n + (3*100000) + 10000000$  cioè 10300001, 10300002, 10300003.....)

#### 7.Codice di lotto

Campo: LOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

#### 8.Anno di rilevamento

Campo: ANNO\_RILEV

Valore: stringa di numeri interi di 4 cifre (anno della fotointerpretazione)

#### 9.Tipo di aggiornamento

Campo: AGGIORN

Valore: 931 - elemento preesistente  
932 - elemento modificato  
933 - nuovo elemento

#### 10.Codice di strato

Campo: STRATO

Valore: VF

### **PF - PERICOLO LOCALIZZATO DA FOTOINTERPRETAZIONE**

#### *.Descrizione*

Appartengono a questo strato tutte le linee che definiscono le valanghe di dimensione limitata tale da non poter essere cartografate nella loro forma reale. La loro digitalizzazione deve mantenere l'orientamento della linea rappresentata cartograficamente sulle minute di rilevamento da una freccia: come verso di orientamento degli archi viene assunto quello che va dal nodo iniziale al nodo finale. L'item AGGIORN (tipo di aggiornamento) deve essere compilato con riferimento ai dati forniti dall'Ufficio Informazioni Territoriali e Cartografia. Inoltre appartengono a questo strato le vie preferenziali di percorso di valanghe all'interno di aree valanghive. Come già indicato nella premessa di questo capitolato, si ricorda che dovrà

essere digitalizzata solo la primitiva geometrica (cioè in questo caso la linea), in altre parole non dovrà essere acquisita in fase di digitalizzazione la punta della freccia.

**-Nome Shapefile:** Pericolo\_localizzato\_da\_fotointerpretazione\_line.SHP  
**-Shape:** Line  
**-Tabella:** Pericolo\_localizzato\_da\_fotointerpretazione\_line.DBF  
**-Campi:**

DAGGIORN	100	C
DLOTTO	100	C
AGGIORN	3	C
STRATO	2	C
IDENTIF	11	N
DSTRATO	100	C
LOTTO	6	N
ANNO_RILEV	4	N

*.Descrizione dei valori dei campi dello shape*

1.Tipo di aggiornamento

Campo: DAGGIORN  
Valore: 931 - elemento preesistente  
932 - elemento modificato  
933 - nuovo elemento

2.Codice di lotto

Campo: DLOTTO  
Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

3.Tipo di aggiornamento

Campo: AGGIORN  
Valore: 931 - elemento preesistente  
932 - elemento modificato  
933 - nuovo elemento

4.Codice di strato

Campo: STRATO  
Valore: PF



#### 5. Identificativo:

Campo: IDENTIF

Valore: codice identificativo per ogni elemento dello strato così costruito: progressivo univoco, partendo da 1, per ogni elemento dello strato cui viene sommato il prodotto del valore del codice di lotto moltiplicato per 100000 e il valore 20000000 (esempio: per un lotto con codice uguale a 3 si assegna per ogni elemento un valore di IDENTIF uguale a  $1, 2, 3, \dots, n + (3 * 100000) + 20000000$  cioè 20300001, 20300002, 20300003.....)

#### 6. Codice di strato

Campo: DSTRATO

Valore: PF

#### 7. Codice di lotto

Campo: LOTTO

Valore: il valore da inserire viene stabilito dalla Regione e verrà fornito volta per volta alle Ditte incaricate. Questo codice numerico che identifica il lotto da acquisire, è del tipo 1,2,3,...ecc

#### 8. Anno di rilevamento

Campo: ANNO\_RILEV

Valore: stringa di numeri interi di 4 cifre (anno della fotointerpretazione)

**5.17 AREE SOGGETTE AD AMPLIFICAZIONE SISMICA (LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2)**

---

*Si rimanda ad ANALISI DEL RISCHIO SISMICO – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (Studi Geologici)*

## 5.18 AREE A RISCHIO DI COMPROMISSIONE O DEGRADO (LIVELLO INFORMATIVO TIPO B)

---

### Definizione:

Sono aree produttive dismesse o aree urbanizzate esistenti ed individuate nello strumento urbanistico vigente, interessate da fenomeni di degrado urbanistico-edilizio, economico-sociale ed ambientale

Layer informativo: **Aree a rischio di compromissione o degrado**

ShapeFile: **AMB\_DEG.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AMB\_DEG.DBF**

### Campi

---

COD_DEG	5	N
COD_ISTAT	6	N
SCHEDA	254	C
NOTE	254	C

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### COD\_DEG

Codice identificativo univoco del poligono, valori da 1 a 99999.

#### COD\_ISTAT

Codice istat del comune cui appartiene il poligono

#### SCHEDA

File allegato alla fornitura che contiene la descrizione relativamente a:

- Criteri d'intervento
- Tipo di degrado

Il nome del file è così costituito: AD\_<numerazione>\_codice istat.<estensione del file>; esempio: AD\_10\_15001.pdf  
I file devono essere nel formato pdf

#### NOTE

Note a cura del compilatore

### Regole sulla compilazione dei campi

- La compilazione di tutti i campi è obbligatoria, eccetto NOTE
- Compilare il campo SCHEDA e creare il relativo file con testo descrittivo. Ci deve essere un file per uno o più poligoni di Area a rischio di compromissione o degrado individuati

### ***Regole sulla digitalizzazione della componente cartografica***

I poligoni del layer informativo Aree a rischio di compromissione o degrado appartenenti ad un determinato comune non devono sbordare dal perimetro dello stesso comune; è ammessa la condivisione di archi comuni. In quest'ultimo caso non dovranno essere digitalizzati gli archi in comune, ma andranno presi dal layer informativo "Comuni".

## 5.20 CAVE (LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2)

---

Il livello informativo Cave viene prodotto e gestito a livello regionale; i Comuni sono tenuti a considerare tale livello informativo come base di riferimento per la *Tavola delle previsioni di piano* e per essa devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione (utilizzando una scheda d'esempio fornita dalla Regione stessa), che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla.

**Definizione:** *Lo shape deriva dal catasto regionale delle cave attive e delle cave cessate presenti sul territorio. Il catasto regionale, anche grazie alla georeferenziazione di tutti i siti di cava, che consente una verifica immediata della distribuzione degli stessi sul territorio lombardo, costituisce uno strumento rilevante per la pianificazione e la gestione delle attività estrattive, per una maggiore tutela delle risorse minerarie e per l'individuazione e le realizzazione degli interventi di recupero ambientale di vecchie cave, coltivate quando non erano in vigore norme specifiche. Il catasto, peraltro, può costituire uno strumento utile alla pianificazione e alla gestione delle altre risorse ambientali e territoriali.*

*Ogni cava è georeferenziata su base C.T.R. 1:10000*

*Il progetto Catasto delle Cave Attive e Cessate è nato e si è sviluppato in ambiente Microsoft(R) Access 2000, soluzione che permette di gestire al meglio la consultazione e l'aggiornamento dei dati, sia tramite un'interfaccia User-Friendly per gli utenti senza una specifica preparazione tecnica, sia attraverso le funzioni interne di gestione database. Su questa piattaforma è stato costruito l'intero database, di tipo relazionale e molto complesso, in grado di coordinare e archiviare una grande quantità di informazioni eterogenee. Il sistema ha subito nel tempo un costante e radicale processo evolutivo, rispondendo di volta in volta alle esigenze ed alle segnalazioni emerse, merito di un continuo scambio di informazioni con le singole amministrazioni provinciali. Parallelamente al catasto alfanumerico, è stato realizzato un catasto cartografico delle attività di cava, sia attive che cessate. I livelli informativi previsti dalla deliberazione di giunta regionale 4 Maggio 2001, n. VII/4492 e trasmessi dalle provincie agli uffici regionali, sono stati normalizzati e adeguati al formato Shapefile di ESRI, standard cartografico in uso presso la Regione Lombardia. Questo processo consentirà la piena condivisibilità con le altre banche dati GIS presenti nel Sistema Informativo Regionale ed i software già in uso (ESRI(R) Arcview 3.3 e ESRI(R) Arcview 8.3).*

**Versione:** *fare riferimento al campo AGG*

**Distribuzione spaziale:** *il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia, ma non è presente per tutti i comuni*

Layer informativo: **Cave**

ShapeFile: **Cave.shp (Attivita\_estrattive\_areali/Attivita\_estrattive\_areali)**

Shape **Polygon**

Tabella **CAVE.DBF**

### Campi

---

ID	9	N
SIGLA	25	C

<i>PROVINCIA</i>	25	C
<i>COMUNE</i>	50	C
<i>LOCALITA</i>	50	C
<i>DENOMINAZI</i>	50	C
<i>CTR</i>	20	C
<i>COORDX</i>	18	N
<i>COORDY</i>	18	N
<i>TIPOLOGIA</i>	10	C
<i>AGG</i>	20	C
<i>RAGGR</i>	60	C
<i>NOTE_</i>	200	C
<i>CODISTAT</i>	10	C

## **Descrizione dei valori dei campi**

---

### **ID**

*Codice identificativo univoco del poligono*

### **SIGLA**

*Sigla della cava; es. C004/g3/LO*

### **PROVINCIA**

*Nome della provincia dove è presente la cava*

### **COMUNE**

*Nome del comune dove è presente la cava*

### **LOCALITA**

*Nome della località dove si trova la cava*

### **DENOMINAZI**

*Denominazione della cava*

### **CTR**

*Sezione CTR alla scala 1:10.000*

### **COORDX**

*Coordinata Guass-Boaga di tipo X*

### **COORDY**

*Coordinata Guass-Boaga di tipo Y*

### **TIPOLOGIA**

*Tipologia della cava:*

- *Cess (Cessata)*

- *Att (Attiva)*

**AGG**

*Anno di aggiornamento del rilevamento*

**RAGGR**

**NOTE\_**

**CODISTAT**

***Regole sulla compilazione dei campi***

- Tutti i campi sono compilati

## **5.21 PREVISIONI INFRASTRUTTURALI (LIVELLO INFORMATIVO TIPO A2)**

---

Il livello informativo Previsioni Infrastrutturali viene prodotto e gestito a livello regionale; i Comuni sono tenuti a considerare per la *Tavola delle previsioni di piano* e per i quali i Comuni devono inviare segnalazioni di rettifica/aggiornamento alla Regione (utilizzando una scheda d'esempio fornita dalla Regione stessa), che dovrà valutare la correttezza della segnalazione, validarla ed infine, se accettata, implementarla

**Definizione:** *Gli shape derivano dal Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale - S.I.L.V.I.A., che si pone come obiettivo la realizzazione di una banca dati relativa alle procedure di V.I.A., contenente informazioni di carattere sia amministrativo sia territoriale sui progetti e gli interventi che interessano il territorio lombardo.*

*S.I.L.V.I.A. costituisce la base dati geografica che descrive i contenuti progettuali degli Studi di Impatto Ambientale: per mezzo di essa vengono rappresentate cartograficamente, attraverso una schematizzazione in punti, linee o poligoni, le opere assoggettate a procedure di V.I.A.*

*Ad ognuno di questi oggetti disegnati sul territorio sono poi associate informazioni tecnico-descrittive con lo scopo di sintetizzare le caratteristiche progettuali o le variabili ambientali associate, di cui bisogna tenere conto per valutare l'entità dei possibili impatti sul territorio.*

*La struttura della base dati geografica prevede che, per ogni singolo Studio di Impatto Ambientale inserito, vengano date sia una lettura ed una rappresentazione di sintesi (attraverso gli "oggetti aggregati"), sia una lettura ed una rappresentazione di dettaglio (attraverso gli "oggetti elementari").*

*L'acquisizione degli oggetti territoriali avviene attraverso un processo sequenziale di analisi dei contenuti degli Studi di Impatto, individuazione del patrimonio informativo associato, suo inserimento e digitalizzazione alla scala 1:10.000, seguendo precisi criteri volti a uniformare e mettere in evidenza le caratteristiche impattanti delle opere progettate.*

*Gli oggetti territoriali presi **qui** in considerazione sono di tipo "aggregato" e appartengono alle seguenti categorie:*

- *Strade e autostrade*
- *Ferrovie*
- *Elettrodotti*

**Fonte dati:** *I progetti sono acquisiti dagli studi di impatto ambientale, depositati presso la struttura regionale competente dal 1990 ad oggi. L'acquisizione dei progetti avviene alla scala 1:10.000 a partire dalla Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) al tratto.*

**Versione:** *Agosto 2006, è previsto un aggiornamento dei dati di S.I.L.V.I.A. a cadenza trimestrale*

**Distribuzione spaziale:** *il layer informativo interessa tutta la regione Lombardia*

Layer informativo: **Struttura viabilistica**, un'infrastruttura costituita da una sequenza di tracciati stradali funzionali alla costituzione della viabilità



ShapeFile: **Viab.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **VIAB.DBF**

### **Campi**

---

<i>ID</i>	8	<i>N</i>
<i>SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	50	<i>C</i>
<i>NOME</i>	200	<i>C</i>
<i>IDCNR</i>	11	<i>N</i>
<i>CNRDESC</i>	50	<i>C</i>
<i>IDCAT</i>	11	<i>N</i>
<i>CATDESC</i>	200	<i>C</i>
<i>LUNGHEZZA</i>	10	<i>C</i>
<i>IDCOMPET</i>	11	<i>N</i>
<i>COMPETENZA</i>	50	<i>C</i>
<i>CAP_FLUSSO</i>	11	<i>N</i>
<i>EID_SOL</i>	11	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### *ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

#### *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

#### *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

#### *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

#### *IDCNR*

*Codice anagrafica tipologia CNR:*

- 1 - I*
- 2 - II*
- 3 - III*
- 4 - IV*

- 5 – V
- 6 – VI
- 7 – Non definito
- 8 – ND

## **CNRDESC**

*Descrizione codici anagrafica tipologia CNR*

## **IDCAT**

*Identificativo categoria CNR*

- [1] Ae
- [2] Au
- [3] B
- [4] C
- [5] D
- [6] E
- [7] Fe
- [8] Fu
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## **CATDESC**

*Descrizione categoria CNR*

- [1] Autostrade ambito extraurbano
- [2] Autostrade ambito urbano
- [3] Strade extraurbane principali
- [4] Strade extraurbane secondarie
- [5] Strade urbane di scorrimento
- [6] Strade urbane di quartiere
- [7] Strade locali ambito extraurbano
- [8] Strade locali ambito urbano
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## **LUNGHEZZA**

*Lunghezza del progetto espressa in metri*

## **IDCOMPET**

*Identificativo anagrafica dell'ente competente a livello amministrativo*

- [1] A.N.A.S.
- [2] Regione
- [3] Provincia
- [4] Comune
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## **COMPETENZA**

*Descrizione degli identificativi anagrafica dell'ente competente a livello amministrativo*

- [1] A.N.A.S.
- [2] Regione
- [3] Provincia

- [4] Comune
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## *CAP\_FLUSSO*

*Capacità di flusso della sezione stradale*

## *EID\_SOL*

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

*1- soluzione progettata*

*2 – soluzione alternativa di progetto*

Layer informativo: **Struttura d'intersezione**, si acquisisce un poligono che descrive il perimetro dell'area interessata dalla struttura d'intersezione

ShapeFile: **Svinc.shp (Intersezioni\_Stradali/Intersezioni\_Stradali)**

Shape **Polygon**

Tabella **SVINC.DBF**

### **Campi**

---

<i>ID</i>	<i>8</i>	<i>N</i>
<i>SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>NOME</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>IDTIPO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>TIPODESC</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>EID_SOL</i>	<i>11</i>	<i>N</i>

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

*ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

*SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

*EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

*COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

## **NOME**

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

## **IDTIPO**

*Identificativo anagrafica tipologia struttura d'intersezione*

- [1] *Intersezione a più livelli (svincolo);*
- [2] *Intersezione a raso;*
- [98] *Non definito*
- [99] *Non definibile*

## **TIPODESC**

*Descrizione identificativo anagrafica tipologia struttura d'intersezione*

- [1] *Intersezione a più livelli (svincolo);*
- [2] *Intersezione a raso;*
- [98] *Non definito*
- [99] *Non definibile*

## **EID\_SOL**

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

- 1- *soluzione progettata*
- 2 – *soluzione alternativa di progetto*

Layer informativo: **Struttura ferroviaria**, un'infrastruttura costituita da una sequenza di tracciati ferroviari, che consente la circolazione dei convogli ferroviari lungo una linea ferroviaria.

ShapeFile: **Ferr.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **FERR.DBF**

## **Campi**

---

<i>ID</i>	<i>8</i>	<i>N</i>
<i>SIA</i>	<i>16</i>	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>NOME</i>	<i>200</i>	<i>C</i>
<i>IDTIPO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>
<i>TIPO</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>GESTORE</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>SCARTAM</i>	<i>50</i>	<i>C</i>
<i>TRAZ</i>	<i>50</i>	<i>C</i>

<i>LUNGHEZZA</i>	<i>15</i>	<i>N</i>	<i>6 decimal</i>
<i>INGOMBRO</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>VELOCITA</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>PASS</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>MERCI</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	
<i>EID_SOL</i>	<i>11</i>	<i>N</i>	

## **Descrizione dei valori dei campi**

---

### *ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

### *SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

### *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

### *IDTIPO*

*Codice anagrafica tipologia linea ferroviaria:*

- [1] Ordinaria
- [2] Ad alta velocità
- [98] Non definito
- [99] Non definibile
- [8] - ND

### *TIPO*

*Descrizione del campo IDTIPO:*

- [1] Ordinaria
- [2] Ad alta velocità
- [98] Non definito
- [99] Non definibile
- [8] - ND

### *GESTORE*

*Gestore linea ferroviaria:*

- [1] RFI
- [2] FNM
- [3]FSF
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## SCARTAM

*Tipologia di scartamento:*

- [1] Ridotto
- [2] Speciale
- [3] Standard
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## TRAZ

*Tipologia della trazione:*

- [1] Ad aderenza naturale
- [2] A cremagliera
- [98] Non definito
- [99] Non definibile

## LUNGHEZZA

*Lunghezza del progetto espressa in metri*

## INGOMBRO

*Area di territorio "consumata" dall'infrastruttura*

## VELOCITA

*Velocità max ammissibile km/h*

## PASS

*Numero di passeggeri trasportati giornalmente persone/gg*

## MERCI

*Quantità di merci trasportate giornalmente ton/gg*

## EID\_SOL

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

- 1- soluzione progettata
- 2 - soluzione alternativa di progetto

Layer informativo: **Struttura intermodale**, la struttura che racchiude le aree dove avvengono gli scambi di mezzi di trasporto tra persone e/o merci.

Può indifferentemente descrivere una Grande Stazione ferroviaria o un interporto

ShapeFile: **Sitm.shp**

Shape **Polygon**

## Tabella **SITM.DBF**

### Campi

---

<i>ID</i>	8	<i>N</i>
<i>SIA</i>	16	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	50	<i>C</i>
<i>NOME</i>	200	<i>C</i>
<i>EID_SOL</i>	11	<i>N</i>

### Descrizione dei valori dei campi

---

#### *ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

#### *SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

#### *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

#### *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

#### *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

#### *EID\_SOL*

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

*1- soluzione progettatale*

*2 – soluzione alternativa di progetto*

Layer informativo: **Linea elettrica**, si acquisisce un poligono che descrive il perimetro dell'area interessata dalla struttura

ShapeFile: **Linea.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **LINEA.DBF**

### Campi

---

<i>ID</i>	8	<i>N</i>
<i>SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>EID_SIA</i>	11	<i>N</i>
<i>COD_SIA</i>	50	<i>C</i>
<i>NOME</i>	200	<i>C</i>
<i>TIPODESC</i>	50	<i>C</i>
<i>TENSIONE</i>	11	<i>N</i>
<i>EID_SOL</i>	11	<i>N</i>

## **Descrizione dei valori dei campi**

---

### *ID*

*Codice identificativo univoco del poligono*

### *SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *EID\_SIA*

*Codice identificativo interno alla banca dati S.I.L.V.I.A.*

### *COD\_SIA*

*Codice identificativo della procedura di V.I.A. cui appartiene il poligono*

### *NOME*

*Nome dell'oggetto aggregato cui appartiene il poligono*

### *TIPODESC*

*Tipologia della tensione:*

- *"Alta Tensione (35 kV < V ≤ 220 kV)"*
- *"Altissima Tensione (> 220 kV)"*

### *TENSIONE*

*Tensione*

- *132 kV*
- *380 kV*

### *EID\_SOL*

*Codice identificativo della soluzione presentato all'interno dello Studio d'Impatto Ambientale:*

- 1- soluzione progettatale*
- 2 – soluzione alternativa di progetto*



## 5.22 RETE ECOLOGICA COMUNALE – REC (LIVELLO INFORMATIVO DI TIPO B)

---

Il Piano Territoriale Regionale e la legge 86/83 individuano la Rete Ecologica Regionale, prevedendone la declinazione a scala provinciale e locale mediante i rispettivi strumenti di pianificazione.

Obiettivo di una rete ecologica tradizionale è quello di offrire alle popolazioni di specie mobili (quindi soprattutto animali) che concorrono alla biodiversità la possibilità di scambiare individui e geni tra unità di habitat tra loro spazialmente distinte. Lo schema semplificato al riguardo è quello che definisce la rete ecologica con la concorrenza dei seguenti elementi:

- **Nodi:** aree che costituiscono habitat favorevole per determinate specie di interesse, immerse entro una **matrice** ambientale indifferente o ostile; in quest'ultimo caso diventa importante la presenza di fasce **buffer** con funzione tampone;
- **Corridoi:** linee di connettività ambientale entro cui gli individui vaganti possono muoversi per passare da un habitat favorevole ad un altro ad un altro; possono essere costituiti da unità ambientali favorevoli a geometria lineare (es. fasce boschive), o da linee virtuali di permeabilità attraversanti matrici indifferenti (es. agroecosistemi), eventualmente interrotte da unità di habitat favorevole che possono svolgere funzione di appoggio (**stepping stones**).

La rete ecologica individuata da Regione Lombardia è di tipo polivalente, unisce cioè funzioni di tutela della biodiversità con l'obiettivo di rendere al territorio servizi ecosistemici, quali: il sequestro di carbonio, il tamponamento del microclima, funzioni di fitodepurazione, filtro sul particolato nell'aria in ambito urbano o periurbano, difesa del suolo, valori paesaggistici, opportunità specifiche di riqualificazione nel recupero di ambienti a vario titolo degradati, come: attività estrattive, cantieri, smaltimento rifiuti, bonifica di suoli contaminati, controllo di specie aliene e comunque indesiderate ecc.

La realizzazione di un progetto di rete ecologica a livello locale deve prevedere:

- il recepimento delle indicazioni di livello regionale e di quelle, ove presenti, livello provinciale, nonché il loro adattamento alla scala comunale;
- il riconoscimento degli ambiti e degli habitat di valore (presenti e di progetto) che dovrà essere sottoposto a un regime di tutela o comunque ad una destinazione d'uso dei suoli specifica al fine di garantirne la sua conservazione e una corretta trasformazione nel tempo anche sotto il profilo della funzionalità dell'ecosistema;
- la definizione delle concrete azioni per attuare del progetto della rete ecologica, la loro localizzazione, le soluzioni che ne consentono la realizzazione (ad esempio attraverso l'acquisizione delle aree, o accordi mirati con i proprietari), la quantificandone dei costi necessari per le differenti opzioni;
- la precisazione degli strumenti per garantirne la sostenibilità economica (introducendo quindi i meccanismi di perequazione, compensazione, possibili forme di convezioni per la realizzazione di interventi).

La Rete Ecologica Comunale (REC) trova le sue condizioni di realizzazione nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) previsto dalla l.r. 12/2005.

Come elaborati tecnici specifici la Rete Ecologica comunale (REC) prevederà tipicamente :

- uno Schema di REC che consenta il raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta (scala di riferimento 1:25.000), da produrre a supporto del Documento di Piano; lo Schema potrà anche essere parte e del Rapporto Ambientale di VAS e dovrà rendere conto delle relazioni spaziali di interesse per la rete ecologica con i Comuni contermini;

- una Carta della Rete Ecologica Comunale ad un sufficiente dettaglio (scala di riferimento 1:10.000), da produrre a supporto del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Come voci di legenda dovranno essere considerate le seguenti categorie di elementi:

**Nodi della rete, Corridoi e connessioni ecologiche, Zone di riqualificazione ecologica** (Progetti locali di rinaturazione, Previsioni agroambientali locali di interesse come servizio ecosistemico, Aree di frangia urbana su cui attivare politiche polivalenti di riassetto ecologico e paesaggistico), **Aree di supporto** (Aree agricole di valenza ambientale a supporto della rete ecologica), **Elementi di criticità per la rete ecologica, Varchi.**

Per approfondire l'argomento si rimanda al documento Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali, approvato con dgr 10962/2009(link a [http://www.sistemiverdi.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagemame=DG\\_Ambiente%2FDetail&cid=1213311300152&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213311310411&pagemame=DG\\_QAWrapper](http://www.sistemiverdi.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagemame=DG_Ambiente%2FDetail&cid=1213311300152&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213311310411&pagemame=DG_QAWrapper) ).

Layer/copertura: **NODI\_RET, Nodi della rete**

Definizione: *Aree di particolare rilevanza all'interno del comune di particolare rilevanza ecologica*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **NODI\_RET.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **NODI\_RET.DBF**

### **Campi**

---

COD_NODI	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TUTELATO	DBASE	2	N
TIPO_TUTEL	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_NODI**

Codice identificativo univoco del poligono, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **TUTELATO**

0 – Falso (Non tutelato)

1 – Vero (Tutelato)

#### **TIPO\_TUTEL**

101 – Aree agricole strategiche

102 – Parchi

103 – Plis, Parchi Locali di interesse sovra comunali

104 – Riserve

105 – SIC, Siti di importanza Comunitaria

106 – ZPS, Zone di Protezione Speciale

107 – Vincolo idrogeologico

108 – Presenza di più tipologie di tutela

109 - Altro

#### **NOTE**

Note (specificare nelle note le tipologie nel caso si scelga il valore TIPO\_TUTEL uguale a 108 o a 109)

Layer/copertura: **CORRIDOI, Corridoi e connessione ecologica**

Definizione: *Aree importanti per mantenere la connettività della rete ecologica*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **CORRIDOI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **CORRIDOI.DBF**

### **Campi**

---

COD_CORRID	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_CORRID**

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **TIPO**

201 – Fluviale/Lacustre  
202 – Terrestre

#### **NOTE**

Note

Layer/copertura: **ZONE\_RIQ, Zone di riqualificazione ecologica**

Definizione: *Aree degradate da qualificare per la biodiversità e sede di progetti di renaturalizzazione compensativa*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **ZONE\_RIQ.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **ZONE\_RIQ.DBF**

### **Campi**

---

COD_RIQUAL	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_RIQUAL**

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **TIPO**

301 – Area degradata da riqualificare  
302 – Sede di progetti riqualificazione compensativa

#### **NOTE**

Note

Layer/copertura: **AREE\_CRI, Elementi di criticità per la rete ecologica**

Definizione: *Sono aree che influenzano negativamente la disposizione della rete ecologica*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **AREE\_CRI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AREE\_CRI.DBF**

### **Campi**

---

COD_CRITIC	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_CRITIC**

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **TIPO**

401 – Impianti sportivi  
402 – Produttivo/Terziario/Commerciale  
403 – Residenziale  
404 – Infrastrutture di trasporto

#### **NOTE**

Note

Layer/copertura: **AREE\_SUP, Aree di supporto**

Definizione: *Aree di valenza ambientale di supporto alla rete ecologica*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **AREE\_SUP.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **AREE\_SUP.DBF**

### **Campi**

---

COD_SUPPOR	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_SUPPOR**

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **NOTE**

Note

Layer/copertura: **VARCHI, Varchi**

Definizione: *Sono aree di particolare importanza ecologica da preservare (si parte dalla Rete Ecologica Regionale e si dettaglia meglio)*

Vincoli: *Nessun vincolo topologico con gli altri livelli informativi della Rete ecologica a livello comunale*

ShapeFile: **VARCHI.shp**

Shape **Polygon**

Tabella **VARCHI.DBF**

### **Campi**

---

COD_VARCHI	DBASE	5	N
COD_ISTAT	DBASE	6	N
TIPO	DBASE	3	N
NOTE	DBASE	254	C

### **Descrizione dei valori dei campi**

---

#### **COD\_VARCHI**

Codice identificativo univoco del nodo, dato da una numerazione progressiva

#### **COD\_ISTAT**

Codice istat del comune cui appartiene il poligono dell'area di trasformazione

#### **TIPO**

601 – Da deframmentare

602 – Da tenere

603 – Entrambe

#### **NOTE**

Note